



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2014
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE E URBANISTICA

ALLEGATO B

4 DI 13

ALLEGATO 4

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

INDICE ALLEGATO 4

	Introduzione		
04.01	D. G. degli Enti Locali e Finanze	pag.	1
04.02	D. G. della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia	pag.	121

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare l'informazione generale proposta nel Rapporto di Gestione 2014, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Per la predisposizione del documento è stato adottato lo schema unificato predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2014, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno della Direzione al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui all' "Allegato B";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

04.01 Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

Direttore Generale:

Antonella Giglio (dal 08 maggio 2014)

Gerolamo Solina (fino al 24 aprile 2014)

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

POA:

Giuseppe Oppo (fino al 31.12.2015)

Andrea Cucciari (dal 04.03.2015)

Budget:

Renata Cappai

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi, Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014	7
2.1.	Dati finanziari	15
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	16
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	16
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	21
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	24
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	25
4.1.	Servizio Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso	25
4.1.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	25
4.1.2.	I fondi comunitari 2007-2013	27
4.1.3.	Normativa di riferimento	28
4.1.4.	Le attività e i risultati	29
4.2.	Servizio Enti locali	37
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	37
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	39
4.2.3.	Normativa di riferimento	39
4.2.4.	Le attività e i risultati	41
4.3.	Servizio centrale Demanio e Patrimonio	47
4.3.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	47

4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013	52
4.3.3. Normativa di riferimento	52
4.3.4. Le attività e i risultati	54
4.4. Servizio Provveditorato	55
4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	55
4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013	60
4.4.3. Normativa di riferimento	62
4.4.4. Le attività e i risultati	64
4.5. Servizio Tecnico	65
4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	65
4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013	68
4.5.3. Normativa di riferimento	68
4.5.4. Le attività e i risultati	68
4.6. Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Oristano – Nuoro – M.C.	69
4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	70
4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013	80
4.6.3. Normativa di riferimento	80
4.6.4. Le attività e i risultati	80
4.7. Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Sassari	81
4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	81
4.7.2. I fondi comunitari 2007-2013	89
4.7.3. Normativa di riferimento	89
4.7.4. Le attività e i risultati	89
4.8. Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Tempio - Olbia	90
4.8.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	90
4.8.2. I fondi comunitari 2007-2013	91

4.8.3. Normativa di riferimento	91
4.8.4. Le attività e i risultati	92
4.9. Servizio territoriale Enti Locali Sassari	101
4.9.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	101
4.9.2. I fondi comunitari 2007-2013	105
4.9.3. Normativa di riferimento	105
4.9.4. Le attività e i risultati	106
4.10. Servizio territoriale Enti Locali Nuoro	109
4.10.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	109
4.10.2. Le attività e i risultati	113
4.11. Servizio territoriale Enti Locali Oristano	114
4.11.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	114
4.11.2. I fondi comunitari 2007-2013	119
4.11.3. Normativa di riferimento	119
4.11.4. Le attività e i risultati	119

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014

Il ciclo della performance dell'anno 2014 è stato condizionato dal cambio di governo regionale avvenuto all'esito della tornata elettorale del 16 febbraio 2014.

All'elezione del XV Consiglio regionale della Sardegna, con Decreto del Presidente n. 37 del 14.03.2014 è seguita la nomina dei componenti della Giunta Regionale, tra questi l'On. Cristiano Erriu quale Assessore degli Enti Locali finanze e urbanistica (d'innanzi Assessore).

Con Decreto N.P. 12957/19 del 08 maggio 2014, la Dr.ssa Antonella Giglio è stata nominata Direttore Generale degli Enti Locali e Finanze (di seguito D.G.). Fino al 24 aprile 2014 le funzioni di Direttore Generale sono state esercitate dal dott. Gerolamo Solina, nominato con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 11128/56 del 23 aprile 2013).

Le attività strutturali derivanti dalle competenze definite dalla L.R. n. 1/1977 e dai decreti di riferimento per la definizione delle competenze della D.G. (rif. Decreto Assessore Enti Locali, finanze e urbanistica n. 113 del 22.12.2009) sono in ogni caso risultate ininterrotte rispetto alle necessità gestionali ordinarie occorse durante l'anno solare.

La Programmazione Operativa della D.G. nell'ambito del ciclo della performance per l'anno 2014 ha preso le mosse dalla nota di assegnazione degli obiettivi da parte dell'Assessore, avvenuta con nota n. 1385 del 10.06.2014. Nella stessa, evidenziato che "(...) *costituisce priorità assoluta per la Direzione Generale una strategia organizzativa mirata all'attuazione di una azione amministrativa sempre più efficace e orientata ai risultati (...)*" sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

- *"(...) Prosecuzione nell'attività di supporto e studio finalizzati alla predisposizione di disegni di legge attuativi della normativa nazionale e regionale in materia di autonomie locali;*
- *Ricognizione dei beni del patrimonio immobiliare regionale finalizzata al riordino, gestione, valorizzazione ed eventuale dismissione dello stesso nonché individuazione dei più adeguati strumenti previsti dal vigente quadro normativo (fondi immobiliari, cartolarizzazione, finanza di progetto e concessione di valorizzazione) utilizzabili per una più efficace valorizzazione e/o monetizzazione del medesimo;*
- *Istituzione di una Centrale di Committenza con l'obiettivo di realizzare i processi di centralizzazione e razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi dell'Amministrazione Regionale, degli Enti e delle Istituzioni aventi sede nel territorio dell'Isola, anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici;*

Attuazione della gestione integrata del patrimonio mobiliare, immobiliare e culturale attraverso la catalogazione dei beni regionali, mobili e immobili, con l'individuazione di quelli aventi interesse culturale ed interventi per la loro tutela (...)."

Il POA della D.G., progettato con i direttori dei servizi della D.G. (nota direttore generale n. 17669 del 12.05.2014) è stato definito ed assegnato ai direttori dei servizi con nota n. 23594 del 20.06.2014, quindi comunicato all'Assessore ed all'Ufficio del Controllo Interno di Gestione (note nn. 23598 e 23585 del 20.06.2014).

Il programma ha considerato la prospettiva politica e strategica assessoriale (artt. 8, 9 L.R. 31/1998) ed è stato inoltre coordinato con il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) nei termini di cui all'art. 2 L.R. n. 11/2006, quindi predisposto secondo le deliberazioni di G.R. 22/18 e 22/19 del 21.07.2003, n. 34/15 del 18.08.2011 e le indicazioni di cui alla nota n. 68/GAB del 25.01.2011.

Le linee del PRS (rif. 2010/2014) considerate dal PG nella predisposizione del POA sono state quelle delle strategie:

S.1.1. Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi;

S.1.2. Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze;

S.1.3 Riforma della Regione: miglioramento delle performance di gestione;

S.1.4 Nuova legge statutaria: sussidiarietà, autonomia, federalismo, insularità.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014

Come verrà evidenziato meglio nel prosieguo della presente trattazione, le priorità strategiche relative alla raccomandata riorganizzazione dell'azione amministrativa in senso efficientistico sono state alla base di tutta una importante serie di interventi di adeguamento della struttura organizzativa da parte del Direttore Generale e in accordo dell'Assessore.

In questo senso, ma anche per dare corso alla azione di riforma delineata (tra le altre) dalle deliberazioni di G.R. n. 17/20 del 13 maggio 2014 e 32/6 del 7 agosto 2014, con Decreto n. 05 del 06.06.2014, sono state ridefinite le articolazioni organizzative della direzione, come previste dal Decreto Assessore Enti Locali e finanze n. 113/2009 cit.

L'azione di riassetto organizzativo della D.G., progettata nel corso del 2014 a partire e secondo le linee razionalizzatrici sopra citate, è infine sfociata nel Decreto dell'Assessore Enti Locali, finanze e urbanistica, n. 2 del 10.02.2015, conseguente alla proposta formalizzata dal direttore generale nella nota n. 48764 del 30.12.2014, sulla quale è intervenuta l'intesa di cui all'art. 17 L.R. 31/1998 con nota n. 1873 del 27 gennaio 2015 dall'Assessore degli affari generali, personale e riforma della regione.

Per motivi non strutturali, bensì discendenti dall'applicazione del piano anticorruzione declinato dalla deliberazione di G.R. n. 8/4 del 24.02.2015 (in applicazione della L. n. 190/2012) sono state operate delle rotazioni negli incarichi di alcuni delicati settori e linee di attività.

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono registrati alcuni spostamenti di dirigenti tra quelli appartenenti ai servizi cc.dd. "centrali". Infatti, in data 29 luglio 2014, con Decreto assessoriale N.P. 20183/72 del 28.07.2014, l'Ing. Antonio Quartu è stato nominato Direttore del Servizio Tecnico, così succedendo alla Dr.ssa Cinzia Lilliu che reggeva ad interim tale Servizio, secondo la nomina prevista dal Decreto presidenziale n. 156 del 04.12.2013.

E ancora, dal 10.04.2014, il Dott. Stefano Usai, in seguito alla scadenza del comando presso l'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa, fino a nuovo incarico, è incardinato presso la Direzione a disposizione del Direttore Generale (nota 14670 del 14.04.2014).

Ulteriori adeguamenti della struttura, può anticiparsi, saranno conseguenti alla modifica dell'art. 13 della L.R. n.1/1977 ad opera dell'art. 23, comma 1, lett. c) L.R. 24/2014, che ha posto la competenza in materia di espropriazioni in capo all'Assessorato EE.LL., finanze e urbanistica (su tale trasferimento, peraltro, è intervenuta la deliberazione di attuazione n. 1/7 del 13.01.2015).

Sul piano delle attività, già in premessa occorre prodursi in alcune considerazioni che consentono di poter misurare lo sforzo complessivo della DG, unitariamente considerata

(piano della responsibility), prima ed al di là della più particolare ed analitica trattazione dell'azione dei servizi volta a conseguire gli obiettivi ad essi assegnati (per il piano dell'indagine relativo all' accountability).

Con deliberazione di G.R. N. 53/17 del 29.12.2014 è stata approvato il disegno di legge sul "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" elaborato secondo gli indirizzi contenuti nella deliberazione di G.R. n.38/21, che assegna all'Assessore Enti Locali e Finanze la predisposizione di alcuni disegni di legge in materia di riforma delle autonomie locali.

L'elaborazione è stata curata da apposito gruppo di lavoro, costituito con Determinazione del DG n. 37435 del 09 ottobre 2014. Si tratta di un obiettivo di importanza strategica non solo perché consente alla Regione di adeguarsi ai principi di riforma economico-sociale previsti dalla legge "Del Rio" (7 aprile 2014, n. 56) ma anche perché propone dei meccanismi di organizzazione del territorio che, partendo dalla valorizzazione del ruolo dei comuni e dell'associazionismo comunale, consentirà di ridurre i costi, razionalizzare le competenze, ridurre le diseguaglianze gestionali e quindi di erogazione dei servizi tra i diversi territori regionali.

La particolare e complessa attività di elaborazione, peraltro, ha dovuto tenere conto della necessità di dover fornire, in tempi decisamente ristretti, una base normativa per ulteriori disegni di legge, primo fra tutti quello di allocazione delle funzioni delle province. La particolare delicatezza del compito (sotto il profilo del rispetto della tempistica) sostava (e sosta) nella transitorietà dell'attuale assetto ordinamentale delle autonomie, così come previsto dalle disposizioni di cui alla L.R. 28 giugno 2013, n. 15 e dalle deliberazioni di G.R. 25/10 del 02.07.2013 e 23/20 del 25.06.2014 in materia di gestioni commissariali delle province, compresa quella di Cagliari, essendosi verificata l'ipotesi del combinato disposto dell'art. 53, comma 1, e dell'art. 141, comma 1, lett. b) e n. 1 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (con conseguente scioglimento del consiglio provinciale e nomina del commissario straordinario).

Durante il 2014 sono state predisposte e/o condivise con altre dd.gg. le seguenti deliberazioni di G.R.

oggetto	delib.
Disegno di legge concernente "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna".	<u>53/17 del 2014</u>
Istituzione Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle autonomie locali della Sardegna.	<u>52/33 del 2014</u>
L.R. 2 agosto 2005, n. 12, articolo 12 e L.R. 5 marzo 2008, n. 3, articolo 6, comma 10. Finanziamenti ed incentivi per la gestione associata di funzioni comunali e contributi per le spese del personale delle cessate comunità montane. Programma di spesa anno 2014. UPB S01.06.001 euro 14.543.550 (fondi regionali) e euro 4.774.202,73 (assegnazioni statali).	<u>52/32 del 2014</u>
Scioglimento del Consiglio comunale di Orani e nomina del Commissario straordinario	<u>50/12 del 2014</u>
L.R. 15.7.1988, n. 25 - art 29. Organizzazione e funzionamento delle Compagnie Barracellari - Ripartizione premio alle Compagnie Barracellari per l'anno 2014. Capitolo SC04.0468 – UPB S04.03.007 - € 2.177.500,00.	<u>48/25 del2014]</u>
L.R. 24.10.2014 n. 19 "Assestamento alla manovra finanziaria per gli anni 2014-2016", art. 1, comma 9. – Criteri e modalità di erogazione contributo di euro 5.000.000 alle Province UPB S01.06.001.	<u>46/16 del 2014</u>
Legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, articolo 1, comma 2. Elenco dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale per i quali la Regione Autonoma della Sardegna intende avviare, nell'anno 2015, la procedura di alienazione.	<u>5/28 del 2015</u>
Acquisizione al patrimonio regionale di immobili costieri della Società Bonifiche Sarde SpA di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale – Atto di indirizzo	<u>46/12 del 2014</u>
Comune di Orani. Nomina commissario ad acta per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 e avvio procedure per lo scioglimento del consiglio comunale.	<u>44/27 del 2014</u>
Scioglimento del consiglio comunale di Santadi. (Presentata dalla Direzione della Presidenza più parere di legittimità della Dott.ssa Giglio)	<u>43/28 del 2014</u>
Legge regionale 19 novembre 2010, n. 16. Patto di stabilità territoriale – Anno 2014 Approvazione definitiva obiettivo aggregato dei comuni e delle province.	<u>39/20 del 2014</u>
Legge regionale 19 novembre 2010, n. 16. Patto di stabilità territoriale 2014. Rideterminazione dell'obiettivo programmatico della Regione e degli Enti Locali.	<u>39/21 del 2014</u>

L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 5, comma 2. Progetti pilota per il riuso turistico delle borgate marine. Piano d'Azione del progetto di Alghero-Fertilia	<u>38/13 del 2014</u>
Indirizzi per la predisposizione di disegni in materia di riforma degli Enti Locali della Sardegna.	<u>38/31 del 2014</u>
Legge regionale 19 novembre 2010, n. 16. Patto di stabilità territoriale – Anno 2014. Approvazione obiettivo aggregato dei comuni e delle province.	<u>37/5 del 2014</u>
Legge Regionale 5.12.1995, n. 35 – Art. 3 c. 2, Alienazione terreni condotta idrica dismessa “ex CASMEZ” ubicati nel territorio del Comune di Tortoli’ distinti al Fg. 10 particella 1338; Fg. 5 particelle: 408,415,417,421,410,436,419,425,427,431,429,413,423,432,435,412,434.	<u>44/17 del 2014</u>
Bastogi S.p.A. e Brioschi S.p.A.. Dismissione delle partecipazioni detenute dalla Regione. Atto di indirizzo	<u>35/6 del 2014</u>
Acquisizione di beni e servizi in economia di cui all’articolo 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006 - Istituzione del Mercato Elettronico della Regione Sardegna ai sensi dell’art. 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207. Approvazione della direttiva generale di indirizzo, della disciplina di utilizzo del mercato elettronico e della disciplina del sistema di e-procurement.	<u>38/12 del 2014</u>
L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 2. Alienazione al Comune di Villanovatulo dei terreni in agro del Comune di Villanovatulo – loc. “Abba e iri”- foglio 21 mappale 104 (ex 79 (ex 13a) – foglio 21 mappale 107 (ex 80 (ex13b)	<u>38/14 del 2014</u>
Deliberazione n.19/11 del 27/5/2014 “Comune di Putifigari. Sentenza Tar Sardegna n.294/2014 - Nomina del Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune.” - Sospensione efficacia a seguito ordinanza del Consiglio di Stato n. 2869/2014.	<u>29/a del 2014</u>
Delibera della Giunta Regionale n. 28/31 del 17.07.2013 “L.R. n.9/2006, art.9. Comune di Villaputzu. Nomina di un Commissario ad acta per l’approvazione della variante al Piano Urbanistico Comunale in adeguamento alle previsioni del P.P.R. del P.A.I. e del P.U.L. di Villaputzu”. Cessazione funzioni a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 17/24 del 13.05.2014 “Scioglimento del Consiglio comunale di Villaputzu e nomina del Commissario straordinario”.	<u>28/10 del 2014</u>
L.R. 25 agosto 1972, n. 28 e successive modificazioni. – Contributo alle Associazioni fra Enti Locali per l’anno 2013 – Approvazione tabella di riparto – Capitolo SC01.1077 UPB S01.06.001 – Importo € 160.000.	<u>29/6 del 2014</u>
Legge Regionale 5 dicembre 1995, n. 35 – Articolo 1, comma 3. Autorizzazione all’alienazione di due tratti di terreno sdemanializzati siti nel Comune di Valledoria località Nigola Pinna.	<u>29/5 del 2014</u>
Scioglimento del consiglio comunale di Ilbono e nomina del commissario	<u>26/5 del</u>

straordinario.	<u>2014</u>
Legge regionale 28 giugno 2013, n.15 " Atto di indirizzo ai commissari per le province di Carbonia-Iglesias, Medio-Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio.	<u>23/20 del</u> <u>2014</u>
Scioglimento del Consiglio Provinciale di Nuoro.	<u>22/15 del</u> <u>2014</u>
Scioglimento del consiglio comunale di Guspini.	<u>22/16 del</u> <u>2014</u>
L.R. 5 dicembre 1995, art. 3, comma 2. Alienazione a prezzo simbolico al Comune di Osini di terreni e fabbricati ex Ferrovie della Sardegna – N.C.T. foglio 2 mappali 180-217-260-339 – foglio 7 mappali 1000-1001-1002-1065-1161-1162-1174-1177-1178-1179-1180 – foglio 9 mappale 286 – N.C.E.U. foglio 2 mappale 277 – foglio 7 mappale 1017 – foglio 9 mappali 327-226.	<u>26/6 del</u> <u>2014</u>
Autorizzazione all’Agenzia LAORE per la cessione al Comune di Ozieri (SS), al prezzo simbolico di un euro, a termini dell’art. 3, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35 degli immobili ad uso scuola media e fabbricato di servizio, ubicati nel medesimo Comune, in località Chilivani, oltre alla viabilità rurale in località Figos, Fraigas, Rizzolu e Mesu e Rios	<u>25/8 del</u> <u>2014</u>
Transazione tra Regione Autonoma della Sardegna ed i signori Antonio Raffaele Pischredda e Giovanni Bernardo Pischredda, relativa all’indennità di occupazione dell’immobile di proprietà regionale sito in Comune di Alghero (SS), borgata di Fertilia, S.S. Alghero – Porto Conte. Approvazione schema di contratto.	<u>19/12 del</u> <u>2014</u>
Comune di Putifigari - Sentenza Tar Sardegna n.294/2014 - Nomina del Commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune	<u>19/11 del</u> <u>2014</u>
L.R. 5 dicembre 1995, art. 3, comma 2. Alienazione a prezzo simbolico al Comune di Ussana delle porzioni demaniali ex alveo Rio Flumineddu, foglio 19 e foglio 23.	<u>22/17 del</u> <u>2014</u>
Cessione a termini dell’articolo 3, comma 2 della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35 intitolato “Cessioni agli enti locali territoriali” al Comune di San Sperate di beni immobili (ex canalette di irrigazione defunzionalizzate) ubicati nel medesimo Comune Loc. “Bia Noa”, Loc. “Sant’Antonio”, Loc. “Santa Suja”, Loc. “Pixinortu”, “Lotto APOAC” .	<u>19/13 del</u> <u>2014</u>
Legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, articolo 3, comma 1. Alienazione per finalità di pubblico interesse al Comune di Selargius del Compendio immobiliare regionale denominato “ex Polveriera Cuccuru Angius” in agro del comune di Selargius. Approvazione definitiva.	<u>19/14 del</u> <u>2014</u>
Scioglimento del Consiglio comunale di Elini e nomina del Commissario straordinario.	<u>18/12 del</u> <u>2014</u>
Legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, articolo 3, comma 1. Alienazione	<u>19/15 del</u>

per finalità di pubblico interesse al Comune di San Sperate dei terreni in agro del comune di San Sperate distinti al catasto terreni al Fg. 6 mappale 873 di Mq. 105, Fg. 6 mappale 1702 di Mq. 213, Fg. 6 mappale 1703 di Mq. 42. Approvazione definitiva.	<u>2014</u>
Legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, art. 1, comma 3. Alienazione area di sedime di un tratto di condotta idrica dismessa ex Casmez, in territorio del Comune di Budoni, località "Li Vaccaggi", distinta in catasto al foglio 12, mappali 5105, 5106, 5107, 5108, 5109, 5110 e 5136, di mq 1.077.	<u>17/25 del</u> <u>2014</u>
Scioglimento del Consiglio comunale di Villaputzu e nomina del Commissario straordinario.	<u>17/24 del</u> <u>2014</u>

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2014 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		1	Monitoraggio voci entrata e spesa	20140501	Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		2	Partecipazioni regionali	20140502	Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		3	Catalogaz. docum. Progetti comunitari	20140503	Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		4	Workflow sistema document. SIBAR SB	20140504	Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		5	Riaccertam straord. residui att. e pass.	20140505	Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso
01 Istituzioni	Nuova legge statutaria: sussidiarietà, autonomia, federalismo, insularità		7	Predisp. dis. legge auton. loc. (Assess.)	20140506	Enti Locali
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		8	Aggiornam. e formaz. enti locali	20140507	Enti Locali
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		9	Distribuz. mater. normativo enti locali	20140508	Enti Locali
01 Istituzioni	Nuova legge statutaria: sussidiarietà, autonomia, federalismo, insularità		10	Linee guida gestioni associate	20140509	Enti Locali
01 Istituzioni	Nuova legge statutaria: sussidiarietà, autonomia, federalismo, insularità		11	Ricognizione risorse finanziarie province	20140510	Enti Locali
01 Istituzioni	Nuova legge statutaria: sussidiarietà, autonomia, federalismo, insularità		12	Atto di indirizzo Commissari province	20140511	Enti Locali
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		16	Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	20140513	Demanio e Patrimonio
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		17	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SITR	20140514	Demanio e Patrimonio
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		18	Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	20140515	Demanio e Patrimonio
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		19	Conc. maritt. La Bussola e Albachiarà	20140516	Demanio e Patrimonio
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		20	Affid. in concessione Ospedale Marino	20140517	Demanio e Patrimonio
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		21	Caricam dati conc. dem. sistema SID	20140518	Demanio e Patrimonio
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		26	Centrale di Committenza (Assessore)	20140519	Provveditorato
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		27	Gest. patrim. valenza cultur. (Assessore)	20140520	Provveditorato

01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		28	Servizi vigilanza armata, port., lav. autov.	20140521	Provveditorato
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		29	Noleggio appar. Multifunzione e stamp.	20140522	Provveditorato
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		30	Individuazioni ebroker assicurativo	20140523	Provveditorato
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		31	Servizio facchinaggio e manovalanza	20140524	Provveditorato
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		32	Progetto format. Centrale Committenza	20140525	Provveditorato
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		33	Catalogo collez. storiche ex Isola	20140526	Provveditorato
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		34	Ricognizione contratti locazione pass.	20140527	Tecnico
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		35	Riassetto logistico uffici regionali CA	20140528	Tecnico
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		36	Ricogniz. manufatti amianto	20140529	Tecnico
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		37	Stazione forestale La Maddalena	20140530	Tecnico
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		38	Stazione forestale L'Asinara	20140531	Tecnico
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		39	Manut. infissi e falegnameria	20140532	Tecnico
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		40	Manut. ord. e straord. imp. elettrici	20140533	Tecnico
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		41	Manut. impianti videosorveglianza	20140534	Tecnico
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		43	Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	20140536	Territoriale Demanio e Patrimonio OR-NU-MC
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		44	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SISR	20140537	Territoriale Demanio e Patrimonio OR-NU-MC
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		45	Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	20140538	Territoriale Demanio e Patrimonio OR-NU-MC
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		46	Conc. Dem. (delib. 28/45 del 24.6.11)	20140539	Territoriale Demanio e Patrimonio OR-NU-MC
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		47	Caricam dati conc. dem. sistema SID	20140540	Territoriale Demanio e Patrimonio OR-NU-MC
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		53	Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	20140542	Territoriale Demanio e Patrimonio SS
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		54	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SISR	20140543	Territoriale Demanio e Patrimonio SS
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		55	Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	20140544	Territoriale Demanio e Patrimonio SS
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		56	Conc. Dem. (delib. 28/45 del 24.6.11)	20140545	Territoriale Demanio e Patrimonio SS

01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		57	Caricam dati conc. dem. sistema SID	20140546	Territoriale Demanio e Patrimonio SS
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		62	Predispos. ipotesi progetto dism. immob.	20140548	Territoriale Demanio e Patrimonio Tempio-Olbia
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		63	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SISTR	20140549	Territoriale Demanio e Patrimonio Tempio-Olbia
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		64	Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	20140550	Territoriale Demanio e Patrimonio Tempio-Olbia
01 Istituzioni	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		65	Conc. Dem. (delib. 28/45 del 24.6.11)	20140551	Territoriale Demanio e Patrimonio Tempio-Olbia
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		66	Caricam dati conc. dem. sistema SID	20140552	Territoriale Demanio e Patrimonio Tempio-Olbia
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		71	Aggiornam. e formaz. enti locali	20140553	Territoriale Enti Locali Sassari
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		72	Pratiche finanziamenti LR 37/98	20140554	Territoriale Enti Locali Sassari
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		73	Miglioramento comunicazione int. e est.	20140555	Territoriale Enti Locali Sassari
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		75	Aggiornam. e formaz. enti locali	20140556	Territoriale Enti Locali Nuoro
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		76	Pratiche finanziamenti LR 37/98	20140557	Territoriale Enti Locali Nuoro
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		77	Miglioramento comunicazione int. e est.	20140558	Territoriale Enti Locali Nuoro
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		79	Aggiornam. e formaz. enti locali	20140559	Territoriale Enti Locali Oristano
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		80	Pratiche finanziamenti LR 37/98	20140560	Territoriale Enti Locali Oristano
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione		81	Miglioramento comunicazione int. e est.	20140561	Territoriale Enti Locali Oristano

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

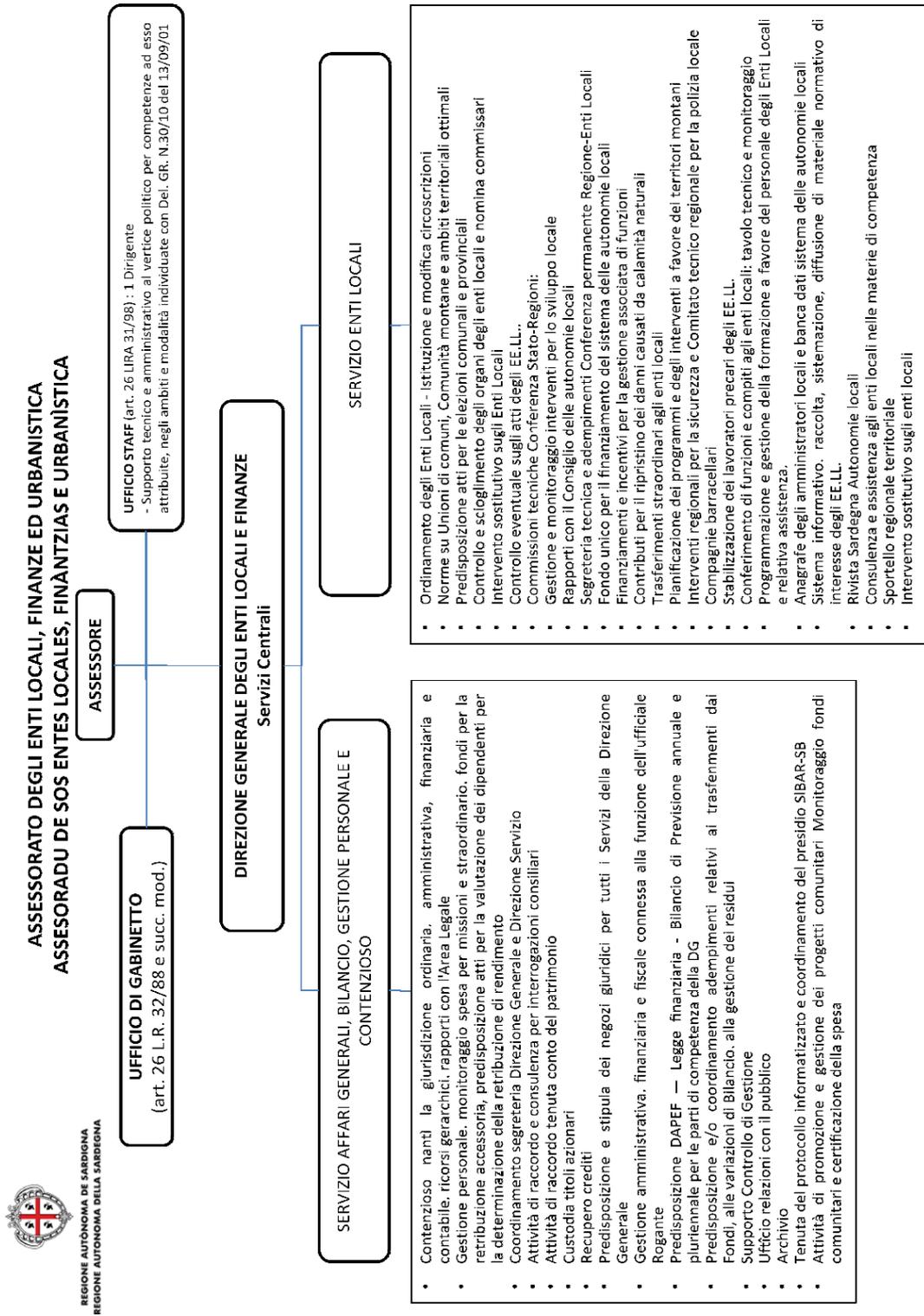
3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

Fino al 06 giugno 2014 la struttura organizzativa della Direzione è rimasta quella prevista dal Decreto dell'Assessore enti locali, finanze e urbanistica, n. 113 del 22.12.2009, che articola la struttura in 11 Servizi (5 cc.dd. centrali, con sede in Cagliari e 6 cc.dd. "periferici o territoriali", secondo quanto rappresentato nell'allegata tabella (allegata al Decreto 113 cit.) e 35 settori (21 "centrali e 14 "periferici o territoriali"). I settori, successivamente alla riorganizzazione avvenuta con Decreto Assessore enti locali, finanze e urbanistica n. 5 del 06.06.2014, sono divenuti 31, per la soppressione di n. 3 settori centrali e n. 1 territoriale. Come anticipato, con Decreto dell'Assessore Enti Locali, finanze e urbanistica, n. 2 del 10.02.2015, l'organizzazione dei Servizi della direzione generale è stata ridefinita in seguito all'adozione di misure urgenti di razionalizzazione degli uffici, in applicazione degli indirizzi di cui alle citate deliberazioni n. 17/20 del 13 maggio 2014 e n. 32/6 del 07.08.2014. Quest'ultima riorganizzazione attende di essere attuata all'esito dell'espletamento delle attività propedeutiche alla riorganizzazione delle direzioni generali (cfr deliberazione di G.R. n. 16/5 del 14 aprile 2015).

La Direzione dispone di n. 261 risorse umane, tra questi si contano:

- 10 dirigenti, di cui 1 direttore generale, n. 8 assegnatari di servizi, n. 1 a disposizione del direttore generale. Uno dei servizi della direzione è affidato ex art. 30.4 L.R. 31/1998 (come riformata dalla L.R. 24 del 25.11.2014).
- 95 funzionari (rappresentano il 36% del totale del personale, a fronte di una media regionale del 45%) di cui n. 3 cat. D5, 60 cat. D4, 1 cat. D3, 31 cat. D2, 1 cat. D1.
- Su un totale di 95 funzionari, 30 sono laureati (31,25%).
- L'età media dei dirigenti (escluso dal computo il direttore generale) è di 60,07 anni, mentre l'età media dei funzionari (D) è di 53,94 anni.
- In media ci sono 3 funzionari laureati per servizio, con una media di 1 laureato ogni 9 dipendenti (8,7 per l'esattezza).
- I dirigenti sono 1 ogni 26,4 dipendenti, a fronte di una media regionale di 1 ogni 20 dipendenti
- La media anagrafica della direzione registra che il 77,75% del personale, si inserisce nella fascia compresa tra 50-64 anni.

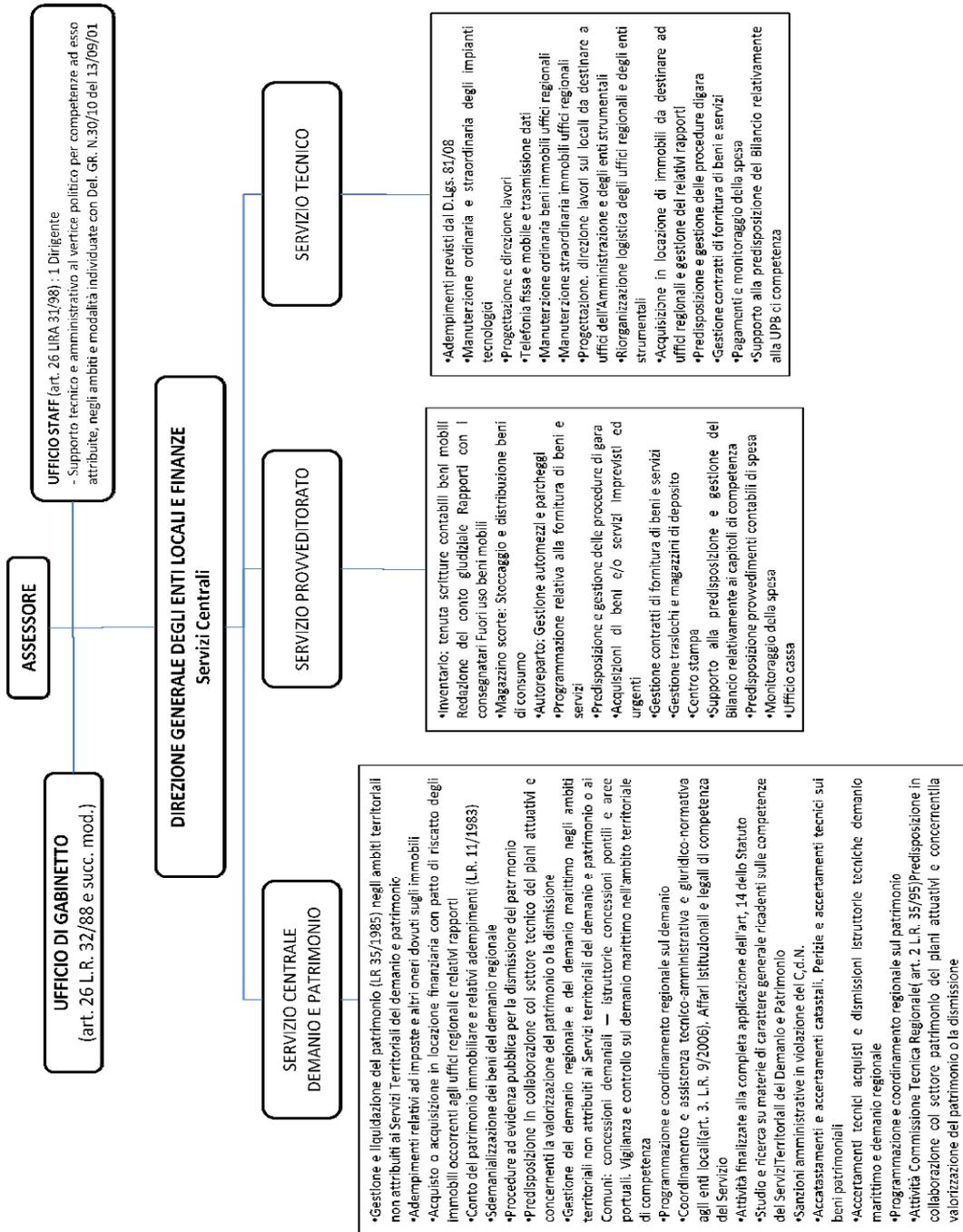
Nelle pagine seguenti si riporta lo schema della struttura organizzativa della Direzione.



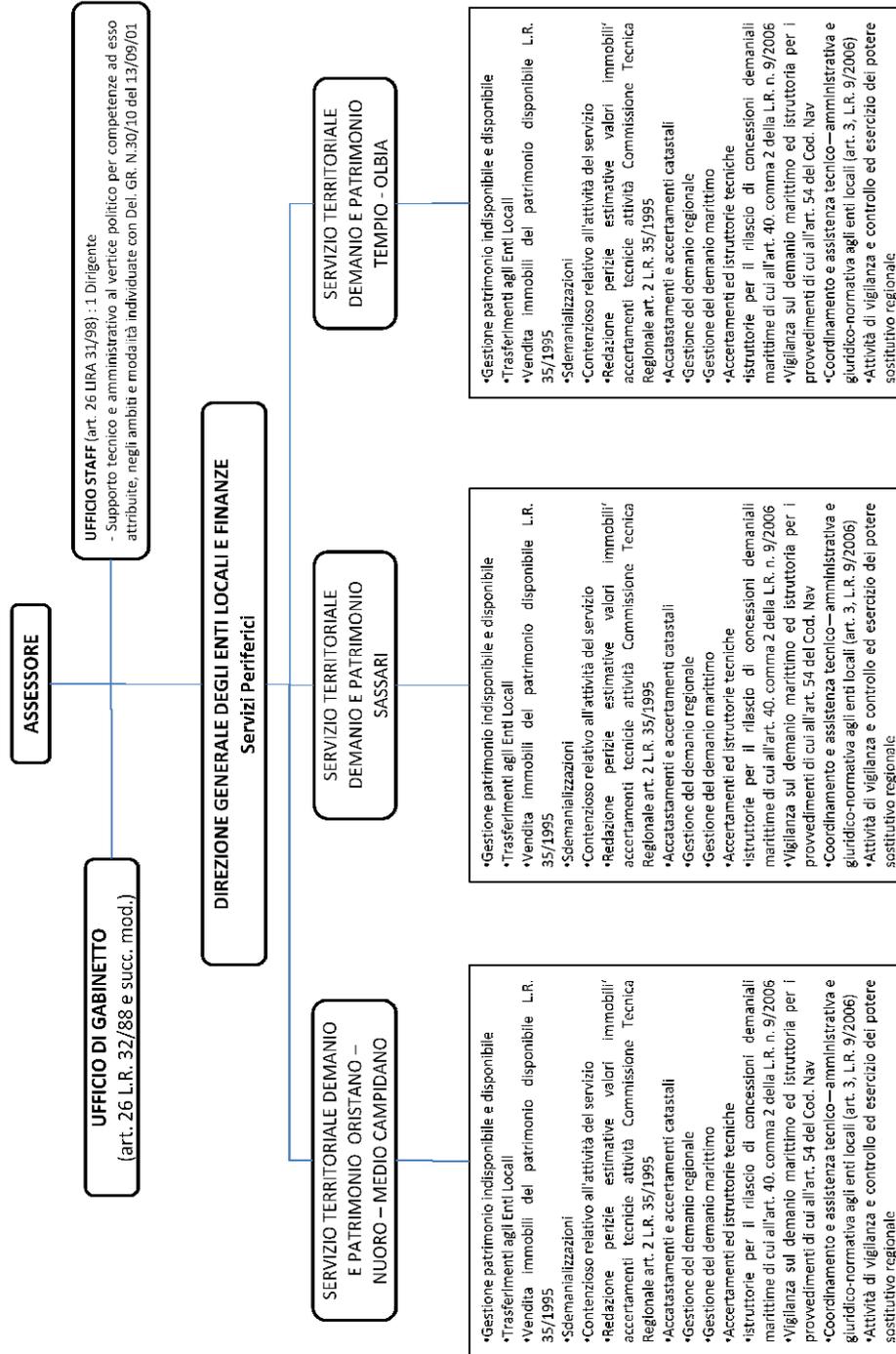


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

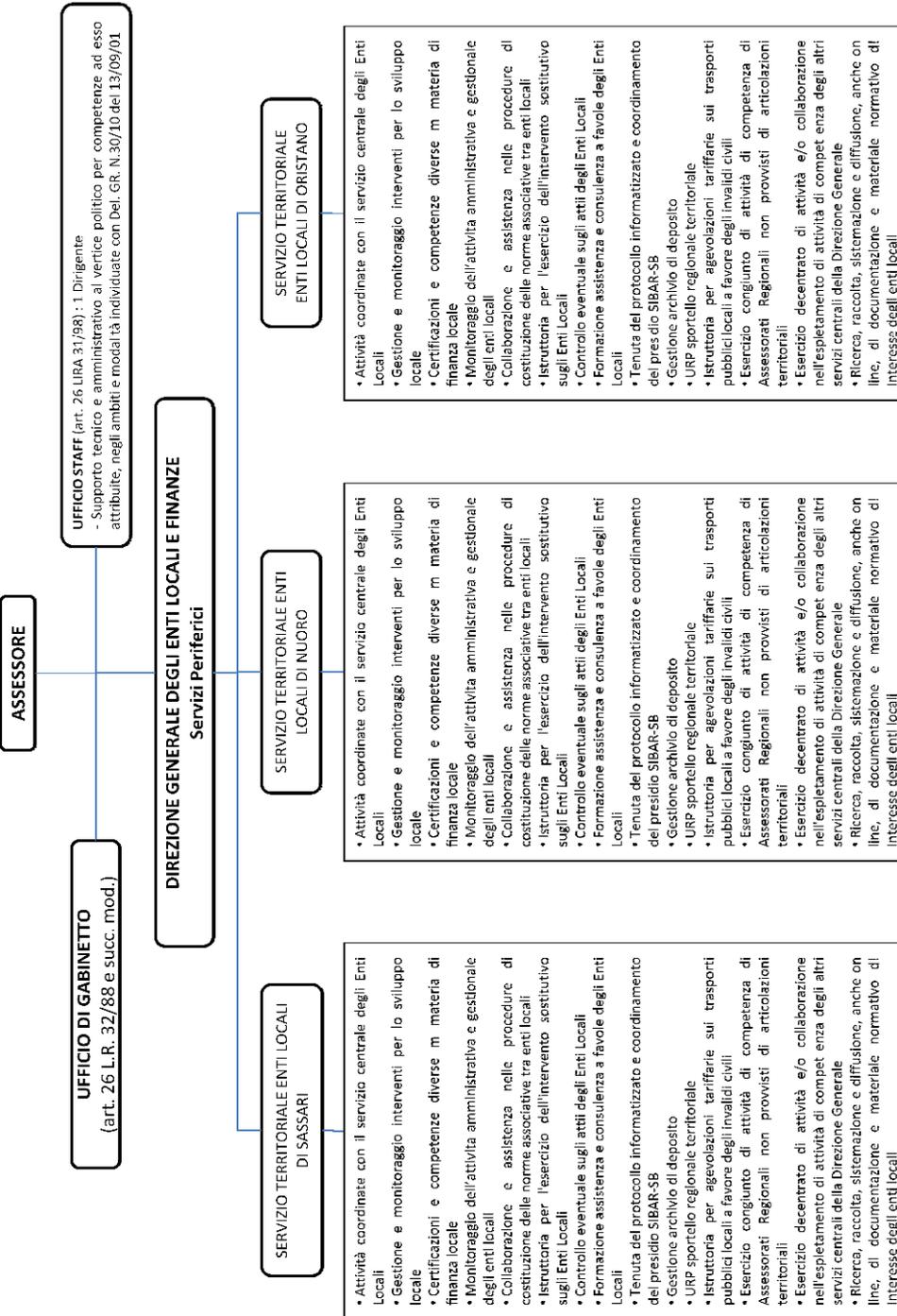
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA



ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA



ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANZIAS E URBANISTICA



3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso	Affari generali, personale e finanze		5	Monitoraggio voci entrata e spesa	20140501
	Affari generali, personale e finanze			Partecipazioni regionali	20140502
	URP e progetti comunitari			Catalogaz. docum. Progetti comunitari	20140503
	URP e progetti comunitari			Workflow sistema document. SIBAR SB	20140504
	Affari generali, personale e finanze			Riaccertam straord. residui att. e pass.	20140505
Enti Locali	Ordinamento e sviluppo enti locali		6	Predisp. dis. legge auton. loc. (Assess.)	20140506
	Informativo della ricerca e della formazione ee.II.			Aggiornam. e formaz. enti locali	20140507
	Informativo della ricerca e della formazione ee.II.			Distribuz. mater. normativo enti locali	20140508
	Ordinamento e sviluppo enti locali			Linee guida gestioni associate	20140509
	Programmazione e pianificazione trasferimenti enti locali			Ricognizione risorse finanziarie province	20140510
	Ordinamento e sviluppo enti locali			Atto di indirizzo Commissari province	20140511
Demanio e Patrimonio	patrimonio		7	Ricogniz. beni patr. immob.	20140512
	patrimonio			Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	20140513
	patrimonio			Archivio inform. patr. reg. Banca dati SITR	20140514
	Patrimonio			Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	20140515
	demanio			Conc. maritt. La Bussola e Albachiera	20140516
	demanio			Affid. in concessione Ospedale Marino	20140517
	demanio			Caricam dati conc. dem. sistema SID	20140518
Provveditorato	Programmazione e contratti		8	Centrale di Committenza (Assessore)	20140519
	Economato			Gest. patrim. valenza cultur.	20140520
	Programmazione e contratti			Servizi vigilanza armata, port., lav. autov.	20140521

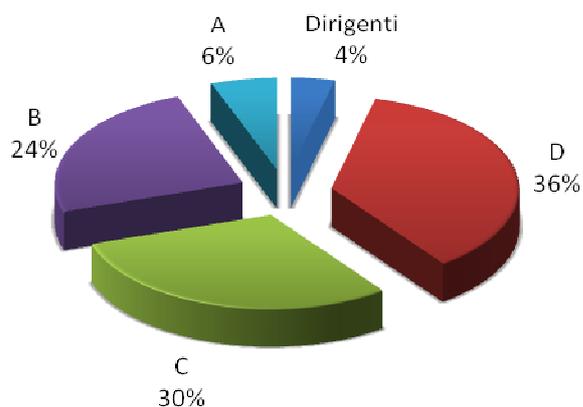
	Programmazione e contratti			Noleggio appar. Multifunzione e stamp.	20140522
	Programmazione e contratti			Individuazione broker assicurativo	20140523
	Economato			Servizio facchinaggio e manovalanza	20140524
	Programmazione e contratti			Progetto format. Centrale Committenza	20140525
	Economato			Catalogo collez. storiche ex Isola	20140526
Tecnico	Logistica			Ricognizione contratti locazione pass.	20140527
	Logistica			Riassetto logistico uffici regionali CA	20140528
	Adeguamenti			Ricogniz. manufatti amianto	20140529
	Adeguamenti			Stazione forestale La Maddalena	20140530
	Adeguamenti		8	Stazione forestale L'Asinara	20140531
	Amministrativo			Manut. infissi e falegnameria	20140532
	Amministrativo			Manut. ord. e straord. imp. elettrici	20140533
	Impianti e telefonia			Manut. impianti videosorveglianza	20140534
Territoriale Demanio e Patrimonio OR-NU-MC	Patrimonio			Ricogniz. beni patr. immob. (Assessore)	20140535
	Patrimonio			Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	20140536
	Patrimonio		6	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SITR	20140537
	Patrimonio			Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	20140538
	Demanio			Conc. Dem. (delib. 28/45 del 24.6.11)	20140539
	Demanio			Caricam dati conc. dem. sistema SID	20140540
Territoriale Demanio e Patrimonio SS	Patrimonio			Ricogniz. beni patr. immob. (Assessore)	20140541
	Patrimonio			Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	20140542
	Patrimonio		6	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SITR	20140543
	Patrimonio			Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	20140544
	Demanio			Conc. Dem. (delib. 28/45 del 24.6.11)	20140545
	Demanio			Caricam dati conc. dem. sistema SID	20140546
Territoriale Demanio e Patrimonio Tempio-Olbia	Patrimonio			Ricogniz. beni patr. immob. (Assessore)	20140547
	Patrimonio			Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	20140548
	Patrimonio		6	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SITR	20140549
	Patrimonio			Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	20140550
	Demanio			Conc. Dem. (delib. 28/45 del 24.6.11)	20140551

	Demanio			Caricam dati conc. dem. sistema SID	20140552
Territoriale Enti Locali Sassari	Rapporti enti locali			Aggiornam. e formaz. enti locali	20140553
	Rapporti enti locali		3	Pratiche finanziamenti LR 37/98	20140554
	Rapporti enti locali			Miglioramento comunicazione int. e est.	20140555
Territoriale Enti Locali Nuoro	Rapporti enti locali		3	Aggiornam. e formaz. enti locali	20140556
	Rapporti enti locali			Pratiche finanziamenti LR 37/98	20140557
	Rapporti enti locali			Miglioramento comunicazione int. e est.	20140558
Territoriale Enti Locali Oristano	Rapporti enti locali			Aggiornam. e formaz. enti locali	20140559
	Rapporti enti locali		3	Pratiche finanziamenti LR 37/98	20140560
	Sportello regionale territoriale			Miglioramento comunicazione int. e est.	20140561

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Consistenza numerica alla data del 31 dicembre 2014

Servizi	Totale	11
	Centrali	5
	Periferici	6
Settori	Totale	31
Personale *	Totale	263
	Dirigenti	10
	cat. D	95
	cat. C	79
	cat. B	64
	cat. A	15
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	1
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
Esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Servizio Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso

Direttore: Francesca Pia Atzei

Composizione dell'organico del Servizio per categorie giuridiche di appartenenza

Dirigente	Cat. D5	Cat. D4	Cat. D2	Cat. C4	Cat. C2	Cat. B4	Cat. B3	Cat. A3	Cat. A2	Cat. A1	totale
1	1	3	2	1	6	2	3	2	1	1	23

4.1.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

1) Monitoraggio dell'avanzamento delle voci di entrata e spesa di competenza. Verifica continua dell'avanzamento della spesa finalizzato alla sua accelerazione e alla riduzione dei residui passivi, anche in funzione dell'ottimizzazione della proposta di previsione del bilancio.

E' stato compiuto regolarmente il monitoraggio previsto con cadenza quindicinale, nonché più frequentemente quando resosi necessario, con l'estrazione dei report dal modulo di gestione della contabilità finanziaria del SIBAR. Sempre con cadenza quindicinale il Servizio ha provveduto alla verifica dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti in riferimento al plafond assegnato alla Direzione. Tale costante verifica ha avuto particolare riguardo ai programmi operativi della Direzione, con l'obiettivo della progressiva riduzione dei residui passivi.

Con cadenza quadrimestrale, sono stati predisposti e aggiornati i budget di spesa per singolo Servizio.

E' stato inoltre garantito il necessario supporto alla Direzione Generale nelle analisi comparative delle esigenze rappresentate dai singoli Servizi.

2) Partecipazioni regionali. Implementazione gestione sistema informativo finalizzato alla redazione del Conto del Patrimonio da parte della Ragioneria regionale e supporto al responsabile degli Organismi Partecipati (vedi delibera G.R. n. 22/1 del 17 giugno 2014 "Articolo 1 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012. Indirizzi per l'avvio delle procedure attuative e di raccordo con la Corte dei Conti").

Nel corso del 2014 il Servizio ha proceduto alla manutenzione del sistema informativo, con il monitoraggio degli accessi, il consolidamento della banca dati, la generazione di reportistica e il supporto ai quesiti delle varie Direzioni Generali in ordine a questioni tecnico informatiche.

Come previsto nella delibera n. 22/1 del 17.6.2014, l'ufficio ha curato la fase di analisi finalizzata all'integrazione del Sistema Informativo delle Partecipazioni Regionali (SIP), alimentato dagli uffici delle direzioni competenti nella gestione e controllo degli organismi partecipati, con il SIBAR ed in particolare con il modulo di Gestione Cespiti (Asset Accounting).

A conclusione di tale processo il Sistema Informativo, sfruttando opportuni web services, sarà in grado di "ricevere" automaticamente e quindi rilevare i rapporti finanziari e patrimoniali tra l'Amministrazione regionale e il singolo organismo partecipato.

3) Proseguimento delle attività di riordino, catalogazione, fascicolazione e successivo conferimento in archivio di deposito della ulteriore documentazione relativa ai progetti comunitari attivati dal Servizio dal 1998 al 2008, soggetti a controllo da parte della Comunità Europea.

Una prima fase di riordino è stata svolta nel 2012 ed aveva portato alla identificazione di n. 10 progetti comunitari ordinati in n. 38 faldoni conferiti nell'Archivio di deposito della Direzione Generale.

Nel corso del 2014 è stata realizzata l'attività conclusiva di riordino e sono stati identificati ulteriori n. 6 progetti comunitari raccolti in modo organico in n. 29 faldoni che sono stati successivamente conferiti nell'Archivio di deposito della Direzione Generale.

4) Avvio dell'utilizzo del workflow presente sul sistema documentale SIBAR SB

Per il perseguimento di questo obiettivo sono state previste due distinte attività:

La formazione dei funzionari, istruttori e dirigenti della Direzione Generale sull'uso del workflow presente sul Sibar SB per avvicinarli all'utilizzo del sistema documentale in prossimità dell'avvio della DEC;

La sperimentazione del workflow su due precisi procedimenti individuati presso il Servizio AA.GG.: trasmissione rendiconti mensili delle Poste italiane al Servizio Provveditorato e trasmissione richieste visite fiscali alle ASL. Tutto ciò al fine di verificare il funzionamento del workflow necessario all'implementazione della futura determina elettronica contabile (DEC).

Si specifica che in merito al primo punto, nei mesi di novembre e dicembre 2014, sono state organizzate n. 5 sessioni formative che hanno coinvolto circa n. 70 colleghi dei Servizi centrali della Direzione Generale (AA.GG., Tecnico, Provveditorato, Enti Locali, Demanio). In

tali occasioni sono state raccolte alcune utili osservazioni in merito alla implementazione della DEC (Determina Elettronica Contabile) che partirà ad aprile 2015.

In merito al secondo punto, nel corso del 2014, il workflow è stato utilizzato n. 13 volte per l'invio di altrettante Pec tra la Direzione Generale e il Servizio Provveditorato (invio dei rendiconti mensili delle Poste italiane) e le ASL (invio delle richieste di visite fiscali). Grazie all'utilizzo di tale funzionalità sono state individuate alcune modifiche da apportare al sistema in vista della implementazione della DEC.

5) Attuazione della L. 31.12.2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi – art. 1, commi 2-7 della legge finanziaria.

L'attività ha preso avvio nel mese marzo a seguito dell'individuazione del referente della direzione generale e di una riunione preliminare presso la direzione generale della ragioneria. A seguito del rilascio della procedura SAP sono state regolarmente compilate tutte le righe contabili correlate al CdR responsabile, oggetto poi di monitoraggio da parte del referente. A conclusione i dati sono stati regolarmente inviati in ragioneria attraverso la procedura SAP. Con la predisposizione da parte di ogni CdR amministrativo dei provvedimenti, inviati in ragioneria per i successivi adempimenti di competenza, entro la data prevista dalla legge finanziaria, è stata formalizzata la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, anche perenti.

4.1.2. I fondi comunitari 2007-2013

Alla fine dell'esercizio 2014 si è conclusa l'attività di gestione del progetto strategico denominato "Accessit" nell'ambito del Programma operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013, che ha visto quale capofila la regione Corsica e le regioni Liguria, Toscana e Sardegna quali partners progettuali.

Il progetto avviato il 19 maggio del 2011, si sarebbe dovuto concludere il 19 maggio 2014, ma ha ottenuto dall'Autorità di Gestione Unica del programma una proroga di quattro mesi, spostando pertanto la conclusione al 19 settembre 2014.

Tramite il settore appositamente deputato, è stato gestito il sottoprogetto B denominato "Valorizzazione dei patrimoni comuni" e l'Azione Pilota denominata "Cantieri" per un importo totale di € 358.093,08. La fonte di finanziamento principale è il FESR per il 75% con un cofinanziamento nazionale del 25% (NB: nessun contributo regionale).

Da segnalare nel corso dell'anno, l'intensa attività dedicata al coordinamento dei partners attuatori locali del progetto, ovvero Agenzia Conservatoria delle Coste, Provincia di Cagliari e di Nuoro e alla chiusura delle loro attività e alla rendicontazione delle loro spese.

Nel corso dell'anno si sono completate due rendicontazioni delle spese sostenute dalla Direzione Generale e dagli enti attuatori: una conclusa nel mese di marzo per una cifra di € 42.550,46 e l'ultima rendicontazione del progetto conclusa nel mese di novembre per l'importo totale di € 239.401,20.

Nel corso del mese di dicembre 2014 è stato ricostruito l'iter dei pagamenti del progetto comunitario denominato "Capital Bleu" a valere sui fondi dell'INTERREG III B Medocc, in cui la Direzione Generale era Capofila tra il 2004 e il 2006.

Infatti, in qualità di capofila devono essere ancora conclusi i rimborsi delle quote FESR a due partner italiani (Sicilia e Campania) che, già contattati nel 2009 da questa Direzione, non hanno mai comunicato i dati richiesti, come l'IBAN, per effettuare i pagamenti. Inoltre, è rimasto ancora da versare una quota pari al 5% del saldo del rimborso FESR alle Baleari e a Creta in quanto trattenuto nel 2009 a titolo cautelativo in attesa del rimborso finale da parte del Ministero delle Infrastrutture.

4.1.3. Normativa di riferimento

- **legge regionale n.11 del 2006;**
Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23.
- **D.G.R. n. 5/52 dell'11.02.2014;**
Disposizioni in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali. Approvazione di un nuovo atto di indirizzo per la concessione di rateizzazioni.
- **D.G.R. n.38/11 del 30/09/2014;**
Disposizioni in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali e per l'eventuale dichiarazione di inesigibilità. Gestione dei crediti regionali per il tramite di istituti di credito convenzionati. Direttive per la rinegoziazione delle convenzioni.
- **regio decreto n. 639 del 14 aprile 1910;**
Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato

partecipazioni regionali:

- **D.G.R: n. 48/8 del 12/10/2005;**
Regolamentazione della custodia e gestione delle partecipazioni azionarie regionali. Legge regionale n. 27 del 7.7.1975, art. 4.
- art. 1 comma 3 del decreto legge n. 174/2012 convertito con modificazioni nella legge 213/2012;
- **D.G.R n. 46/28 del 16/11/2011;**
Censimento delle partecipazioni regionali.

- **D.G.R n. 42/23 del 23/10/2012;**
Sistema Informativo delle partecipazioni regionali.
- **D.G.R n. 22/1 del 17/06/2014;**
L.R. n. 6/1995, art. 83; L.R. n. 22/1998, artt. 1, 27, 28, 29: Piano di Comunicazione istituzionale 2014. Attività per la promozione e la valorizzazione dell'immagine della Sardegna attraverso la concessione di finanziamenti e l'attivazione di servizi e forniture.
- **D.G.R. n. 39/17 del 10/10/2014;**
Società partecipate dalla Regione. Indirizzi in materia di programmazione, gestione e controllo e direttive per la predisposizione di un disegno di legge di razionalizzazione della materia.;
- **D.G.R n. 49/24 del 9/12/2014;**
Articolo 1, comma 3, del decreto legge n. 174/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 231/2012. Ulteriori indirizzi per la compilazione e validazione del questionario concernente la relazione del Collegio dei revisori dei conti sui rendiconti della Regione e per il popolamento del sistema informativo della Corte dei Conti (ConTE). Modifiche alla Delib.G.R. n. 22/1 del 17.6.2014.

4.1.4. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso (CDR 00.04.01.01)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140501	Monitoraggio voci entrata e spesa	Raggiunto nei tempi
20140502	Partecipazioni regionali	Raggiunto nei tempi
20140503	Catalogaz. docum. Progetti comunitari	Raggiunto nei tempi
20140504	Workflow sistema document. SIBAR SB	Raggiunto nei tempi
20140505	Riaccertam straord. residui att. e pass.	Raggiunto nei tempi

Le principali linee di attività della struttura, come in passato, si sono focalizzate soprattutto nelle azioni di supporto alla Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze, particolarmente impegnative considerato l'elevato numero delle unità lavorative in essa presenti e le attribuzioni per materia, tra l'altro fortemente diversificate.

L'operatività si è incentrata in azioni di staff e raccordo soprattutto riguardo alle problematiche in tema di personale, di bilancio, di patrimonio, di contenzioso oltretutto in quelle relative ai vari profili connessi al controllo interno di gestione ed all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, privilegiando i rapporti con le articolazioni dislocate in sede periferica.

Ciò premesso, in aggiunta alle specifiche attività riferite ai progetti sopraindicati, ormai realizzati, si illustrano i principali campi nei quali si è svolta l'attività di ordinaria competenza del Servizio, che con evidenza rispecchia in gran parte quella compiuta nelle precedenti annualità, trattandosi di adempimenti imprescindibili in ogni direzione generale.

- RAPPORTO DI GESTIONE – POA

E' stato predisposto, per l'invio all'Ufficio di Controllo Interno di Gestione, il rapporto di gestione della Direzione per l'anno 2013.

La stesura di tale rapporto, costituito da una parte descrittiva dell'attività svolta e da una parte contenente i dati finanziari, ha comportato una operazione di verifica di quanto realizzato dalla Direzione nel corso dell'anno traendo spunto, principalmente, dagli obiettivi operativi in capo ai singoli Servizi.

Si è provveduto alla consuntivazione dei programmi operativi annuali riferiti all'anno 2013 con la raccolta di tutti gli elementi forniti dai Servizi e il successivo inserimento sulla procedura esistente in SAP.

E' stato quindi assicurato il supporto alla Direzione Generale per la predisposizione del Programma Operativo Annuale 2014 ed è stata fornita, nelle sue diverse componenti, assistenza a tutti i Servizi della Direzione per la compilazione delle schede obiettivo comprendenti, per ciascun obiettivo gestionale operativo (OGO), il cronoprogramma con le varie fasi del processo, gli indicatori statistici, nonché il personale coinvolto e tutti gli altri elementi necessari. Sono stati quindi inseriti su SAP tutti gli obiettivi gestionali così definiti della Direzione Generale. Inoltre, il Servizio ha provveduto alla fase di predisposizione delle due fasi di avanzamento alle date del 30 giugno e 30 settembre con la raccolta dei dati da tutti i Servizi ed il successivo loro inserimento sul sistema SAP.

- GESTIONE FONDI RENDIMENTO E POSIZIONI E VALUTAZIONE PRESTAZIONI

il Servizio ha provveduto alla gestione del fondo posizioni per l'anno 2014, curando l'istruttoria e la predisposizione di tutti gli atti connessi alla proroga e al conferimento degli incarichi di settore, alta professionalità, incarichi incentivanti e gruppi di lavoro per il personale di tutta la Direzione, ed alla gestione del fondo destinato alla retribuzione degli incarichi di consegnatario e sub-consegnatario della Direzione.

E' stato garantito il supporto per la predisposizione delle schede di valutazione delle prestazioni dell'anno 2013 dei dipendenti della Direzione da parte di ciascun direttore di Servizio ed inviata alla Direzione del Personale la situazione riepilogativa.

Tali valutazioni hanno poi costituito, unitamente alla verifica delle assenze nelle loro varie tipologie e durata, elemento per il pagamento ai dipendenti della retribuzione di rendimento per l'anno 2013, per la cui corresponsione sono stati predisposti gli atti.

il Servizio ha altresì provveduto alla predisposizione delle schede di valutazione del personale dirigente effettuate dal Direttore Generale. Anche tali schede sono state inviate alla Direzione del Personale per i successivi adempimenti retributivi di loro competenza.

- PERSONALE E AFFARI GENERALI

L'attività di presidio HR della Direzione generale è proseguita nel 2014 con ulteriore e maggiore impegno dovuto alla nuova implementazione funzionale dei sistemi gestionali SAP/TM operati dalla Direzione generale dell'Organizzazione e del personale. In particolare è stato oggetto della nuova attività, nel sistema di rilevazione presenze, la gestione del nuovo ruolo attribuito alle direzioni generali riguardo alla registrazione a sistema di eventi riguardanti il personale dipendente quali l'attribuzione di nomine e incarichi, la presa servizio, gli spostamenti all'interno della Direzione generale.

Relativamente al lavoro straordinario è stata attribuita a ciascun Servizio la quota di competenza garantendo un costante monitoraggio della spesa con report mensili.

Nuova attività e impegno ha comportato anche l'avvio, oramai a regime, della gestione delle iscrizioni dei dipendenti ai corsi di formazione attraverso il sistema SAP HR.

- CONTABILITA' E BILANCIO

Il Servizio, in stretto raccordo con la Direzione Generale e con tutti gli altri Servizi, ha predisposto la proposta del bilancio di previsione.

Ha definito le istruttorie delle diverse richieste relativamente alle variazioni di bilancio, alle riassegnazioni delle somme andate in perenzione, alle compensazioni tra capitoli, ai trasferimenti dai fondi speciali in capo all'Assessorato della Programmazione.

Particolare attenzione ha richiesto il monitoraggio della spesa di tutti i Servizi della Direzione, in termini di competenza euro compatibile, che ha comportato continue verifiche sullo stato di avanzamento degli impegni e dei pagamenti per far sì che fosse garantita, nel rispetto del plafond assegnato in osservanza del patto di stabilità interno, l'adozione dei provvedimenti più rilevanti. In previsione dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitico, e considerata la suddetta competenza in materia di spese di funzionamento e di patrimonio, il Servizio, in collaborazione con i Servizi Provveditorato e Tecnico, ha fornito all'Ufficio del Controllo interno di Gestione i dati utili alla predisposizione del budget annuale di spesa.

- RECUPERO CREDITI

A seguito di espressa richiesta formulata dai Servizi interessati sono state inviate n. **13** diffide di pagamento ai debitori morosi e n. **19** ingiunzioni di pagamento.

A seguito di espressa richiesta di n. **2 debitori** è stato concesso a entrambi il pagamento dilazionato del credito vantato da questa Amministrazione.

Sono state, inoltre, trasmesse al Servizio Credito della Direzione generale della Programmazione n. **7 pratiche** per il recupero coattivo delle somme e per l'iscrizione nei ruoli di Equitalia.

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Il Servizio ha partecipato ad una serie di incontri finalizzati alla predisposizione di un disegno di legge di razionalizzazione della materia, per superare le criticità individuate dalla Corte dei Conti in sede di indagine di controllo e di giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione. Nel corso di detti incontri sono stati individuati indirizzi in materia di programmazione, gestione, controllo e direttive delle partecipazioni regionali.

Tali indirizzi sono stati fatti propri dalla Giunta regionale con deliberazione n. 39/27 del 10.10.2014 che individua la Direzione generale degli enti locali e finanze quale responsabile della raccolta e della fruibilità dei dati e delle informazioni relative agli organismi partecipati. A seguito di detta delibera, questa Direzione generale con nota prot.n. 39706 del 23.10.2014, indirizzata a tutte le direzioni che svolgono funzioni di indirizzo e di controllo ha predisposto un file in formato excel, in conformità alle linee guida e al relativo questionario per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni per l'anno 2013 ai sensi della legge 7 dicembre 2012 n. 213, e ha proceduto all'acquisizione dei dati da parte di tutte le direzioni interessate.

- INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

- Sono stati forniti elementi di risposta alla:
 - interpellanza n.1/A (ARBAU-AZARA-LEDDA-PERRA) sulla necessità di avviare un reale e indifferibile processo di riordino di enti, agenzie, società partecipate e controllate dalla Regione;
 - interpellanza n.22/A (OPPI-RUBIU-PINNA-TATTI) sulle azioni poste in essere e da porre in essere per ottenere il trasferimento al demanio della Regione dei beni dismessi già di proprietà delle aziende statali;
 - interpellanza n.40/A (LAI- COCCO Daniele Secondo) sull'accesso e utilizzo delle spiagge di Murtas;
 - interrogazione n. 25/A (TRUZZU-FENU) sul trasferimento del Cpsa/Cara presso la Scuola di polizia Penitenziaria;

- interrogazione n.57/A (COCCO Daniele Secondo) sulla decisione di chiudere l'autoparco dell'Ente Foreste di Bena Majore;
- interrogazione n.59/A (LAI- COCCO Daniele Secondo) sull'area del dismesso Genio Militare di Siliqua;
- interrogazione n.64/A(TENDAS-COMANDINI-COZZOLINO-DERIU-MELONI-MORICONI-PINNA Rossella- PISCEDDA- SOLINAS Antonio) sui ritardi relativi ai risarcimenti a favore delle famiglie e attività produttive che hanno subito danni a seguito dell'alluvione del 18 novembre 2013;
- interrogazione n.67/A (PISCEDDA- MORICONI-DERIU- COMANDINI- COZZOLINO) sulla problematica relativa ai 86 precari presenti nella Amministrazione Provinciale di Cagliari;
- interrogazione n.84/A (TEDDE- PITTALIS- CAPPELLACCI-CHERCHI-FASOLINO-LOCCI- PERU- RANDAZZO- TOCCO- TUNIS – ZEDDA Alessandra) sull'utilizzo dell'azienda agricola di Surigheddu Mamuntanas, di proprietà regionale;
- interpellanza n.46/A (LEDDA,AZARA,ARBAU,PERRA) sulla insostenibile situazione in cui versano gli enti locali in particolare la Provincia di Sassari;
- mozione n.31 (LAI-COCCO-AGUS-PIZZUTO) sulla grave condizione di balneazione non sicura per mancanza di salvataggio sui 47 Km costieri di Arbus nel Medio Campidano;
- interpellanza n.56/A (TRUZZU-TOCCO- FENU-FLORIS) relativa alla situazione dell'ex ospedale Marino di Cagliari;
- interrogazione n. 88/A (COMANDINI – COZZOLINO-FORMA- MANCA Gavino- PINNA Rossella- MORICONI) sul progetto per la realizzazione di un porto turistico di fronte alla spiaggia di Santa Margherita di Pula;
- interrogazione n.115/A (CARTA) sulla concessione degli spazi finanziari ai Comuni colpiti dall'alluvione del 18 novembre 2013;
- interrogazione n.147/A (SOLINAS Christian) sulla concessione in locazione di un'area di proprietà della Regione, sita nel Comune di Cagliari, senza evidenza pubblica.

- **CONTENZIOSO**

E' stata curata l'istruttoria riferita alle controversie di competenza della Direzione generale e, in particolare, quella finalizzata alla predisposizione delle proposte di promozione e di resistenza alle liti poste in capo al Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 31/98 .

L'attività si è svolta in stretta collaborazione con tutti i Servizi della Direzione generale, con la Direzione generale dell'Area Legale e, in alcuni casi, con l'Avvocatura distrettuale dello

Stato al fine di consentire una idonea difesa dei provvedimenti nei vari gradi di giudizio e favorire le azioni legali a tutela degli interessi dell'amministrazione.

Sono sempre stati rispettati i tempi assegnati nonostante un complessivo aumento delle vertenze e la carenza del personale assegnato.

- PROTOCOLLO CENTRALE DELLA DIREZIONE - PRESIDIO SIBAR SB

E' stata assicurata la quotidiana assistenza e il continuo supporto a favore dei 46 addetti di protocollo della Direzione Generale, comprese le sedi periferiche, sull'utilizzo del sistema di protocollo attualmente in uso.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata una costante attività di formazione e di supporto ai Servizi centrali e periferici sull'utilizzo e la diffusione della Pec negli uffici. In particolare, durante apposite giornate di formazione, tenute presso la sala anfiteatro a Cagliari, sono stati formati gli addetti di protocollo e sensibilizzati i funzionari per un sempre maggiore utilizzo di tale modalità di invio della posta, del sistema documentale e della fascicolazione.

È stata avviata anche una attività di formazione nei confronti degli addetti al protocollo dei Servizi centrali e periferici della Direzione Generale dell'urbanistica che necessitavano di una formazione sul sistema documentale, sull'uso della pec e della fascicolazione.

Durante l'anno è proseguita l'intensa attività di collaborazione con la DG Affari Generali e Innovazione attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro interassessoriale appositamente costituito nel mese di novembre 2009 e rinnovato nel 2011, composto da funzionari delle Direzioni maggiormente coinvolte, per il censimento dei fabbisogni in termini di miglioramento del sistema in uso e per l'individuazione della priorità da attribuire alle modifiche ed adattamenti al nuovo sistema di protocollo informatico. Con l'aggiudicazione della gara per lo sviluppo della Determina elettronica contabile (DEC) e della conservazione sostitutiva, il gruppo di lavoro ha avuto anche il compito di definire gli aspetti documentali della determina elettronica contabile (flusso e modelli), dalla fase della sua predisposizione nella Area Organizzativa Omogenea proponente fino a quella della firma e dell'invio al controllo contabile della Ragioneria.

Nei mesi di luglio, agosto, novembre e dicembre la Direzione Generale degli enti locali si è resa disponibile a collaborare con la Direzione Generale della Ragioneria mettendo a disposizione tre unità di personale per la protocollazione delle pratiche della Ragioneria ai fini dello smaltimento dei picchi di attività nei suddetti mesi.

Si sottolinea che per l'anno 2014 è stato presentato un OGO concernente l'avvio dell'utilizzo del workflow presente sul sistema documentale SIBAR SB come descritto in premessa.

- UFFICIO URP E ARCHIVIO DI DEPOSITO

Nel corso dell'anno, l'ufficio Urp di questa Direzione ha ricevuto n. 382 contatti telefonici, n. 140 contatti via e-mail, n. 85 contatti via fax e n. 135 contatti front-office, per un totale di n. 742 contatti.

Come ogni anno, l'ufficio ha predisposto le istruttorie per le richieste di accesso agli atti pervenute quotidianamente all'ufficio, sempre in stretto raccordo con i Servizi della Direzione Generale.

Particolare attenzione e cura ha richiesto il monitoraggio trimestrale dei contatti ricevuti tramite telefono, fax, e-mail e front-office inviato regolarmente al Servizio Trasparenza e comunicazione della Presidenza in qualità di coordinatore della Rete degli Urp.

Come ogni anno è stata garantita la ricerca degli atti conferiti nell'archivio di deposito della Direzione come richiesto dalla Direzione Generale e dai singoli Servizi, con una percentuale di successo nella ricerca degli atti quasi pari al 100% delle richieste. E' stato infine assicurato il costante supporto nel conferimento degli atti e procedimenti ormai chiusi da oltre cinque anni e la loro precisa collocazione nell'archivio di deposito.

Come descritto in premessa per l'anno 2014 è stato presentato un OGO concernente il proseguimento delle attività di riordino, catalogazione, fascicolazione e successivo conferimento in archivio di deposito della ulteriore documentazione relativa ai progetti comunitari attivati dal Servizio AA.GG. dal 1998 al 2008 soggetti a controllo da parte della Comunità Europea.

- UFFICIALE ROGANTE

L'attività dell'Ufficiale Rogante ha avuto luogo mediante la redazione, con le richieste formalità, di atti in forma pubblico-amministrativa.

Molteplice la natura degli atti ricevuti e formati; ricordiamo fra gli altri gli atti pubblici unilaterali d'intestazione immobiliare, atti di compravendita propriamente detti e a prezzo simbolico, atti aventi natura ricognitiva quali le cessioni senza corrispettivo, contratti d'appalto con particolare riguardo alle forniture di beni e di servizi, verbali di deposito di documentazione, atti transattivi di natura immobiliare.

Nell'ambito della predetta attività, particolare rilievo ha assunto quella propedeutica alla stipula dei traslativi della proprietà di unità immobiliari urbane, compiuta in collaborazione con il Servizio Centrale Demanio e Patrimonio, anche alla luce della recente normativa, dettata a pena di nullità, sulla conformità dei dati catastali.

L'opera dell'Ufficiale Rogante è stata indirizzata in relazione agli atti immobiliari, ad ulteriori attività preparatorie e successive funzionali ad assicurare la serietà e la certezza del rogito e aventi ad oggetto le previste ispezioni nei Registri pubblici immobiliari, la compilazione delle note di trascrizione per la voltura catastale e gli adempimenti di natura fiscale e tributaria.

L'Ufficiale Rogante ha inoltre ricevuto atti di altre direzioni, prestando la propria opera in via del tutto eccezionale e previa formale nomina a strutture esterne a quella di appartenenza.

Come noto i contratti in forma pubblica amministrativa sono redatti con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge notarile, in quanto applicabili; l'attività dell'Ufficiale Rogante oltre ad accertare la volontà delle parti e dirigere la compilazione dell'atto comprende ulteriori attività preparatorie e successive utili ad assicurare la serietà e certezza del rogito.

Senza indugiare oltremodo sugli adempimenti formali e tributari di responsabilità precipua dell'Ufficiale rogante, si segnala la particolare rilevanza che ha assunto nell'anno in oggetto e nel precedente, la trasmissione ad opera dell'Agenzia Laore e dell'Arst in ordine alle sopresse gestioni governative delle FDS e FMS, di una parte della documentazione relativa a oltre tremila unità immobiliari, non funzionali alle proprie attività che dovranno essere pertanto trasferite alla Regione. Per la predetta devoluzione immobiliare si è resa necessaria un'ampia istruttoria peraltro ancora in corso, che verificasse gli estremi attuali di identificazione catastale degli immobili e la cronistoria delle mutazioni catastali finalizzata ad una corretta indagine ipotecaria ad escludere eventuali iscrizioni, trascrizioni di formalità pregiudizievoli al fine di stabilire la regolarità dei trasferimenti di proprietà e la continuità delle trascrizioni.

Composita e talvolta di alta complessità e specializzazione è stata la natura degli atti con la quale questo ufficio si è confrontato anche solo per mera consulenza e avente ad oggetto beni o servizi, documenti o immobili; fra gli altri rammentiamo contratti pubblici d'appalto in modalità elettronica, atti di deposito e restituzione documenti a repertorio, atti aventi effetti traslativi della proprietà (compravendita, ivi compresa quella a prezzo simbolico, riconoscimento di proprietà, devoluzione, permuta, transazioni), atti aventi effetti costitutivi di diritti personali di godimento (locazione ultranovennale con obbligo di pubblicazione, comodato), atti costitutivi di diritti reali (costituzione di servitù), atti di concessione di pertinenze demaniali, di subentri nella titolarità delle concessioni o di variazione di atti formali di concessione demaniale.

Il rogante dello scrivente Ufficio ha collaborato con strutture diverse dell'Amministrazione regionale oltre a quella di appartenenza, ricevendo atti previa formale nomina, eseguendo adempimenti presso le competenti conservatorie dei RR.II e fornendo consulenza o rendendosi disponibile per semplici conferimenti in ordine alle materie di propria competenza e conoscenza.

Dal 1 ° giugno l'Ufficiale Rogante è incardinato nell'ufficio di supporto del Direttore generale.

4.2. Servizio Enti locali

Direttore: Giuseppe Biggio

Composizione dell'organico del Servizio per categorie giuridiche di appartenenza

Dirigente	Cat. D4	Cat. D2	Cat. C4	Cat. C2	Cat. B5	Cat. B4	Cat. B3	Cat. B2	Cat. B1	Cat. A3	Cat. A2	totale
1	12	4	3	10	1	2	3	1	1	2	1	39

4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

S1.3 - Riforma della Regione: Miglioramento delle performances di gestione

1) S1.3.1 - Progettazione e gestione attività di aggiornamento e di formazione rivolta gli enti locali, nelle materie di loro competenza.

Per il raggiungimento dell'obiettivo in analisi sono state utilizzate per intero le somme messe a disposizione (UPB S01.06.001; Cap. SC01.1066; Stanziamento 30.000,00/R). L'obiettivo è stato articolato nelle seguenti fasi: A) Prosecuzione dell'attività formativa e di aggiornamento rivolta ai dirigenti, funzionari e amministratori degli enti locali. B) Gestione amministrativa contabile. Sono stati coinvolti 138 enti locali, e sono stati formati 805 utenti.

2) S1.3.2 - Diffusione e distribuzione, anche on-line, del materiale normativo d'interesse degli enti locali.

Non vi erano somme a disposizione per questo obiettivo gestionale operativo, che è stato perseguito e raggiunto a costo zero. L'obiettivo è stato articolato nelle seguenti fasi: A) Aggiornamento continuo mailing list. B) Ricerca normativa, giurisprudenziale, e altro materiale di interesse riferito alle autonomie locali. C) Elaborazione del materiale in formato elettronico. D) Invio anche con cadenza settimanale agli enti coinvolti. Gli enti fruitori di tale servizio sono stati 424, secondo le previsioni programmate.

S1.4 - Nuova legge statutaria: sussidiarietà, autonomia, federalismo, insularità

3) S1.4.1 - Linee guida finalizzate al monitoraggio, l'incentivazione e l'ottimizzazione delle gestioni associate.

L'obiettivo in trattazione si articolava nelle seguenti fasi: A) Analisi della documentazione in possesso al Servizio. B) Individuazione dei processi di ottimizzazione delle gestioni

associate e delle informazioni utili al monitoraggio. C) Predisposizione di una bozza di linee guida.

Gli enti fruitori di tale servizio sono stati 40, secondo le previsioni programmate, così come è stato elaborato il documento finale pianificato.

4) S1.4.2 - Ricognizione delle risorse finanziarie, delle funzioni, del personale e delle società delle otto province e dei dati finanziari concernenti la spesa del personale nelle province di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio.

Gli enti coinvolti in tale attività sono le 8 province e, a seguito della ricognizione fatta, sono stati compilati 16 questionari, secondo le previsioni programmate.

5) S1.4.3 - Predisposizione proposta atto di indirizzo ai Commissari per le province di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio.

L'obiettivo è stato articolato nelle seguenti fasi: A) Analisi delle attività finalizzate ad una rapida chiusura delle Province Commissariate. B) Predisposizione di una circolare di indirizzo.

Gli enti coinvolti in tale attività sono le province Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio. Il Servizio è stato di supporto per la predisposizione della deliberazione della Giunta regionale n.23/20 del 25 giugno 2014 avente per oggetto "Legge regionale 28 giugno 2013, n.15 " Atto di indirizzo ai commissari per le province di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio". Successivamente all'approvazione della predetta deliberazione il Servizio ha predisposto la nota prot. n. 35142 del 26 settembre 2014 con la quale è stato richiesto ai singoli commissari di far conoscere i provvedimenti adottati in base agli indirizzi deliberati dalla Giunta regionale.

6) S1.4.4 - Prosecuzione nell'attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione di disegni di legge attuativi della normativa nazionale e regionale in materia di autonomie locali.

L'obiettivo è stato articolato nelle seguenti fasi: A) Studio e attività di supporto per la predisposizione di disegni di legge attuativi delle norme statali approvate nell'anno 2013 e precedenti in materia di enti locali. B) Redazione di uno o più disegni di legge in materia di enti locali.

Gli uffici sono stati di supporto per la predisposizione del disegno di legge "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", che si compone di 60 articoli, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.53/17 del 29 dicembre 2014.

4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013

Non sono presenti obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie.

4.2.3. Normativa di riferimento

- **L.R 13 aprile 2012, n.9**
Norme urgenti in materia di enti locali e modifiche alla legge regionale 22 febbraio 2012, n.4
- **L.R 22 febbraio 2012, n.4**
Norme in materia di enti locali e sulla dispersione ed affidamento delle ceneri funerarie
- **Legge Regionale 4 agosto 2011, n.18**
Unioni di comuni: modifiche all'art.3 della legge regionale 2 agosto 2005, n.12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni)
- **Legge Regionale 30 giugno 2011, n.12**
Disposizioni nei vari settori di intervento
- **Legge Regionale 18 marzo 2011, n.10**
Disposizioni urgenti in materia di enti locali
- **Legge Regionale 7 agosto 2009, n.3**
Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale
- **Legge regionale 29 maggio 2007, n. 2**
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (Legge Finanziaria 2007)
- **Decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2006, n. 118**
Legge regionale 2 agosto 2005, n.12 – piano per il riordino degli ambiti territoriali ottimali.
- **Deliberazione Giunta Regionale 15 dicembre 2006, n. 52/2**
Art. 2 L.R 2 agosto 2005, n. 12 “Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni” Approvazione piano per il riordino degli ambiti territoriali ottimali.
- **Legge Regionale 12 giugno 2006, n.9**
Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali
- **Legge Regionale 7 ottobre 2005, n. 13**
Scioglimento degli organi degli enti locali e nomina dei commissari. Modifica alla legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (norme per le unioni di comuni e le comunità montane)
- **Legge Regionale 2 agosto 2005, n.12**

- Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per piccoli comuni.
- **Legge Regionale 17 gennaio 2005, n.2**
Indizione delle elezioni comunali e provinciali
 - **Legge Regionale 17 gennaio 2005, n.1**
Istituzione del consiglio delle autonomie locali e della conferenza permanente regione-enti locali.
 - **Legge Regionale 13 ottobre 2003, n.10**
Ridelimitazione delle circoscrizioni provinciali.
 - **Legge Regionale 1 luglio 2002, n.10**
Adempimenti conseguenti alla istituzione di nuove province, norme sugli amministratori locali e modifiche alla legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4.
 - **Legge Regionale 12 luglio 2001, n. 9**
Istituzione delle province di Carbonia Iglesias del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia Tempio.
 - **Legge Regionale 2 gennaio 1997, n. 4**
Riassetto generale delle province e procedure ordinarie per l'istituzione di nuove province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali.
 - **Legge Regionale 1 giugno 1993, n. 25**
Trasferimento di risorse finanziarie a sistema della autonomie locali e modifiche alla legge regionale 1 agosto 1975, n. 33 (compiti della regione nella programmazione)
 - **L.R 30 ottobre 1986, n. 58**
Norme per l'istituzione di nuovi comuni, per la modifica delle circoscrizioni comunali e della denominazione dei comuni e delle frazioni.

NORMATIVA IN MATERIA DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- **Legge Regionale 22 aprile 2002, n. 7**
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (Legge Finanziaria 2002) art.31- Disposizioni sul controllo sugli atti degli enti locali.
- **Decreto dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica 26 aprile 2002, n. 360/ASS**
Articolo 31, comma 4, legge regionale n. 7 del 22 aprile 2002 – provvedimenti di attuazione.
- **Circolare esplicativa – Decreto Assessore EE:LL, finanze ed urbanistica n. 360/ASS del 26 aprile 2002**
n. Prot. 16127 del 7 maggio 2002
- **Decreto dell'Assessore degli Enti Locali Finanze ed Urbanistica 5 agosto 2005, n. 3/ASS**

Articolo 31, comma 4, legge regionale n. 7 del 22 aprile 2002. Integrazione e modifica al decreto n. 360/AS del 26 aprile 2002.

- **Circolare esplicativa – Decreto Assessore EE.LL, Finanze ed Urbanistica n. 3 del 5 agosto 2004**
n. Prot. 29207/Art. 31, comma 4, legge regionale n. 7 del 22 aprile 2002
- **Legge Regionale 13 dicembre 1994, n. 38**
Nuove norme sul controllo degli atti degli enti locali
- **Legge Regionale 23 ottobre 1978, n. 62**
I controlli sugli enti locali

4.2.4. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Enti Locali (CDR 00.04.01.02)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Enti Locali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140506	Predisp. dis. legge auton. loc. (Assess.)	Raggiunto nei tempi
20140507	Aggiornam. e formaz. enti locali	Raggiunto nei tempi
20140508	Distribuz. mater. normativo enti locali	Raggiunto nei tempi
20140509	Linee guida gestioni associate	Raggiunto nei tempi
20140510	Ricognizione risorse finanziarie province	Raggiunto nei tempi
20140511	Atto di indirizzo Commissari province	Raggiunto nei tempi

Il Servizio, articolato nelle sedi di Cagliari, Iglesias e Lanusei, ha svolto nel 2014 le funzioni ordinarie assegnate e previste nelle materie di competenza, articolate nei Settori: -) Ordinamento e Sviluppo degli Enti locali; -) Programmazione e Pianificazione dei Trasferimenti agli Enti locali e della Polizia locale; -) Informativo della Ricerca e della Formazione degli Enti locali; -) Settore staccato di Iglesias (soppresso a decorrere dal 6/6/2014).

Le attività del Servizio sono essenzialmente rivolte all'intero Sistema delle Autonomie Locali, rappresentato da Comuni, Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni, anche attraverso altri soggetti istituzionali quali Associazioni di enti locali, il Consiglio delle Autonomie Locali, la Conferenza Regione_enti locali.

Nel corso dell'annualità 2014 il Servizio ha svolto le ordinarie attività derivate dalla normativa di riordino delle autonomie locali (L.R. 12/2005) che, come noto, ha portato complessivamente alla costituzione di 35 unioni di comuni e 5 comunità montane.

Sono proseguite le attività inerenti le procedure liquidatorie derivate dallo scioglimento delle comunità montane ex art.11 della legge regionale 12 del 2005 e, a tal proposito, la Giunta Regionale con la deliberazione n.3/12 del 31/1/2014 ha nominato un nuovo commissario straordinario, nella persona del dott. Giuseppe Deligia, Direttore del Servizio enti locali di Sassari.

E' stata assicurata l'assistenza tecnica e di segreteria per l'attività della Conferenza Regione Enti Locali istituita con L.R. 1/2005 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali e della Conferenza permanente Regione-Enti Locali". Nel corso del 2014 si sono svolte in totale sei riunioni.

La segreteria provvede alle convocazioni della Conferenza e all'assistenza tecnica nel corso delle sedute, cura la verbalizzazione degli incontri e la raccolta e l'archiviazione dei dati documentali.

Il Servizio ha provveduto all'attività di controllo eventuale sugli atti degli enti locali, di monitoraggio degli adempimenti obbligatori per legge da parte degli stessi enti locali (approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e salvaguardia degli equilibri), nonché ha curato i procedimenti legati all'intervento sostitutivo previsto dall'art.9 della legge regionale n.9 del 2006.

Relativamente all'intervento sostitutivo, al controllo sugli atti degli enti locali e allo scioglimento degli organi, gli uffici, sulla base della circolare a firma del Direttore Generale, prot. n. 8842 del 28 febbraio 2013, con la quale si è richiamata l'attenzione degli enti locali sulle disposizioni che disciplinano tali procedimenti alla luce del quadro normativo regionale di riferimento, hanno svolto l'attività istruttoria e di consulenza sulle problematiche rappresentate.

Nel 2014 i provvedimenti riguardanti lo scioglimento degli organi degli enti locali, ai sensi dell'art.2 della legge regionale n.13 del 2005, hanno riguardato 8 comuni e una provincia.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, le risorse assegnate sono state interamente impegnate, considerato che si sono registrati minori accertamenti per mancati trasferimenti statali per circa 4 milioni di euro. Le attività di competenza sono state svolte nel pieno rispetto dei plafonds attribuiti attraverso l'adozione di provvedimenti specifici, unitamente alla predisposizione degli atti propedeutici e conseguenti, previsti dalle relative istruttorie, con il seguente risultato:

Bilancio 2014

Stanziamiento iniziale	Variazioni	Stanziamiento finale	Impegni assunti
619.577.000,00	49.169.706,62	668.746.706,62	664.639.319,34

Patto stabilità 2014

Competenza eurocompatibile	Plafond utilizzato
455.628.000,00	455.628.000,00

Come evidenziato dalle tabelle riepilogative che precedono, i movimenti finanziari legati alle competenze del Servizio dimostrano il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla legge di bilancio, in particolare, con riferimento all'assunzione dei relativi impegni di spesa, mentre i pagamenti sono stati sensibilmente ridotti al fine di rientrare nei tetti di spesa assegnati dalla Giunta regionale. Tale contrazione della spesa, rispetto all'esercizio 2013, ha evidenziato minori pagamenti per circa il 50% delle assegnazioni, riduzione da addebitarsi, in parte, alla reintroduzione del "fondo unico" tra le spese euro compatibili e, in parte, all'ulteriore restringimento dei vincoli del patto di stabilità regionale per l'anno 2014.

E' evidente che la concomitanza delle predette condizioni ha ampliato la forbice dei tagli ai pagamenti in favore degli Enti locali, in particolare a valere sul "fondo unico" di cui all'art. 10 della L.R. n. 2/2007 che ha rappresentato, per l'anno in esame, circa il 92% dell'intero budget di competenza.

Nonostante nell'arco dell'anno il limite di spesa assegnato (competenza euro compatibile) sia stato più volte aumentato per far fronte al fabbisogno rappresentato dagli Enti locali, passando da euro 400.213.000 a euro 455.628.000, le somme messe a disposizione si sono rivelate insufficienti a soddisfare tutte le richieste. Le erogazioni del Fondo unico sono state effettuate in più tranches:

-) la prima con le modalità previste dalla legge finanziaria del 2012, così come modificata dall'art. 1 della L.R. n. 10 del 2012, erogando il saldo delle quote non liquidate l'anno precedente e il 40% di quanto stanziato in conto competenza, entro il 31 marzo; fatta eccezione per le province, alle quali è stato erogato un primo acconto di circa 30 milioni di euro, sospendendo la liquidazione dei residui per un ammontare di euro 42.120.000, per insufficienza di plafond.

-) Inoltre, sulla base di specifiche richieste e documentate esigenze di cassa, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta regionale con delibera n. 32/60 del 15/9/2010, si è provveduto a liquidare ulteriori quote di fondo unico in favore di singoli enti locali, soprattutto piccoli comuni, per un importo complessivo di euro 7.197.042,62.

-) A seguito dell'Accordo dell'8 agosto, tra Regione - ANCI e CAL, su pagamenti, spazi finanziari e fondo unico degli Enti locali, finalizzato a garantire (tra l'altro) al Sistema degli Enti locali pagamenti immediati per 90 milioni di euro, l'Ufficio ha avviato il monitoraggio delle esigenze finanziarie manifestate da comuni e province, interloquendo con le amministrazioni locali per definire le priorità da segnalare. Le richieste sono state suddivise per Direzioni generali competenti alla spesa e trasmesse alla Direzione Generale della Programmazione e bilancio ai fini della corrispondente ripartizione dei plafonds di spesa necessari. Le esigenze rappresentate a carico del Fondo unico sono state quantificate nell'ordine di circa 37 milioni di euro tra comuni e province, a cui hanno fatto seguito i provvedimenti di liquidazione.

-) Infine, per garantire la copertura di ulteriori necessità legate al rispetto del patto di stabilità e degli equilibri di bilancio di alcuni grandi comuni, è stata disposta l'erogazione di un'altra quota di fondo unico per la somma residua disponibile di euro 5.261.237,17.

Per quanto riguarda gli impegni di spesa, considerata la sensibile diminuzione dello stanziamento del Fondo unico nel quale sono confluiti, senza il corrispondente aumento, sia i trasferimenti relativi all'accise Enel, sia i contributi per il personale ex comunità montane, si evidenzia che con la legge di assestamento di bilancio L.R. 24.10.2014, n. 19, in attuazione di quanto già previsto nell'Accordo dell'8 agosto, si è provveduto ad integrare in favore dei Comuni e delle Province l'incremento del Fondo unico previsto dall'art. 1 comma 8, per gli importi, rispettivamente, di euro 30 milioni e 5 milioni.

Per le sole Province, al fine di assicurare gli equilibri di bilancio, previa l'acquisizione di dati finanziari e la condivisione dei criteri con le Amministrazioni interessate, a seguito della delibera della G.R. n. 46/26 del 21.11.2014, si è provveduto ad assegnare ed impegnare ulteriori 5 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli incentivi finanziari previsti dall'art. 12 della predetta legge regionale, diretti a favorire l'esercizio associato di servizi e funzioni comunali, con delibera della G.R. del 23 dicembre 2014, n. 52/32, è stata effettuata la ripartizione delle risorse accantonate a carico del fondo unico per i comuni per l'importo di euro 14.543.550, alle quali vanno aggiunte quelle di derivazione statale pari a euro 4.774.202,73.

Tali trasferimenti comprendono anche gli incentivi a sostegno dei processi di mobilità volontaria del personale delle disciolte comunità montane verso gli organici delle Unioni o delle nuove comunità montane.

Nell'ambito dei noti limiti di spesa, è stata disposta la sola liquidazione del 50% dell'addizionale comunale e provinciale dell'accisa sui consumi dell'energia elettrica ripartita nel 2013, a titolo di reintegro per il minor gettito determinato in applicazione del comma 10 dell'art. 4 del D.L. 16/2012, in conto del totale da erogare.

In riferimento ai procedimenti relativi ai progetti comunali finalizzati all'occupazione ai sensi dell'art. 94 della L.R. n. 11/88, ai finanziamenti degli interventi speciali per la montagna ai sensi della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane), come

per le misure di sostegno per i piccoli comuni di cui all'art. 18 della L.R. n. 12 del 2011, trattandosi di residui, sono proseguite le attività istruttorie di controllo sui rendiconti ai fini della liquidazione delle somme ancora da erogare.

Anche nel corrente anno si è proceduto all'assegnazione dei contributi e dei premi alle compagnie barracellari previsti dalla L.R. 25/88, attribuiti con delibera di Giunta nel rispetto dei criteri vigenti. Inoltre, in attuazione della L.R. 30 giugno 2011, n. 12 art. 15, comma 17 che prevede che i componenti delle Compagnie barracellari e delle Associazioni di volontariato che svolgono attività di tutela ambientale in regime di convenzione con le pubbliche amministrazioni siano sottoposti, a carico del sistema sanitario regionale, agli accertamenti obbligatori di idoneità, si è proceduto all'istruttoria delle relative pratiche di rimborso. Altresì, è stata attivata l'Anagrafica delle Compagnie barracellari: una banca dati in continuo aggiornamento, che contiene una serie di informazioni concernenti la composizione e la struttura delle stesse compagnie.

Per quanto riguarda la gestione in conto residui dei fondi per l'occupazione ex art. 19 L.R. 37/98 occorre evidenziare che sulla base dell'istruttoria delle richieste pervenute da parte dei comuni, si è provveduto alla riassegnazione delle somme perente e alla successiva liquidazione delle somme loro spettanti, relativamente alle annualità dal 2000 al 2006. A questi provvedimenti si accompagna la quotidiana assistenza telefonica e front-office degli amministratori e dei funzionari degli enti locali interessati in ordine alle problematiche inerenti alla materia, nonché l'attività di monitoraggio e di rilevamento delle somme spese.

Per quanta riguarda l'attività formativa rivolta agli enti locali, la stessa è stata avviata nel mese di marzo 2014 ed ha superato i risultati attesi sia quantitativi che qualitativi. Nel periodo di realizzazione delle attività formative affidate alle Società FONDAZIONE PROMO PA e KPMG ADVISORY, sono state realizzate 30 giornate seminariali, della durata di 5 ore ciascuna, relative alle tematiche individuate dal Servizio degli EE.LL. Nel corso dei lavori si è tenuto conto delle recenti novità legislative e delle indicazioni e suggerimenti espressi dai partecipanti nei precedenti incontri. A conclusione delle 30 giornate formative erogate nelle 4 sedi di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano, hanno partecipato 2.170 tra dirigenti, funzionari e amministratori delle autonomie locali della Regione (di cui 805 solo nella sede di Cagliari).

A conclusione di ciascuna attività formativa è stato distribuito un questionario, compilato in forma anonima dai partecipanti, per misurare il livello di gradimento degli obiettivi raggiunti. Il giudizio complessivo risulta nettamente positivo: 94%.

Prosegue inoltre anche l'aggiornamento annuale dell'anagrafe delle autonomie locali, completo dei dati sulle ultime elezioni amministrative, arricchito nel corso del 2014 dai: -) dati territoriali e inquadramento geografico, -) dati sulle aggregazioni amministrative e sanitarie, -) indirizzari, -) località e frazioni, -) aree speciali, -) organigramma della struttura gestionale degli uffici comunali. Come per gli anni precedenti, si è provveduto ad aggiornare i dati relativi ai costi degli organi istituzionali nelle Province e nei Comuni della Regione.

L'anno 2014 è stato contrassegnato da interventi normativi adottati dal Governo nazionale che hanno ridisegnato l'articolazione e l'assetto istituzionale del sistema delle autonomie locali che si riverbera anche nella Regione Sarda. A fronte di questi provvedimenti è stato predisposto il disegno di legge concernente "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", che si compone di 60 articoli, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n.53/17 del 29 dicembre 2014.

Gli uffici hanno partecipato attivamente, anche attraverso il Gruppo di lavoro interassessoriale appositamente creato, alla predisposizione del predetto testo di legge e agli incontri propedeutici e di confronto e condivisione.

Analogamente il Servizio è stato coinvolto nella predisposizione di specifici emendamenti approvati dal Consiglio regionale, in occasione dell'approvazione del disegno di legge della finanziaria 2014 e di altre disposizioni in materia di enti locali.

Inoltre, gli uffici sono stati di supporto per la predisposizione della deliberazione della Giunta regionale n.23/20 del 25 giugno 2014 avente per oggetto "Legge regionale 28 giugno 2013, n.15 " Atto di indirizzo ai commissari per le province di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio" e successivamente il Servizio ha predisposto la nota prot. n. 35142 del 26 settembre 2014 con la quale è stato richiesto ai singoli commissari di far conoscere i provvedimenti adottati in base agli indirizzi deliberati dalla Giunta regionale.

Nel contempo, in armonia con le disposizioni riguardanti il processo di riforma in atto, il Servizio con le note prot. n.18576 del 16 maggio 2014 e prot. 23066 del 17 giugno 2014 ha provveduto a realizzare la ricognizione delle risorse finanziarie, delle funzioni, del personale e delle società delle otto province e con nota prot. n.19777 del 23 maggio 2014 alle province le cui leggi istitutive sono state soppresse dai referendum del 6 maggio 2012 è stato richiesto di far conoscere i dati finanziari concernenti la spesa del personale.

Relativamente al patto di stabilità interno occorre evidenziare che anche nel 2014 è stato riproposto il meccanismo del patto verticale regionale, ai sensi della legge regionale n.16 del 2010, al fine di consentire l'ampliamento della capacità di spesa in conto capitale dei comuni sopra i 1.000 abitanti e delle province

Conseguentemente, la Giunta regionale con la deliberazione n.37/5 del 26 settembre 2014 ha rideterminato, per l'anno 2014, l'obiettivo programmatico delle province e dei comuni mediante la cessione di spazi finanziari per la somma complessiva di euro 70 milioni.

Altra linea di attività del Servizio è quella riguardante la legge regionale n.2/2005 in materia elettorale. Trattasi di nuove competenze concernenti la fissazione della data delle elezioni del sindaco e del presidente delle province e dei consigli comunali e provinciali. L'Ufficio predispone la proposta di deliberazione della Giunta regionale e l'elenco degli enti locali interessati al turno unico elettorale.

Anche nel corso del 2014, a seguito del venir meno, da parte del Ministero dell'Interno, dello svolgimento delle attività di supporto tecnico-amministrativo per l'organizzazione e la gestione delle elezioni amministrative, funzionari del Servizio hanno fatto parte di un

apposito gruppo di lavoro interassessoriale. Analogamente è avvenuto in occasione delle elezioni del Presidente della Regione e del Consiglio Regionale della Sardegna, come da determinazione n.1164 del 13 dicembre 2013 del Direttore Generale della Presidenza emanata a seguito della deliberazione della Giunta regionale n.50/32 del 3 dicembre 2013, con la costituzione dell'Ufficio elettorale temporaneo.

Per quanto riguarda il diritto di accesso regolato dalla L.R. n. 40/90, sono state oggetto di richieste da parte di amministratori locali, privati, associazioni e società, soprattutto deliberazioni degli organi comunali, esiti del controllo delle medesime e provvedimenti vari giacenti negli archivi dell'Assessorato.

4.3. Servizio centrale Demanio e Patrimonio

Direttore: Ing. Antonio Quartu (ex art. 30.3 L.R. 31/1998)

Dirigente	Cat. D4	Cat. D2	Cat. D1	Cat. C4	Cat. C2	Cat. B3	Cat. A3	Cat. A2	totale
1	4	4	1	4	10	3	1	1	28

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

1) Predisposizione ipotesi di progetto pluriennale di ricognizione, gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale da attuarsi, anche attraverso specifici strumenti finanziari (fondi immobiliari d'investimento, cartolarizzazione, finanza di progetto, etc.), in sinergia con gli enti ed agenzie regionali e, secondo logiche di federalismo demaniale, con gli enti locali territoriali;

In merito al presente obiettivo gestionale, tenuto conto dei contenuti del Piano regionale di sviluppo, il Servizio ha curato in via preliminare, la ricerca e lo studio dei progetti di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare adottati nel campo delle Amministrazioni pubbliche

Conseguentemente ci si è confrontati con le altre strutture dell'Amministrazione al fine della elaborazione della ipotesi progettuale tesa alla valorizzazione economica, funzionale, ambientale, paesaggistica e culturale dei beni, facendo riferimento anche agli strumenti finanziari introdotti dalla normativa nazionale.

L'ipotesi progettuale elaborata è stata condivisa con la Direzione generale e si prevede di sottoporla alla approvazione della Giunta regionale entro febbraio 2015.

2) Costituzione, anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale, di un archivio informatizzato del patrimonio regionale, unico e condiviso, integrato con la banca dati Sitr e rispondente alle norme in materia di contabilità economico-finanziaria;

Il gruppo di lavoro costituito in relazione al presente obiettivo gestionale ha preliminarmente disposto l'analisi delle varie banche dati utilizzate dagli uffici per la gestione del patrimonio immobiliare indirizzando la sua attenzione e le attività di verifica principalmente sul software gestionale "Real estate management", applicativo SAP che è risultato essere già stato acquisito dall'Amministrazione regionale e sino ad oggi non ancora impiegato.

E' stata richiesta alla ditta fornitrice ed ottenuta, non senza difficoltà, una prima dimostrazione, del software al fine di valutarne l'idoneità rispetto all'esigenza posta a base dell'obiettivo programmato di disporre di un archivio informatizzato e di uno strumento di gestione del patrimonio immobiliare, supportato e connesso con la Banca Dati del Sistema Informativo Territoriale Regionale della Regione Sardegna (Sitr-IDT), necessario alla gestione e valorizzazione del patrimonio e rispondente alle più recenti norme in materia di contabilità economico-finanziaria.

Accertata l'idoneità di tale applicativo sono state conseguentemente definite le successive attività necessarie ad adattare lo stesso a tutte le esigenze dell'Amministrazione e a consentirne il suo concreto utilizzo entro il 2015.

3) Elaborazione, attraverso apposito gruppo di lavoro interassessoriale, di uno studio di (pre)fattibilità teso a individuare, limitatamente ad un certo numero di immobili di particolare rilevanza, anche di natura culturale, le opzioni strategiche apprestate dal vigente quadro normativo per la loro valorizzazione e/o dismissione anche in funzione della costituzione di apposito fondo immobiliare ad apporto pubblico ovvero di utilizzo degli strumenti posti in capo alla Cassa Depositi e Prestiti

Il gruppo di lavoro interassessoriale costituito, anche avvalendosi dell'attività degli uffici, ha definito i criteri sulla base dei quali individuare alcuni beni di rilevanza culturale ed economica rispetto ai quali ipotizzare appositi interventi di valorizzazione e messa a reddito.

Prevedendo di fare riferimento all'istituto della concessione di valorizzazione sono stati conseguentemente individuati la "Villa Caria-Pozzo" a Sassari, l'ex Ospedale Militare a La Maddalena e l'ex Cinema due palme" a Cagliari e, rispetto a quest'ultimo è stato elaborato un apposito studio di prefattibilità.

4) Procedimento finalizzato al rilascio delle concessioni marittime riguardanti l'uso delle pertinenze demaniali denominate:

- "Albachiara" ubicata in località Poetto del Comune di Quartu S. Elena;
- "La Bussola" ubicata in località Poetto del Comune di Quartu S. Elena. Verifica offerente secondo in graduatoria.

In considerazione dei rilevanti mutamenti organizzativi intervenuti nel corso del 2014 anche nel Settore Demanio, unita ad altre criticità organizzative cui si auspica venga posto rimedio nel corso del 2015, l'attività relativa al presente procedimento, ha subito un rallentamento rispetto ai tempi programmati.

Infatti non essendo state indette le gare sono state solamente predisposte le bozze dei relativi bandi, i cui contenuti peraltro hanno richiesto l'approfondimento di questioni giuridiche di particolare rilevanza, quasi certamente sottovalutate in sede di programmazione preventiva delle attività.

5) "Chiusura del procedimento finalizzato ad affidare in concessione, per un periodo di anni cinquanta, l'immobile noto come "Ex Ospedale Marino" ubicato in località Poetto del Comune di Cagliari."

In considerazione delle eccezioni sopravvenute nel corso del 2014, formulate dall'Assessorato regionale della Igiene e Sanità, si è reso necessario un supplemento di istruttoria che ha impedito la definizione del procedimento di concessione nei tempi e secondo le fasi del processo programmato.

6) "Attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel Sistema Informatizzato del Demanio (SID), gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'applicativo Ge.Trans."

Si è provveduto nei termini assegnati a completare il caricamento dei dati relativi alle concessioni demaniali nel sistema SID, come richiesto dall'Agenzia delle Entrate.

Sono stati altresì aggiornati i dati già caricati nel sistema SID, tramite il caricamento dei file elettronici dei Modelli ministeriali, al fine di agevolare e raggiungere l'obiettivo della gestione informatica delle concessioni demaniali.

Con riguardo all'ambito del settore patrimonio:

In merito alla gestione del patrimonio immobiliare di competenza, è proseguita l'attività, iniziata negli scorsi anni, di verifica delle situazioni di detenzione degli immobili di proprietà regionale, di riscossione delle somme dovute per l'occupazione e, in presenza dei necessari presupposti, di stipulazione di regolari contratti di locazione o concessione.

Appare utile evidenziare che sta concludendosi la valutazione di circa 150 situazioni di detenzione di immobili al fine di formalizzare, ove possibile, specifico titolo ovvero disporre gli atti per il loro rilascio.

Si tratta di immobili presenti principalmente nella Città di Cagliari trasferiti da tempo dallo Stato in tale situazione di fatto, frequentemente accompagnata da titoli scaduti.

Tale attività ha anche consentito di rientrare in possesso del compendio "Ex Cinema Due Palme", rispetto al quale è stato anche predisposto un preliminare studio di prefattibilità per sua gestione e valorizzazione.

Nel corso del 2014 sono stati stipulati alcuni contratti di locazione a titolo oneroso e a canone agevolato.

Più in generale sta continuando l'attività di verifica dello stato di tutti i beni inseriti nel conto del patrimonio per cui non risultavano contratti o attività recenti.

In riferimento alla dismissione del patrimonio si evidenzia che sono stati individuati gli immobili di propria competenza da inserire nel piano 2015 e predisposta la relativa proposta deliberativa per l'approvazione da parte della Giunta regionale.

Particolare attenzione è stata rivolta, di concerto e in collaborazione con gli uffici dei Servizi periferici, alla definizione delle procedure di convalida e di acquisizione al conto del patrimonio regionale dei beni provenienti dall'Agenzia Laore ai sensi dell'art. 39 della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7. dei beni immobili già in uso alle ferrovie della Sardegna ed alle Ferrovie Meridionali Sarde.

Tale attività dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2015, con l'immissione nel possesso della ingente quantità di beni immobili interessati.

Con riguardo all'ambito del settore demanio:

Relativamente all'esercizio delle funzioni sul demanio marittimo, consistenti nella gestione delle concessioni aventi tutte le finalità (con esclusione di quelle con finalità di pesca, di approvvigionamento di fonti di energia e delle aree di interesse nazionale), funzioni conferite alle Regioni dallo Stato con l'art. 105, lett. l) del D. Lgs. n. 112/1998 (alla Regione Sardegna con D. Lgs. n. 234/2001), si è proseguito a definire le attività di decentramento previsto dall'art. 41 della legge regionale n. 9/2006 e a fornire ai comuni costieri adeguato supporto tecnico-giuridico per l'esercizio delle funzioni conferite ivi compresa la redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali.

Inoltre, è stato fornito ai soggetti privati o pubblici richiedenti, il supporto tecnico-giuridico finalizzato principalmente alla compilazione dei Modelli ministeriali di richiesta delle concessioni. Tale attività è stata portata avanti in maniera continua e dietro pressanti e numerosissime sollecitazioni dall'esterno, aggiungendosi all'ordinaria e peraltro già copiosa e consistente attività del Servizio.

Si è provveduto a prorogare la durata delle concessioni demaniali marittime di competenza (concessioni turistico - ricreative e concessioni nei porti, ubicate nel territorio della provincia di Cagliari, Carbonia-Iglesias e dell'Ogliastra, compresi anche Carloforte e Sant'Antioco) fino al 31/12/2020, ai sensi della L. 17/12/2012, n. 221 e dell' art. 1, comma 547 della L. 24/12/2012, n. 228 che hanno integrato l'art.1, comma 18 del D.L. 30/12/2009, n. 194 (che dispone la proroga fino al 31/12/2020 della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, sportive, destinate a porti turistici, approdi e punti d'ormeggio dedicati alla nautica da diporto), recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del 5 marzo 2013, modificata con deliberazione n. 3/10 del 31 gennaio 2014, relativa all'approvazione delle nuove direttive per la redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali.

Sono state inoltre esaminate le istanze di nuova concessione e di ampliamento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011 e degli art. 11 e 27 delle direttive allegate alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni ed è stato predisposto il procedimento per il rilascio dei relativi provvedimenti.

Il Servizio ha, altresì, provveduto, alla gestione delle concessioni demaniali vigenti, prorogate o rinnovate ed alla richiesta del canone erariale ed ha svolto le funzioni amministrative inerenti ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni relative alle modificazioni oggettive (art. 24 reg. cod. nav.) e soggettive delle concessioni stesse (autorizzazioni all'affidamento a terzi di attività oggetto della concessione, di cui all'art. 45 bis cod. nav. ed autorizzazioni al subingresso nella titolarità delle concessioni, di cui all' art. 46 cod. nav. ed alla determinazione interdirettoriale n. 473/D del 4 aprile 2006).

Il Servizio ha altresì provveduto al rilascio delle autorizzazioni relative ai servizi portuali di cui all'art. 16 L. n. n. 84/1994 nei porti di Sant'Antioco ed Arbatax.

Sono state anche rilasciate numerose autorizzazioni all'occupazione temporanea di aree portuali per l'organizzazione di attività di breve durata, quali manifestazioni, spettacoli, cortometraggi, concerti e luna park.

Sono state inoltre ricevute ed esaminate numerose "dichiarazioni di inizio attività" ex art. 19 della L.241/1990 (segnalazione certificata di inizio attività – SCIA) per l'esercizio di attività non contingentate nelle aree portuali di competenza del Servizio con conseguente iscrizione degli esercenti nel registro istituito ai sensi dell'art. 68 cod. nav.

Sono state rilasciate numerose autorizzazioni al posizionamento di corsie di lancio e di atterraggio per natanti, necessarie per garantire la sicurezza della balneazione negli specchi acquei antistanti le spiagge. Sono state ricevute ed esaminate numerose istanze relative a fattispecie di "occupazione abusiva" del sedime demaniale e, previo coinvolgimento dell'Agenzia del demanio, si è provveduto al rilascio dei relativi atti concessori in sanatoria.

Si è inoltre provveduto alla gestione delle concessioni relative alle varie tipologie di utilizzo dei beni del demanio idrico ubicati nell'area di competenza.

Inoltre, pur non facendo parte degli obiettivi posti per il 2014 ma considerandolo altresì di importanza strategica ai fini della efficacia, efficienza, trasparenza, semplificazione e certezza dell'azione amministrativa, è stato predisposto e pubblicato, anche con il supporto degli altri servizi territoriali, il decreto assessorile che approva l'elenco dei procedimenti ad istanza di parte di competenza dei Servizi appartenenti alla Direzione Generale, e, in particolare dei Servizi demanio e patrimonio, con l'individuazione, per ciascuno, dei termini della loro conclusione in ragione della loro specificità, del livello di complessità tecnica e di incidenza della fase istruttoria.

Con riguardo all'ambito del settore tecnico:

Le attività del settore hanno costantemente supportato quelle dei restanti settori del Servizio, contribuendo fattivamente al raggiungimento degli obiettivi programmati e ad un efficace esercizio di tutte le funzioni proprie del Servizio.

Ciò con particolare riguardo, evidentemente, alle non poche attività richiedenti sopralluoghi, perizie estimative, verifiche ipocatastali finalizzate alla gran parte delle attività di gestione.

Con riguardo all'ambito del settore amministrativo:

Sono state predisposte le memorie relative ai giudizi avviati o pendenti, fornendo alla Direzione Generale gli elementi e documenti utili a sostenere le tesi dell'Amministrazione.

Sono stati effettuati i pagamenti dei tributi comunali sugli immobili, dei contributi dovuti ai consorzi di bonifica e degli oneri condominiali inerenti gli immobili di proprietà. Sono state predisposte anche le denunce di nuove occupazioni e/o cessazioni ai fini delle imposte locali, a seguito delle comunicazioni trasmesse al Servizio Centrale Demanio e Patrimonio dal Servizio Tecnico di questo Assessorato.

Sono state altresì predisposte le dichiarazioni IMU relative agli immobili soggetti al pagamento del predetto tributo ed esaminati gli avvisi di accertamento fiscali notificati alla Regione Autonoma della Sardegna, con conseguente presentazione di istanze di riesame in autotutela e annullamento, istanze di rimborso e adozione di provvedimenti di ravvedimento operoso.

4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013

Non sono presenti obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie.

4.3.3. Normativa di riferimento

a) fonti statali

- Codice della Navigazione, approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327;

- Regolamento per l'esecuzione del C.d.N., approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- Art. 46 del D.P.R. 19 GIUGNO 1979, N. 348 concernente la delega alla Regione Autonoma della Sardegna, delle funzioni amministrative sul Demanio Marittimo ed aree prospicienti, per finalità turistico ricreative;
- Decreto interministeriale del 23 Marzo 1989 che ha individuato le zone escluse dalla delega;
- Legge 4 dicembre 1993, n. 494 di conversione del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400, ed in particolare il comma 3 dell'art. 6 che incarica le Regioni della predisposizione del "*Piano di utilizzazione delle aree del Demanio Marittimo*" per finalità turistico ricreative;
- art. 10 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, contenente disposizioni per la determinazione dei Canoni per le concessioni demaniali marittime per usi turistico ricreativi;
- Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 342 del 5 agosto 1998 concernente l'adozione del Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative;
- Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 343 del 30 luglio 1998 concernente norme per la determinazione di canoni per concessioni di beni del demanio marittimo per strutture per la nautica da diporto;
-

b) fonti regionali

- Legge Regionale 141 ottobre 1985, n. 23 concernente "*Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti e opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative*" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto dell'Assessorato Regionale degli enti Locali, Finanze ed urbanistica n. 2266/U del 20 dicembre 1983 concernente "*Disciplina dei limiti e dei rapporti relativi alla formazione di nuovi strumenti urbanistici ed alla revisione di quelli esistenti, nei Comuni della Sardegna*", con particolare riferimento ai parametri delle Zone F costiere;
- Legge regionale n. 45 del 22 dicembre 1989 e successive modifiche ed integrazioni, concernente "*Norme per l'uso e la tutela del territorio*" (legge urbanistica regionale);
- Norme di attuazione dei vigenti Piani Territoriali Paesistici (P.T.P.) pubblicate sul B.U.R.A.S. N. 44, supplemento n. 1, del 19 novembre 1993.

4.3.4. Le attività e i risultati**Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio centrale Demanio e Patrimonio (CDR 00.04.01.03)**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio centrale Demanio e Patrimonio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140513	Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	Raggiunto nei tempi
20140514	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SISR	Raggiunto nei tempi
20140515	Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	Raggiunto nei tempi
20140516	Conc. maritt. La Bussola e Albachiera	NON Raggiunto
20140517	Affid. in concessione Ospedale Marino	NON Raggiunto
20140518	Caricam dati conc. dem. sistema SID	Raggiunto nei tempi

4.4. Servizio Provveditorato

Direttore: dott.ssa Cinzia Lilliu

Dirigente	Cat. D4	Cat. D2	Cat. C4	Cat. C3	Cat. C2	Cat. B4	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A3	totale
1	7	3	3	1	11	1	8	2	3	40

4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

1) Obiettivo Gestionale Operativo: Programma di diffusione e comunicazione del quadro generale delle centrali di committenza e dell'utilizzo della piattaforma Sardegna CAT attraverso un progetto formativo degli enti locali e delle piccole e medie imprese. Consulenza e supporto al personale dell'Amministrazione regionale per l'utilizzo della piattaforma Sardegna CAT e per la gestione delle gare telematiche

Per il raggiungimento dell'obiettivo, in collaborazione con Sardegna Ricerche e PromoPA, è stato elaborato un progetto formativo per le piccole e medie imprese finalizzato alla conoscenza ed utilizzo della piattaforma SardegnaCAT. A tal fine, nelle quattro Province storiche di Cagliari, Sassari, Nuoro ed Oristano, sono stati organizzati degli eventi formativi destinati a tale tipologia di utenza che hanno determinato un aumento di iscrizioni all'elenco degli operatori economici e una maggiore partecipazione alle procedure indette dall'Amministrazione regionale.

A seguito della formale istituzione del Mercato elettronico della Regione Sardegna, disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 38/12 del 30 settembre 2014, è stato esteso l'utilizzo del portale SardegnaCAT agli Enti locali e Unioni di Comuni, Enti e Agenzie regionali, Enti e Aziende del Servizio Sanitario ed Università di Cagliari e Sassari e comunque a tutte le Amministrazioni presenti nel territorio regionale.

Conseguentemente, anche al fine di ottemperare alle disposizioni introdotte dal D.L. n. 66/2014, convertito con modificazione dalla L. 89/2014, è stato necessario elaborare un progetto formativo destinato ai predetti Enti in modo tale da fornire il necessario supporto per l'utilizzo della piattaforma.

Nel mese di dicembre si sono tenuti due eventi formativi che proseguiranno nel corso del 2015.

Contestualmente alle attività precedentemente descritte è stata svolta un'attività continua di consulenza e supporto agli uffici dell'Amministrazione regionale e agli enti del territorio regionale per l'utilizzo della piattaforma SardegnaCAT ed in particolare per la creazione e gestione delle gare telematiche.

2) Espletamento procedura aperta per l'individuazione del broker cui affidare le attività di supporto per la scelta delle compagnie assicurative

Sintesi fasi di attività

Per il raggiungimento dell'obiettivo preliminarmente è stata effettuata l'analisi dei costi assicurativi complessivamente sostenuti dall'Amministrazione regionale e delle provvigioni correlate alle polizze. E' stata altresì effettuata un'analisi circa la presenza di criticità nel vigente contratto di brokeraggio assicurativo.

A seguito dell'analisi condotta è emerso che, sebbene i contratti assicurativi in corso siano pluriennali, il broker ha effettuato una rinegoziazione con l'assicuratore che ha determinato una riduzione dei costi pari a euro 150.000,00 relativamente alla polizza RCT terzi.

E' emerso inoltre che l'apporto fornito dalla società di brokeraggio è stato qualificato e rispondente alle aspettative e pertanto il Servizio ha valutato l'ipotesi di esercitare l'opzione prevista nel bando di gara di ricorrere al comma 5, lettera b) dell'articolo 57 del D. Lgs. 163/2006.

Si rileva tra l'altro che con nota acquisita al protocollo in data 17 novembre 2014 la società di brokeraggio, in caso di ripetizione del servizio si è resa disponibile ad applicare una riduzione del 5% delle commissioni offerte in sede di gara, determinando uno sconto dell'aliquota provvigionale. Inoltre, sono stati offerti una serie di servizi aggiuntivi, senza alcun aggravio di costi, ritenuti di particolare utilità.

A seguito di tale analisi è stato altresì effettuato un benchmark con altre Pubbliche Amministrazioni che ha evidenziato come le condizioni del vigente contratto di brokeraggio assicurativo risultano altamente competitive.

Pertanto, rispetto all'indirizzo circa l'esperimento di una nuova procedura d'appalto per l'acquisizione del servizio in parola, in esito alla quale potrebbero scaturire delle provvigioni più elevate, anche per ragioni di economia procedimentale, si è ritenuto opportuno ricorrere all'opzione della ripetizione del servizio che consente di fruire complessivamente di condizioni contrattuali vantaggiose.

Infine, in relazione all'ipotesi circa l'indizione di una procedura di gara finalizzata alla stipula di una convenzione quadro, a seguito dell'analisi delle esigenze delle varie Amministrazioni del territorio regionale, poiché le stesse non presentano elementi di uniformità tali da risultare facilmente aggregabili, è stata ravvisata la non fattibilità dell'iniziativa.

3) Espletamento procedura aperta per il servizio di facchinaggio e manovalanza

Sintesi fasi di attività

Per il perseguimento dell'obiettivo, preliminarmente, è stata condotta un'analisi sulle condizioni dell'attuale contratto in termini di tipologia di servizi erogati, personale impiegato e spesa sostenuta. In parallelo è stato effettuato un benchmark con la vigente convenzione CONSIP (FM 3) al fine di valutare se esperire una gara autonoma o aderire alla convenzione medesima.

Considerato che la Convenzione CONSIP Facility Management Uffici 3 - lotto 7 Lazio e Sardegna, non dispone allo stato la capienza necessaria a coprire l'importo del servizio di facchinaggio di cui necessita l'Amministrazione regionale, che la convenzione medesima non può essere oggetto di ulteriore estensione e che la nuova convenzione CONSIP è in corso di espletamento e verrà attivata nel terzo trimestre 2015, si è proceduto alla definizione di un'accurata strategia di gara concretizzatasi nella determinazione dell'effettivo fabbisogno in termini di tipologia del servizio (attività, personale, etc..) e nella stima della base d'asta e conseguente spesa da affrontare nei bilanci successivi mediante un'attività di benchmark con le altre Amministrazioni pubbliche.

Successivamente, sono state svolte le attività connesse alla predisposizione degli atti di gara, ma a causa della notevole mole di lavoro determinata dal contemporaneo espletamento di diverse procedure d'appalto, anche a causa delle note carenze di figure di elevata professionalità ed alta specializzazione in materia di appalti pubblici, non è stato possibile procedere alla pubblicazione del bando di gara. Tale attività verrà comunque posta in essere entro il mese di gennaio 2015.

4) Espletamento procedura aperta informatizzata per il noleggio di apparecchiature multifunzione e stampanti a basso impatto ambientale, dei servizi connessi e opzionali e per la gestione in service del flusso documentale, manutenzione di apparecchiature di proprietà dell'amministrazione e fornitura di materiali di consumo.

Trattandosi di una procedura di gara aggregata si è proceduto ad acquisire gli atti di delega da parte delle Amministrazioni coinvolte nel progetto nonché è stata effettuata una puntuale ricognizione dei fabbisogni di ciascuna Amministrazione.

In ottemperanza alla normativa vigente è stato effettuato il benchmark con le vigenti convenzioni CONSIP per noleggio di attrezzature similari al fine di determinare la base di gara.

A seguito di tale attività di analisi è stato predisposto e pubblicato il bando di gara e la relativa documentazione.

La procedura è stata espletata ma non è stato possibile addivenire all'aggiudicazione poiché l'offerta prima in graduatoria è risultata anomala e conseguentemente è stato necessario

avviare il sub-procedimento di verifica dell'anomalia, attraverso la nomina di un'apposita commissione.

5) Espletamento procedura aperta per l'acquisizione dei servizi di vigilanza armata, portierato/custodia e lavaggio autoveicoli

Per il raggiungimento dell'obiettivo è stata inizialmente condotta un'analisi sull'attuale contratto di vigilanza con particolare riferimento ai costi, alla tipologia di servizi erogati e al personale impiegato.

In linea con la generale necessità di razionalizzare la spesa, l'elaborazione di un'accurata strategia di gara ha consentito di individuare nuove esigenze e differenti modalità di erogazione dei servizi, determinando già dei risparmi nella stima della base d'asta e successivamente nell'aggiudicazione.

A seguito di tale attività di analisi preliminare è stato predisposto e pubblicato il bando di gara e la relativa documentazione.

La procedura è stata espletata e di seguito aggiudicata. Non è stato possibile procedere alla sottoscrizione del contratto sia perché avverso la determinazione di aggiudicazione sono stati presentati diversi ricorsi con istanze cautelari, sia perché il RTI aggiudicatario, alla luce delle complesse procedure da porre in essere nel cambio d'appalto, ha manifestato l'impossibilità ad assumere il servizio in data 1 gennaio 2015. La sottoscrizione del contratto è stata comunque prevista per il 16 gennaio 2015 con decorrenza del servizio dal 1 febbraio 2015.

6) Progettazione e realizzazione del catalogo delle collezioni storiche di pregio artistico/culturale di provenienza ex-Isola.

Per il perseguimento dell'obiettivo è stato formato il gruppo di lavoro incaricato di fotografare i manufatti artigianali di pregio artistico e, per lo scopo, oltre al personale del settore economato sono stati coinvolti anche i consegnatari e sub-consegnatari che hanno collaborato e agevolato le relative operazioni.

Tali opere, che costituiscono le collezioni storiche ex-Isola, sono state caricate nel software di gestione contabile e a ciascuna di esse è stato attribuito il rispettivo numero d'inventario.

E' stato realizzato il relativo catalogo fotografico su supporto digitale che, in formato di stampa, si compone di quattro volumi di circa 200 pagine.

Infine è stata predisposta la proposta di deliberazione per la Giunta regionale per l'approvazione dei lavori.

7) Attuazione della gestione integrata del patrimonio mobiliare, immobiliare e culturale, attraverso la catalogazione dei beni regionali, mobili e immobili con l'individuazione di quelli aventi interesse culturale ed interventi per la loro tutela

Per il perseguimento dell'obiettivo è stata preliminarmente analizzata la situazione esistente al fine di valutare l'opportunità di realizzare uno specifico software di gestione patrimoniale integrata dei beni mobili ed immobili di valore culturale, ma considerata la differente natura dei beni e la conseguente diversità di informazioni e dati da registrare si è optato per due software specifici, utilizzabili in rete entrambi già realizzati e testati, ricorrendo esclusivamente a professionalità individuate tra il personale della Direzione generale.

I referenti competenti alla gestione del patrimonio artistico costituito da beni mobili sono stati individuati nei consegnatari e sub-consegnatari.

I referenti competenti alla gestione del patrimonio costituito da beni immobili di valore culturale sono stati individuati nei responsabili dei "Settore Patrimonio" dei diversi Servizi Demanio e patrimonio centrale e territoriali.

I dati relativi al patrimonio artistico costituito da beni mobili sono stato caricati nel software di gestione, fatta eccezione dei manufatti di pregio artigianale facenti parte del settore commerciale ex-Isola. Per tali beni la Giunta regionale deve ancora stabilirne la destinazione.

I dati relativi al patrimonio immobiliare di valore culturale potranno essere rilevati dalle schede aggiornate.

8) Istituzione di una Centrale di Committenza con l'obiettivo di realizzare i processi di centralizzazione e razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi dell'Amministrazione Regionale, degli Enti e delle Istituzioni aventi sede nel territorio regionale attraverso l'utilizzo di strumenti telematici e conseguente espletamento delle procedure di evidenza pubblica

Per il raggiungimento dell'obiettivo è stata dapprima effettuata un'analisi sulla struttura organizzata adeguata alle finalità e compiti della Centrale di committenza regionale.

Successivamente è stata intrapresa una collaborazione con la Direzione Generale degli Affari Generali per la predisposizione della deliberazione di Giunta finalizzata all'attribuzione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura telematica a supporto della Centrale.

A seguito dell'adozione di tale deliberazione è stato possibile adottare gli atti finalizzati al trasferimento a favore della Direzione generale degli enti locali e finanze – servizio provveditorato delle risorse del POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" – Linea d'attività 1.1.1.a delle risorse necessarie all'acquisizione del sistema informativo a supporto della centrale regionale di committenza.

Successivamente è stato predisposto e pubblicato il bando di gara e la relativa documentazione.

La procedura è in corso di espletamento e la sua complessità, in particolar modo relativamente alla valutazione circa il possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa, hanno di fatto determinato l'impossibilità ad aggiudicare la gara entro il 2014.

Altre informazioni sull'attività svolta

A conclusione della presente relazione, si evidenziano le diverse e complesse attività di competenza del Servizio Provveditorato che impegnano il personale assegnato a far fronte alle numerose richieste dei diversi Assessorati, spesso estemporanee e caratterizzate dall'urgenza.

In tale contesto è proseguita l'attività connessa al modulo SAP-MM (di cui la Direzione generale Enti locali e finanze è responsabile) finalizzata al completo avvio della gestione informatizzata degli acquisti attraverso il sistema contabile integrato (SIBAR-SCI) dell'Amministrazione regionale. Nel corso del 2014 Tutti gli ordini relativi agli acquisti di beni sono interamente confluiti nel modulo, fatta eccezione per i servizi per i quali è stata avviata l'attività di analisi con la società Accenture per la verifica dell'adeguatezza del modulo rispetto ai contratti di servizio come ad esempio pulizie. Dall'analisi sono scaturiti diversi elementi ostativi alla gestione di tali contratti la cui soluzione prospettata da Accenture è stata sottoposta alla direzione lavori per la necessaria implementazione del modulo.

E' stata altresì realizzata l'inventariazione di tutti i beni giacenti nel magazzino regionale acquisiti precedentemente all'avvio del modulo MM. L'elenco redatto è stato appositamente strutturato per il caricamento massimo a sistema da parte di Accenture.

Compatibilmente con le risorse a disposizione, si ritiene che il Servizio sia stato in grado di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione regionale, comprese quelle legate ai numerosi traslochi effettuati nel corso del 2014 legati alla dismissione di stabili in locazione nell'ottica del contenimento della spesa.

4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013

Con riferimento all'intervento per la realizzazione del "Sistema informativo della Centrale regionale di committenza" la Giunta regionale è intervenuta di recente con i seguenti atti:

Deliberazione della Giunta regionale n. 33/8 del 31 luglio 2012 avente ad oggetto "Istituzione di una "Centrale Regionale di Committenza". Modello di sviluppo organizzativo. Atto di indirizzo" con la quale si è dato atto, tra l'altro, della necessità di avviare opportune iniziative finalizzate all'implementazione, nel sistema dei portali della Regione Sardegna, di un'unica piattaforma telematica per l'accesso al sistema integrato di sviluppo della Centrale Regionale di Committenza;

Deliberazione della Giunta regionale n. 28/24 del 17 luglio 2013 avente ad oggetto “POR FESR 2007-2013. Asse I “Società dell’informazione”. Riprogrammazione risorse disponibili per le Linee di attività di competenza della Direzione generale degli Affari generali e della Società dell’informazione e consequenziale rimodulazione degli interventi di attuare” con la quale, al fine di realizzare il progetto dello Sportello Unico Appalti, è stata destinata la somma di € 1.700.000,00 facendo confluire nella Linea di attività 1.1.1.a del POR FESR Sardegna 2007-2013 denominata “Realizzazione di nuovi servizi online per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e informatizzazione degli Enti e Agenzie regionali” l’importo di € 1.000.000,00 proveniente dalla Linea di attività 1.1.2.c;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/10 del 17 giugno 2014 avente ad oggetto “POR FESR 2007-2013. Asse I “Società dell’informazione”. Riprogrammazione risorse disponibili per le Linee di attività di competenza della Direzione generale degli Affari generali e della Società dell’informazione e consequenziale rimodulazione degli interventi di attuare” con la quale è stata ribadita l’esigenza di sviluppare gli strumenti di centralizzazione degli acquisti attraverso l’intervento “Centrale Regionale di Committenza” anche al fine di dare attuazione a quanto disposto dal D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014.

La deliberazione da ultimo richiamata ha disposto di incrementare la somma per la realizzazione dell’intervento portandola a € 2.000.000,00, attribuendo alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze dell’Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica l’attuazione dell’intervento mentre la Direzione generale degli Affari Generali e Società dell’Informazione darà supporto per gli aspetti meramente tecnici e per le attività di monitoraggio, rendicontazione e certificazione previste dai Regolamenti Comunitari.

A seguito delle sopra richiamate deliberazioni è stata chiesta l’istituzione di appositi capitoli di spesa e l’accreditamento, mediante prelievo dal fondo unico, della somma di € 2.000.000,00 del POR FESR Sardegna 2007-2013 previsti per la Linea di attività 1.1.1.a di competenza del Servizio dell’Innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT, presso la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze dell’Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica – Servizio provveditorato CDR 00.04.01.04, per l’attuazione dell’intervento.

L’importo complessivo dell’intervento, posto a base di gara è stato stimato pari ad € 3.250.000,00 IVA esclusa, ed è così ripartito:

- € 1.630.000,00 per servizi e forniture a corpo per la realizzazione del progetto “Sistema informativo della Centrale di Committenza regionale” a valere sulla Linea di attività 1.1.1.a – Asse I del POR FESR Sardegna 2007-2013;

- € 1.620.000,00 per servizi e forniture a corpo e/o a consumo per la realizzazione del progetto “Sistema informativo della Centrale di Committenza regionale” a valere sulle risorse di competenza del Bilancio regionale.

Tali somme sono allocate nei seguenti capitoli di spesa:

- SC07.1103 U.E. P.O. FESR 2007/2013 – Realizzazione del sistema informativo a supporto della centrale Regionale di Committenza. Quota Unione Europea. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728) competenza 2014 - € 1.502.500,00;
- SC07.1104 U.E. P.O. FESR 2007/2013 – Realizzazione del sistema informativo a supporto della centrale Regionale di Committenza. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728) residui - € 497.500,00.

Per le annualità successive, si ricorre agli stanziamenti allocati nel capitolo SC01.0269 del bilancio pluriennale di competenza del Servizio Provveditorato per un importo complessivo di € 2.000.000,00;

Il bando di gara è stato pubblicato in data 1 ottobre 2014.

4.4.3. Normativa di riferimento

- 1) D. Lgs. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” con il quale è stata recepita tra le altre la direttiva 2004/18/CE;
- 2) L.R. 5/2007 “Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto”;
- 3) D.P.R. 207/2010 “Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- 4) L.R. 2/2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2007)”, art. 9 (Istituzione CAT);
- 5) L.R. 4/2012 “Norme in materia di enti locali e sulla dispersione ed affidamento delle ceneri funerarie” art. 3 “Centrale unica di committenza”;
- 6) D.L. 52/2012 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;
- 7) D.L. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

- 8) D.L. 66/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- 9) D.L. 90/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- 10) L.R. 7/2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014)”, art. 1 commi 30,031, 32 centrale di committenza);
- 11) L. 488/1999 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000)” art. 26;
- 12) L. 296/2006 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” artt 449,450, 455, 456;
- 13) L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativa e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- 14) L.R. 40/1990 n. 40 “Norme sul rapporto tra cittadini e l’amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell’attività amministrativa”;;
- 15) D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- 16) L.R. 11/2006 “Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna”;
- 17) L. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonche' delega al Governo in materia di normativa antimafia”, art. 3;
- 18) D.L. 35/2013 Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali” art. 7;
- 19) D. Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” art. 37;
- 20) L.R. 3/2003 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2003)” art. 20, comma 7 (cessione beni mobili);

4.4.4. Le attività e i risultati**Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Provveditorato (CDR 00.04.01.04)**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Provveditorato

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140519	Centrale di Committenza (Assessore)	Raggiunto nei tempi
20140520	Gest. patrim. valenza cultur. (Assessore)	Raggiunto nei tempi
20140521	Servizi vigilanza armata, port., lav. autov.	Raggiunto nei tempi
20140522	Noleggio appar. Multifunzione e stamp.	Raggiunto nei tempi
20140523	Individuazione broker assicurativo	NON Raggiunto
20140524	Servizio facchinaggio e manovalanza	NON Raggiunto
20140525	Progetto format. Centrale Committenza	NON Raggiunto
20140526	Catalogo collez. storiche ex Isola	Raggiunto nei tempi

4.5. Servizio Tecnico

Direttore: Antonio Quartu

Dirigente	Cat. D4	Cat. D2	Cat. C4	Cat. C2	Cat. B3	Cat. A2	totale
1	9	4	2	5	21	1	43

4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

Sono stati assegnati al Servizio in rassegna i seguenti obiettivi gestionali operativi (OGO).

1. *Ricognizione dei contratti di locazione passiva in essere al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa.*
2. *Prosecuzione riassetto logistico degli uffici regionali in Cagliari ai fini della razionalizzazione della spesa;*
3. *Attività di ricognizione di tutti i manufatti contenenti amianto presenti negli immobili di proprietà regionale al fine di acquisire gli elementi necessari alla predisposizione della procedura d'appalto per la relativa bonifica;*
4. *Lavori di manutenzione e adeguamento dei locali alle norme di sicurezza delle stazioni forestali di La Maddalena e l'Asinara;*
5. *Affidamento gara d'appalto per lavori di:*
 - a) *Manutenzione degli infissi e di falegnameria per gli uffici regionali;*
 - b) *manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici degli edifici adibiti ad uffici regionali;*
 - c) *manutenzione degli impianti di videosorveglianza degli edifici adibiti ad uffici regionali.*

I summenzionati OGO ricadono nella linea strategica "S1.3 – Riforma della Regione: miglioramento delle performance di gestione" del Programma Regionale di Sviluppo. Per ciascuno di essi si riassumono le attività svolte, le eventuali criticità riscontrate ed i risultati raggiunti.

1) Ricognizione dei contratti di locazione passiva in essere al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa.

Il Servizio ha svolto l'attività di ricognizione su tutti i contratti di locazione passiva in essere al 31 dicembre 2013. Da tale ricognizione sono risultati n. 95 contratti (di cui 2 in comodato

gratuito e 2 concessioni demaniali onerose) per una spesa complessiva annua di € 3.620.821. A seguito dell'analisi condotta, al fine di conseguire i risparmi di spesa prefissati, al canone di locazione è stata applicata la riduzione del 15% ottenendo, al 31/12/2014, un risparmio di spesa di € 612.158.

2) Prosecuzione riassetto logistico degli uffici regionali in Cagliari ai fini della razionalizzazione della spesa;

A seguito della deliberazione Giunta regionale n. 33/59 dell'8 agosto 2013, il Servizio ha predisposto un programma di trasferimenti e di razionalizzazione degli spazi destinati agli uffici regionali aventi sede in Cagliari.

Nel corso del 2014, l'attività prevista dal suddetto programma è proseguita sulla base delle priorità individuate in fase di pianificazione dell'obiettivo annuale ed in linea con le finalità di razionalizzazione degli spazi e di realizzazione di risparmi di spesa. Tale obiettivo è stato condizionato da resistenze ai trasferimenti manifestate dalle strutture interessate e dall'avvio di nuova legislatura avvenuta in corso d'anno.

3) Attività di ricognizione di tutti i manufatti contenenti amianto presenti negli immobili di proprietà regionale al fine di acquisire gli elementi necessari alla predisposizione della procedura d'appalto per la relativa bonifica;

Il Servizio ha svolto l'attività di ricognizione attraverso sopralluoghi degli immobili di proprietà adibiti ad uffici regionali e redigendo apposite relazioni tecniche sullo stato dei manufatti contenenti amianto e sugli interventi necessari.

Gli immobili individuati per l'intervento di bonifica sono i seguenti

Stazione forestale di Tempio Pausania

Base elicotteristica di Nuoro

CRFP – Ozieri/Chilivani

Uffici staccati Direzione generale Enti Locali e Finanze di Iglesias

Stazione forestale di Iglesias

CRFP di Sant'Antioco

Ex Stazione Forestale – Ghilarza

L'obiettivo in argomento è stato condizionato dai limiti imposti sulle missioni del personale ed all'utilizzo delle macchine di servizio per l'effettuazione degli indispensabili sopralluoghi nonché alla carenza di risorse umane specializzate.

4) Lavori di manutenzione e adeguamento dei locali alle norme di sicurezza delle stazioni forestali di La Maddalena e l'Asinara;

Nel corso del 2014 sono stati eseguiti i lavori di manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza delle stazioni forestali di La Maddalena e l'Asinara, richiesti dal Servizio per la salute e sicurezza sul lavoro.

5) Affidamento gara d'appalto per lavori di:

- a) manutenzione degli infissi e di falegnameria per gli uffici regionali;**
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici degli edifici adibiti ad uffici regionali;**
- c) manutenzione degli impianti di videosorveglianza degli edifici adibiti ad uffici regionali.**

L'affidamento dei lavori di manutenzione degli infissi e dei lavori di falegnameria si è concluso con l'adesione alla convenzione Consip – Facility Management 3 (FM3), previa attività di analisi e di benchmark al fine di valutare la possibilità alternativa di esperire gara di appalto autonoma.

L'obiettivo relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, di cui al punto 5.b, è stato realizzato nelle varie fasi del processo fino alla predisposizione di tutti gli atti e la documentazione di gara. L'obiettivo è stato condizionato dal trasferimento delle competenze sugli immobili di tutti i Centri Regionali di Formazione Professionale in capo al Servizio disposto dalla L.R. 22/10/2014 n. 22. Tale passaggio di competenze ha reso necessaria la valutazione dello stato degli immobili acquisiti ed il reperimento di tutta la documentazione tecnica di riferimento. L'obiettivo di cui al sopra riportato punto c), dopo attenta analisi e valutazione è stato inserito nella gara d'appalto per la vigilanza esperita dal Servizio Provveditorato ed il Servizio Tecnico ha fornito il necessario supporto per la stesura della parte di Capitolato relativa alla manutenzione.

Nel corso del 2014, il Servizio Tecnico ha svolto le attività di propria competenza indirizzando, in linea generale, le azioni a garanzia dell'efficienza funzionale e strutturale degli immobili destinati ad uffici dell'amministrazione regionale e alla razionalizzazione della logistica in un'ottica di contenimento della spesa.

L'attività tecnico/amministrativa è stata caratterizzata da profondi cambiamenti imposti da numerose disposizioni normative in materia di gestione e monitoraggio della spesa, disciplina degli appalti pubblici nonché dai numerosi interventi richiesti connessi alle esigenze di adeguamento degli ambienti di lavoro alle norme di sicurezza. Ciò ha reso particolarmente difficile ed impegnativa la quotidiana attività del Servizio evidenziando ulteriormente l'inadeguatezza della dotazione delle risorse umane assegnate al Servizio.

In tale contesto occorre comunque sottolineare che, nonostante le criticità evidenziate, il Servizio ha garantito le attività di competenza anche in presenza delle frequenti emergenze da fronteggiare.

Riguardo alle attività svolte nel corso del 2014, si evidenzia altresì la gestione dei contratti di fornitura di energia elettrica – acqua – telefonia fissa e mobile di tutti gli uffici regionali e delle stazioni forestali, risultata particolarmente gravosa per la numerosità delle utenze ed in

manca di un sistema informativo gestionale in grado di supportare la gestione ed il controllo delle stesse.

Il merito a tale linea di attività ed al fine di razionalizzare la gestione e la spesa è stato costituito un gruppo di lavoro che ha avviato un processo di ricognizione e verifica di tutte le utenze riconducibili agli immobili di proprietà ed in locazione passiva.

Con riguardo, specifico, all'ambito operativo degli adeguamenti e dell'impiantistica: nel corso dell'anno sono state avviate e definite le procedure di gara d'appalto e/o gli affidamenti per i lavori edili di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà presenti su tutto il territorio regionale attraverso la redazione degli atti progettuali tecnici / amministrativi, nonché la direzione dei lavori affidata al personale assegnato al Servizio.

Con riguardo specifico alla logistica l'attività è stata improntata al perseguimento degli obiettivi generali di razionalizzazione della spesa relativa alle locazioni.

4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013

Non sono presenti obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie.

4.5.3. Normativa di riferimento

L.R. 5/2009 - L.R. 6/2009 - L. 136/2010 - L.R. 12/2013 - D.Lgs. 626/94 - D.Lgs. 81/2008

L.R. 7/2014 - L.R. 8/2014

4.5.4. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tecnico (CDR 00.04.01.05)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tecnico

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140527	Ricognizione contratti locazione pass.	Raggiunto nei tempi
20140528	Riassetto logistico uffici regionali CA	Raggiunto nei tempi
20140529	Ricogniz. manufatti amianto	Raggiunto nei tempi
20140530	Stazione forestale La Maddalena	Raggiunto nei tempi
20140531	Stazione forestale L'Asinara	Raggiunto nei tempi
20140532	Manut. infissi e falegnameria	Raggiunto nei tempi
20140533	Manut. ord. e straord. imp. elettrici	Raggiunto nei tempi
20140534	Manut. impianti videosorveglianza	Raggiunto nei tempi

4.6. Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Oristano – Nuoro – M.C.

Direttore: Maria Giovanna Campus

Dirigente	Cat. D4	Cat. D2	Cat. C4	Cat. C2	Cat. B3	Cat. B1	totale
1	7	4	1	6	2	2	23

Nel contesto dei quattro uffici regionali preposti alla **gestione del demanio regionale, del demanio marittimo e alla gestione, manutenzione e liquidazione del patrimonio** (ex legge regionale 5 dicembre 1995, n.35) il Servizio Demanio e Patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano (di seguito, per brevità, il Servizio) è quello di più recente istituzione (D.P.G.R. 22 settembre 2004, n.188).

Esso **ha sede in Oristano** - Via Cagliari, 238, Pal. SAIA in locali di proprietà della Regione (già sede dell'ex Comitato Circostrizionale di Controllo) e, sotto il profilo organizzativo, è **articolato in tre settori (settore patrimonio; settore demanio; settore staccato di Nuoro** con sede in Via Dalmazia 4 presso il palazzo del Genio Civile), come da Decreto dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed urbanistica n.113/22 dicembre 2009 recante "Riorganizzazione delle posizioni non dirigenziali della Direzione Generale Enti Locali e Finanze.

L'ambito territoriale di competenza riguarda le province di Oristano (88 Comuni), di Nuoro (52 Comuni) e del Medio Campidano (28 Comuni) ed interessa complessivamente n. 168 Comuni pari al 44,86% dei Comuni della Sardegna (377 Comuni).

Nella provincia di Oristano sono altresì presenti 8 unioni dei Comuni (Unione dei Comuni della Planargia e del Mointiferru Occidentale, Unione dei Comuni dei Fenici, Unione dei Comuni Maura, Unione dei Comuni Alta Marmilla, Unione dei Comuni Parte Montis, Unione dei Comuni del Guilcer, Unione dei Comuni del Barigadu, Unione dei Comuni Montiferru Sinis).

Nella provincia di Oristano i comuni di Arborea, Bosa, Cabras, Cuglieri, Magomadas, Narbolia, Oristano, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta, Terralba e Tresnuraghes, con i comuni di Dorgali, Orosei, Posada e Siniscola in provincia di Nuoro e con il comune di Arbus nella provincia del Medio Campidano rappresentano i 17 comuni costieri ricadenti nell'ambito territoriale di competenza che, con complessivi Km 276,70 di coste, costituiscono il 14,96% dell'intero sviluppo costiero della Sardegna (pari a complessivi Km 1.849 – incluse le piccole isole – con 831,462 Km di costa balneabile).

A seguito dell'avvenuto trasferimento di funzioni e compiti agli enti locali, in materia di "concessioni, sui beni del demanio marittimo o della navigazione interna, per finalità turistico-ricreative, su aree scoperte o che comportino impianti di facile rimozione (a norma degli artt. 40 e 41 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9) le concessioni demaniali in capo al Servizio assommano a n. **117**.

Dall'esame del conto del patrimonio immobiliare 2013 emerge che, su complessivi **2457** numeri identificativi, n. **1080** (con una percentuale pari a circa il **43,95%**) riguardano immobili ubicati nel territorio di competenza del Servizio. Per completezza, si specifica che n. **422** immobili sono ubicati in provincia di Oristano, n. **101** nella provincia di Nuoro e n. **557** nella provincia del Medio Campidano.

Il succitato conto del patrimonio immobiliare non contempla una parte considerevole dei beni che, benché consegnati, non sono stati ancora trasferiti rendendosi preliminarmente necessario procedere alle regolarizzazioni catastali (beni ex Laore ed Agris, beni FdS e Arst, etc.).

4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

Nel pieno rispetto degli indirizzi e delle priorità tracciati dalle strategie (semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi, miglioramento delle performance di gestione) di cui al Bilancio di Previsione della Regione per l'anno 2014, l'attività del Servizio si è snodata, oltre che negli ordinari compiti di istituto, nel conseguimento di 5 Obiettivi Gestionali Operativi di cui al Programma Operativo Annuale della Direzione Generale, come di seguito sinteticamente elencati ed illustrati.

1) Predisposizione ipotesi di progetto pluriennale di ricognizione, gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale da attuarsi, anche attraverso specifici strumenti finanziari (fondi immobiliari di investimento, cartolarizzazione, finanza di progetto, etc.) in sinergia con gli enti e le agenzie regionali e, secondo logiche di federalismo demaniale, con gli enti locali territoriali.

Si sono, in particolare, analizzati i piani di valorizzazione poste in essere da enti locali aventi un rilevante patrimonio immobiliare (es. Torino, Bologna), del progetto Valore Paese – Dimore dell'Agenzia del Demanio, dell'attività in materia di fondi immobiliari pubblici avviata dalla società INVIMIT Spa. Inoltre, è stato avviato un confronto, in modo particolare, con le Agenzie agricole regionali che, per esperienza diretta di gestione di una buona parte del patrimonio divenuto regionale in seguito all'approvazione della L.R. 13/2006, erano interlocutori qualificati e più facilmente raggiungibili.

Il progetto è stato concepito partendo dal carente ambito normativo di riferimento, tenendo conto degli sviluppi e dei nuovi strumenti della normativa nazionale, perseguendo la gestione unitaria del patrimonio come ipotizzata dal legislatore regionale sin dal 2005

2) Costituzione, anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale, di un archivio informatizzato del patrimonio regionale, unico e condiviso, integrato con la banca dati SITR e rispondente alle norme in materia di contabilità economico-finanziaria.

Il gruppo di lavoro, costituito con determinazione del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze rep. n. 2405/5 novembre 2014, ha verificato le dotazioni software nella disponibilità della RAS, constatato che la RAS già possiede un software, rientrante nel pacchetto SAP, denominato REM (Real Estate Management), ed uno, realizzato da professionalità interne, operante su una piattaforma di ACCESS.

Per completezza di dati, per la possibilità di collegarlo con una banca dati esterna quale il SITR, e per la capacità di interfacciarsi con gli altri programmi utilizzati per la contabilità regionale, il Gruppo ha condiviso che REM possa essere il software più appropriato ma, considerata la necessità di "customizzarlo" alle esigenze regionali (attività che richiede un periodo di tempo non trascurabile), ha ritenuto di individuare nel software realizzato da professionalità interne, quello su cui avviare l'attività di caricamento dati, confortato dalla prospettiva di poter riversare su REM i dati caricati una volta che quest'ultimo sia reso disponibile. Infine, è stata avviata l'attività di caricamento.

3) Elaborazione, attraverso apposito gruppo di lavoro interassessoriale, di uno studio di (pre)fattibilità teso ad individuare, limitatamente ad un certo numero di immobili di particolare rilevanza, anche di natura culturale, le opzioni strategiche apprestate dal vigente quadro normativo per la loro valorizzazione e/o dismissione anche in funzione della costituzione di apposito fondo immobiliare ad apporto pubblico ovvero di utilizzo degli strumenti posti in capo alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il gruppo di lavoro, costituito con determinazione del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze rep. n. 2400/4 novembre 2014, ha affrontato i casi degli immobili aventi le caratteristiche di rilevanza richiesti dall'obiettivo. Si è verificato, in particolare, l'ex Cinema Due Palme di Cagliari, l'ex Ospedale militare de La Maddalena e la c.d. Villa Caria-Pozzo di Sassari.

4) Definizione del procedimento per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per la realizzazione di punti di ormeggio e campi boa, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011.

I Servizi territoriali demanio e patrimonio hanno definito e successivamente condiviso con la Direzione generale il procedimento per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per la realizzazione di punti di ormeggio e campi boa, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011.

L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto il procedimento non è stato ancora pubblicato sul sito istituzionale web della Regione, nella sezione "Consulta i procedimenti", secondo quanto condiviso col Direttore Generale in fase di progettazione delle fasi dell'OGO.

5) Attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel Sistema Informatizzato del Demanio (SID), gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'applicativo Ge.Trans.

Entro il 30 giugno 2014 è stato effettuato il caricamento dei dati relativi alle concessioni demaniali marittime di competenza sul software di gestione transitoria (GE.TRANS) del Sistema Informativo Demanio (S.I.D.). E' stata inoltrata ai titolari di concessione demaniale marittima la richiesta di trasmissione dei files .XML generati dalla compilazione on line, del modello di Domanda D1 – Do.Ri, versione 7.0 ed avviata l'attività di caricamento sul SID dei predetti modelli ai fine di agganciarli alle concessioni caricate sull'applicativo Ge.Trans.

ATTIVITÀ DI CARATTERE GENERALE

In applicazione delle disposizioni di cui alla Legge n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013 sono state predisposte e trasmesse al Servizio affari generali bozze delle schede informative dei procedimenti a rilevanza esterna di competenza dei servizi demanio e patrimonio da pubblicare sul sito istituzionale web della Regione recanti, per ciascun procedimento, i relativi termini di conclusione.

Termini di conclusione dei procedimenti poi recepiti con decreto dell'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica n. 27 – prot. n. 42839 del 14 novembre 2014 recante *"Recepimento ed approvazione documento ricognitivo inerente alla determinazione dei termini dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, in conformità all'art. 2 Legge 6 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., di competenza dei Servizi della Direzione Generale degli Enti locali e Finanze ed, in particolare, dei Servizi demanio e patrimonio"*.

In relazione ai singoli procedimenti di competenza del Servizio sono state altresì predisposte n. 26 schede di rilevazione delle attività esposte a rischio corruzione mediante individuazione, per ciascuna di esse, del responsabile del procedimento, del personale di ruolo coinvolto e delle singole fasi esposte al rischio.

ATTIVITÀ SVOLTA IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO

L'attività ordinaria si è estrinsecata *in primis* con la richiesta di pagamento (ordine di introito) del canone concessorio sulle concessioni demaniali marittime di competenza regionale, in un clima di costante e proficua collaborazione con l'Agenzia del Demanio.

Dette richieste hanno comportato, in taluni casi, la necessità di note di sollecito.

Alla luce dell'intervenuta Sentenza n. 1122/2012 (pubblicata il 14 dicembre 2012) - con la quale il T.A.R. Sardegna ha disposto l'annullamento della disciplina regionale istitutiva del

sovra canone sulle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, in quanto non fondata su un necessario presupposto normativo legittimante - della successiva Sentenza n. 614/2013 e del parere reso dall'Area Legale con foglio prot. n. 4741/ 16 giugno 2014 il Servizio ha:

- in relazione agli impegni di spesa assunti con le determinazioni Rep. n. 2722/DOR/22 dicembre 2011 e n. 2281/DOR/27 novembre 2012 - riavviato le procedure di liquidazione delle somme già impegnate per le quali le Amministrazioni comunali hanno provveduto a presentare apposito rendiconto o dichiarazione di autocertificazione attestante i servizi realizzati e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate;
- predisposto, per quanto afferisce al Ricorso ex artt. 702bis e ss C.p.c. proposto, nanti il Tribunale Civile di Cagliari, dalla società Markus S.r.l. (già Etika S.r.l. Unipersonale) contro la Regione Autonoma della Sardegna, per l'accertamento e la dichiarazione di illegittimità dei provvedimenti di imposizione del sovracanone (con udienza fissata al 16 gennaio 2015), circostanziata relazione corredata della documentazione ritenuta di utilità per la difesa dell'Amministrazione.

Ai fini del rispetto degli obblighi derivanti dagli adempimenti connessi all'art. 2, comma 222, Legge n. 191/2009 (LF 2010) - Concessioni e Partecipazioni – legati alla redazione a livello aggregato del Patrimonio della Pubblica Amministrazione a valori di mercato – si è proceduto entro il 30 giugno 2014, al caricamento dei dati sul software di gestione transitoria (GE.TRANS) del Sistema Informativo Demanio (S.I.D.).

Ciò in quanto il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/59763 del 3 maggio 2012 ha confermato il S.I.D., in coerenza con il quadro normativo vigente, come unico strumento per tutte le Amministrazioni, centrali e periferiche, per la gestione amministrativa dei beni demaniali marittimi. Il precitato provvedimento, ha previsto, infatti, che per tale adempimento, obbligatorio ai sensi dell'art. 6 primo comma lettera e) del DPR n. 605/1973, le PP.AA. interessate “si avvalgano esclusivamente del S.I.D”.

Con propria nota prot. n. 6352/11 febbraio 2014 le Amministrazioni comunali non ancora collegate al S.I.D. sono state invitate a procedere al collegamento al Sistema consultando il sito web istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'indirizzo: <http://www.mit.gov.it/>, sezione S.I.D., ovvero a voler avviare un contatto con il Centro Operativo Nazionale del S.I.D., o con il funzionario del Servizio.

Contestualmente alla su menzionata emissione dell'ordine di introito, a valere sul canone dovuto per l'annualità 2014, ai concessionari è stato richiesto di trasmettere copia cartacea, corredata del relativo file .XML generato dalla compilazione on line, del modello di Domanda D1 – Do.Ri, versione 7.0.

In data 13 giugno 2014 il Direttore generale ha adottato la determinazione n. 1304 recante “*Ordinanza balneare 2014 – Disciplina delle attività esercitabili sul demanio marittimo*”.

Nelle more dell'ordinato avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle strutture portuali di interesse regionale e le presupposte attività di pianificazione territoriale, in conformità alle disposizioni dettate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 28/45 del 24 giugno 2011, sono state avviate, su istanze di parte, le procedure per l'affidamento di nuove concessioni demaniali marittime per la realizzazione di campi boe che impongano l'ormeggio controllato delle imbarcazioni da diporto ovvero per soddisfare esigenze di potenziamento dei servizi derivanti dall'incremento della domanda diportistica.

Su istanze di parte è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2020 delle concessioni rilasciate nei porti di interesse regionale, già prorogate al 31 dicembre 2015, ai sensi del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito con Legge 26 febbraio 2010, n. 25, in attuazione del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art 1 comma 18, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221, e della Legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Per quanto attiene all'esercizio delle attività in ambito demaniale marittimo si è provveduto, in stretta collaborazione con gli uffici delle Capitanerie di Porto territorialmente competenti e le Amministrazioni comunali, alle iscrizioni nel registro ex art. 68 del Codice della Navigazione, per quanto attiene alle attività da esercitarsi negli ambiti portuali e, al di fuori degli stessi, per attività diportistiche o connesse alla nautica da diporto (**62 iscrizioni**).

Si è altresì provveduto, previa acquisizione dei pareri prescritti dalla normativa vigente e previo accertamento della sussistenza dei requisiti legittimanti:

- al rilascio delle autorizzazioni per il posizionamento stagionale di corridoi di lancio/atterraggio (in particolare, rilevano, gli 8 corridoi autorizzati al Comune di Arbus);
- al rilascio delle autorizzazioni ex art. 45bis del Codice della Navigazione (per l'affidamento temporaneo della gestione delle attività oggetto delle concessioni demaniali marittime), ed ex art. 46 del precitato Codice (di subingresso nel godimento della concessione);
- al rilascio delle autorizzazioni temporanee ex art. 12 delle Direttive PUL in favore delle Amministrazioni comunali e dei soggetti privati per attività da esercitarsi negli ambiti portuali o connesse alla nautica da diporto;
- all'assentimento in concessione, in favore del Circolo Nautico Porto Palma - nelle more delle procedure di delimitazione ex art. 32 del CdN promosse dal Servizio, di concerto con l'Agenzia del Demanio e la Capitaneria di Porto di Oristano - dello specchio acqueo costituente il cosiddetto "Porticciolo" in località Porto Palma del Comune di Arbus, della superficie complessiva di mq 3.400,00 (di cui mq. 1.400,00 di specchio acqueo e mq. 2.000,00 di area a terra di pertinenza), per il periodo 15 maggio – 30 settembre 2014.

Alla luce della nuova disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e, in particolare, delle direttive approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 39/55 del 23

settembre 2011 (ai fini del raccordo tra quanto previsto nella L.R. n. 3/2008, art.1 commi 16-32 e quanto disciplinato dall'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla L. n. 133/2008 e attuato dal D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 – art. 4 delle menzionate direttive), il Servizio, in occasione delle Conferenze di Servizi alle quali è stato invitato a partecipare per l'esame delle DUAAP presentate per interventi da realizzarsi su aree demaniali marittime, ha espresso un preliminare parere (inserito sul portale regionale), subordinando l'adozione degli atti di competenza all'acquisizione del provvedimento finale conclusivo del SUAP ed alla presentazione da parte dell'istante, così come prescritto dalle norme vigenti in materia di gestione del demanio marittimo, della modulistica Do.Ri reperibile sul sito istituzionale web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Nell'ambito dei progetti avviati dalle Amministrazioni comunali per l'aggiornamento dei Piani di Gestione delle aree SIC e ZPS e dei Siti Natura 2000, per la valorizzazione del loro patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, per la riqualificazione urbanistica ed edilizia delle borgate marine, nonché per le attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, il Servizio ha partecipato alle Conferenze di Servizi, all'uopo indette e convocate, ovvero ha inviato il proprio parere e/o nulla osta di competenza.

Rilevano, inoltre, l'autorizzazione rilasciata in favore dell'Ente Foreste Sardegna ai fini dell'installazione, per l'anno in corso e per la durata della campagna AIB 2014, di una postazione temporanea di avvistamento incendi in località "Guardia Is Turcus" del Comune di Arbus nonché il parere reso in relazione al progetto definitivo-esecutivo "*Interventi integrati per il riordino colturale e riqualificazione del patrimonio forestale della Società Bonifiche Sarde (litorale di Arborea e Terralba). Il Stralcio operativo*" presentato dall'Ente Foreste – Servizio Ispettorato ripartimentale di Oristano.

Quando richiesto dall'Agenzia del Demanio, il Servizio ha collaborato, anche mediante sopralluoghi, all'azione di controllo e di monitoraggio al fine di assicurare il corretto esercizio delle concessioni e la puntuale osservanza delle prescrizioni ed obblighi contenuti nei titoli concessori nonché nell'ordinanza balneare 2014 e nelle ordinanze di sicurezza balneare delle Capitanerie di Porto e degli Uffici Circondariali Marittimi territorialmente competenti.

Infine, per quanto attiene alla materia del demanio marittimo si è proceduto:

- all'**accertamento delle entrate effettivamente riscosse nell'anno 2014 a titolo di spese di istruttoria** sulle concessioni, licenze e autorizzazioni vigenti e/o assentite, in ambito di demanio marittimo e per finalità turistico-ricreative, presso i Comuni costieri delle Province di Oristano, Nuoro e Medio Campidano per complessivi **€ 6.362,00**.
- alla liquidazione, in favore dei Comuni costieri (Arborea, Arbus, Bosa, Cabras, Cuglieri, San Vero Milis, Orosei, Dorgali, Posada e Siniscola) del contributo agli oneri per i servizi

essenziali a supporto della balneazione sostenuti nell'anno 2012 per complessivi € **27.497,50** a fronte di uno stanziamento di € 38.000,00.

ATTIVITÀ SVOLTA IN MATERIA DI PATRIMONIO E DEMANIO REGIONALE

La materia è stata oggetto negli ultimi anni di particolare attenzione da parte del Governo regionale che con diversi provvedimenti normativi (L.R. 7/2005, art.39; L.R. 4/2006, art.10, c.6; modifiche e integrazioni alla L.R. n. 35/1995) ha avviato interventi tesi al riordino, alla valorizzazione, alla gestione e liquidazione del patrimonio immobiliare.

L'attività del Servizio si è, pertanto, estrinsecata:

- nella conduzione di sopralluoghi quale imprescindibile momento di verifica e di raccolta di dati relativi agli immobili oggetto di sdemanializzazione nonché di cessione a Enti Locali e privati cittadini;
- nell'elaborazione di relazioni e/o perizie di stima di immobili oggetto di cessione a privati cittadini o di locazione (per effetto della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2011 – Legge finanziaria 2011 - che, all'art. 1, comma 33, ha soppresso la C.T.R. ex L.R. n. 35/1995, spetta al Servizio la determinazione del prezzo di vendita degli immobili);
- nella predisposizione degli atti preparatori alla cessione di immobili a Enti Locali e privati cittadini (ricerche catastali e presso la Conservatoria dei registri immobiliari; predisposizione di atti deliberativi; adozione di determinazioni e schemi di atti di cessione ecc.). Trattasi di una linea di attività a carattere pluriennale caratterizzata dal coinvolgimento delle amministrazioni comunali;
- nella predisposizione di atti finalizzati alla cessione in comodato d'uso gratuito ad enti pubblici di immobili regionali (schema di delibere, determinazioni, contratti di comodato, etc.).

In siffatto contesto rilevano:

- il contratto stipulato in data 14 gennaio 2014 per la concessione in comodato d'uso gratuito al Comune di Cuglieri del compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Ex Seminario Pontificio Regionale";
- le procedure volte al rilascio della concessione in comodato d'uso gratuito, per un periodo massimo di 24 mesi, dei locali situati al primo piano dell'immobile "ex ISOLA" nel Comune di Oristano, all'Ente Foreste della Sardegna al fine di utilizzarlo come sede per gli uffici del Servizio territoriale di Oristano (G.R. 18 aprile 2014, n. 14/46);
- le procedure volte al rilascio della concessione in comodato d'uso gratuito di una porzione dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione Regionale sito nel comune di Bosa e sede del Centro Regionale di Formazione Professionale, all'Unione dei

Comuni della Planargia e del Montiferru Occidentale per destinarlo a propria sede istituzionale;

- nella prosecuzione delle attività gestorie relative al compendio immobiliare ubicato in località "Sanluri Stato" (relazioni, schede, comunicazioni varie, autorizzazioni, certificazioni, richiesta e sollecito canoni pregressi ecc.), con particolare attenzione alle attività volte alla ricognizione e individuazione catastale degli immobili provenienti da Enti/Agenzie/Stato oggetto di trascrizione e voltura a favore dell'Amministrazione regionale nonché alle diverse problematiche relative alla mancata corresponsione dei canoni d'affitto;
- nella collaborazione con la Direzione generale finalizzata alla rivendicazione di immobili nei confronti dello Stato (art. 14 dello Statuto) mediante la conduzione di sopralluoghi, predisposizione di relazioni e di schede , etc.;
- in attuazione delle disposizioni dettate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 28/43 del 24 giugno 2011 si è provveduto, nelle more di uno strumento normativo che colmi il vuoto determinato dalla dichiarazione di incostituzionalità degli artt. 9 e 62 della legge 3 maggio 1982 n. 203 - alla revoca di vecchi contratti d'affitto e alla stipula di nuovi (pascolo, erbatici, etc.), con l'aggiornamento dei relativi canoni, all'avvio delle procedure per la regolarizzazione, con formale contratto, delle situazioni afferenti alla pluriennale detenzione senza titolo di immobili di proprietà regionale (vedasi terreni Sanluri Stato e compendio immobiliare ex Aeroporto di Milis);
- nell'espletamento dei compiti gestori afferenti agli immobili R.A.S., in particolare agli uffici ubicati presso il complesso immobiliare denominato "SAIA" in Oristano (partecipazione alle riunioni degli organismi condominiali, adozione di atti gestori di impegno e di liquidazione, sopralluoghi per le manutenzioni in atto, concertazioni con il Servizio tecnico e con il Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro, etc.). Nel corso del 2014 sono state impegnate sul capitolo SC01.0910 (oneri condominiali) somme per **€ 45.000,00** e liquidate in c/residui somme per **€ 9.677,27** con un ulteriore contenimento dei costi derivato dalla concessione in comodato d'uso gratuito di porzioni di immobili ubicati presso i Palazzi SAIA, già sedi di uffici RAS, all'Agenzia ARGEA.
- in un servizio costante di informazione ed assistenza rivolta a enti pubblici e privati cittadini per la definizione di istanze inerenti al patrimonio immobiliare (comprese le sdemanializzazioni) e al demanio idrico interno;
- nell'istruttoria e definizione delle pratiche – in regime di costante e proficua collaborazione con gli uffici del Genio Civile e dell'Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. - relative a richieste di taglio piante in ambiti del demanio regionale anche alla luce delle problematiche scaturenti dalla "Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti in attuazione degli artt. 13 e 15 delle N.A. del Piano stralcio per l'assetto

idrogeologico della Sardegna (PAI)” approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 40/12 dell’11 ottobre 2012;

- nel contenzioso su occupazioni abusive di immobili dell’Amministrazione regionale;
- nell’elaborazione di relazioni e report di sintesi per la Direzione generale in relazione al contenzioso - ricorso al T.A.R. Sardegna e ricorso straordinario al Capo dello Stato - presentati nel 2014 dalla società Terme di Sardegna S.r.l. per l’annullamento, previa sospensione cautelare:
 1. della nota prot. n. 9890/II.7.2 del 10 marzo 2014 dell’Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna;
 2. della deliberazione della Giunta regionale dell’11 febbraio 2014 n. 5/60;
 3. dello schema di convenzione (allegato alla deliberazione 5/60) recante disciplina delle condizioni normative di gestione del complesso immobiliare denominato “Stabilimento Termale” sito in Fordongianus per il periodo 24 novembre 2007 – 23 novembre 2032;
 4. di ogni altro provvedimento presupposto, connesso e/o consequenziale ancorché non conosciuto dalla ricorrente (come ad esempio la perizia del Dott. Nicola Marcello richiamata nella delibera 5/60) ove lesivo, con riserva di presentare motivi aggiunti:
- nella disamina delle questioni afferenti al contenzioso in atto con la soc. coop. Erbosard in merito al contratto di locazione dell’immobile denominato “Ex stazione radiogoniometrica” sito in Comune di Orosei, per il quale è stata avviata l’azione di recupero del credito per un importo pari ad € 106.935,63.

Con atto rep. n. 1484/3 luglio 2014 - in esecuzione delle disposizioni dettate dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 32/59 del 24 luglio 2012 e n. 52/26 del 10 dicembre 2013 - è stato acquisito al patrimonio regionale l’immobile di proprietà della Società partecipata regionale in liquidazione INTEX S.p.A., sito nell’area industriale di Tossilo del Comune di Macomer, distinto nel N.C.E.U. al Foglio 53, particella 150 subalterni 4 e 7, con **conseguente variazione in aumento del patrimonio regionale per € 245.000,00.**

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 48/30 dell’11.12.2012 il gruppo di lavoro all’uopo costituito ha curato tutti gli adempimenti finalizzati alla costituzione del fascicolo immobiliare degli immobili da trasferire all’amministrazione regionale, al fine di consentire la predisposizione della “determinazione di convalida” e la successiva trascrizione dei beni immobili in argomento, in attuazione del combinato disposto dell’art. 33, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2006 n. 13 e dell’art. 39 della legge regionale 21 aprile 2005 n. 7.

Con atto rep. n. 1486/1° ottobre 2014 sono stati acquisiti al patrimonio regionale (con successiva trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II.) immobili ricompresi nell'elenco dei beni non funzionali all'attività dell'Agenzia LAORE.

In relazione al fallimento della società Consorzio Latte società consortile, dichiarato con sentenza n. 6 del 18 marzo 2013 - Reg. Fall. N. 6/2013 del Tribunale di Oristano, è stato presentato ricorso ex art. 101 Legge Fallimentare per insinuazione tardiva al passivo al fine di:

- essere prioritariamente reimmessi nel possesso del compendio immobiliare denominato "Centro per la stagionatura e la commercializzazione di prodotti caseari", ubicato in Comune di Macomer (NU), località Tossilo, su terreno distinto in catasto al foglio 53, mapp. 109, avente superficie complessiva pari a mq. 50.000, di proprietà regionale;
- recuperare il credito derivante dai contratti di locazione stipulati dal Consorzio Latte con la Società Forma S.r.l., per la somma di € 51.000,00 + IVA (euro cinquantunomila/00) oltre rivalutazione monetaria fino alla data di esecutività dello stato passivo ed interessi legali, come per legge;
- recuperare il credito derivante dal deposito cauzionale previsto nei precitati contratti di locazione per la somma di € 8.000,00 (euro ottomila/00).

Ai fini della successiva alienazione al privato, con atto rep. n. 1489/2014 è stato acquisito al patrimonio regionale un reliquato idraulico defunzionalizzato sito nel Comune di Fonni e distinto al N.C.T. al Foglio 22 mappali 3224 e 3225, già sdemanializzato con determinazione rep. n. 772/DOR/6 maggio 2013 e per il quale la Giunta regionale, con deliberazione n. 42/29 del 16 ottobre 2013, ha autorizzato l'alienazione a titolo oneroso, per un importo pari a € 2.161,00.

Nel corso dell'anno la stipula dei contratti di cessione di beni patrimoniali disponibili, insistenti nell'ambito di competenza, **ha determinato un introito nel Bilancio regionale, sul Cap. EC 410.001 afferente al nostro CdR, pari a € 46.587,50.**

Tra i beni patrimoniali disponibili ceduti a prezzo simbolico alle Amministrazioni Comunali si annoverano quelli trasferiti al Comune di Serramanna (ex capannoni militari ed aree asservite), e Ula Tirso e quelli in fase di trasferimento in favore del Comune di Paulilatino.

L'attività di riscossione a valere sui canoni di locazione afferenti agli immobili di proprietà regionale **ha determinato l'accertamento nel Bilancio regionale, sul cap. EC321.001 attribuito al CdR 00.04.01.30, identificativo del Servizio, di complessivi € 592.207,54** (di cui € 99.669,63 accertati con determinazione rep. n. 2261/DOR/9 ottobre 2014 quali entrate derivanti dai canoni di locazione dovuti per l'annualità 2014, in via provvisoria e salvo conguaglio, dagli attuali detentori/locatari degli immobili - aree e manufatti pertinenziali insistenti nella borgata marina di Marceddi del Comune di Terralba di cui al verbale di consegna dell'aprile 2013 - già costituenti oggetto delle ex concessioni demaniali marittime).

4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013

Non sono presenti obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie.

4.6.3. Normativa di riferimento

(vedi sezione 4.3.3. Servizio Centrale Demanio e Patrimonio)

4.6.4. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Oristano – Nuoro - M.C. (CDR 00.04.01.30)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Oristano – Nuoro – M.C.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140536	Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	Raggiunto nei tempi
20140537	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SITR	Raggiunto nei tempi
20140538	Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	Raggiunto nei tempi
20140539	Conc. Dem. (delib. 28/45 del 24.6.11)	NON raggiunto
20140540	Caricam dati conc. dem. sistema SID	Raggiunto nei tempi

4.7. Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Sassari

Direttore: Dott.ssa Anna Paola Fois

Dirigente	Cat. D4	Cat. D3	Cat. D2	Cat. C4	Cat. C2	Cat. B5	Cat. B4	Cat. A2	totale
1	6	1	4	1	1	1	2	1	17

4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

1) Predisposizione ipotesi di progetto pluriennale di ricognizione, gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale da attuarsi, anche attraverso specifici strumenti finanziari (fondi immobiliari di investimento, cartolarizzazione, finanza di progetto, etc.) in sinergia con gli enti e le agenzie regionali e, secondo logiche di federalismo demaniale, con gli enti locali territoriali.

Si sono, in particolare, analizzati i piani di valorizzazione poste in essere da enti locali aventi un rilevante patrimonio immobiliare (es. Torino, Bologna), del progetto Valore Paese – Dimore dell’Agenzia del Demanio, dell’attività in materia di fondi immobiliari pubblici avviata dalla società INVIMIT Spa

Lo schema di Progetto, in linea con gli obiettivi perseguiti dal Piano di sviluppo regionale, intende far sì che l’ingente patrimonio immobiliare regionale possa concretamente contribuire allo sviluppo della nostra isola.

Sintetizzando, e coniando uno slogan, si vuole concretamente affermare che “Il Patrimonio è una risorsa”.

Il progetto tende a favorire il miglioramento della attività di gestione per garantire la piena redditività degli immobili e maggiori benefici in termini economici, culturali e sociali, attraverso una semplificazione organizzativa e procedurale.

Il Patrimonio è ed è stato considerato per molto tempo una fonte di costi seppure, particolarmente in periodi di forte crisi economica, possa in realtà rappresentare una grande opportunità per lo sviluppo e la competitività della Regione.

Il progetto è stato concepito partendo dal carente ambito normativo di riferimento, tenendo conto degli sviluppi e dei nuovi strumenti della normativa nazionale, perseguendo la gestione unitaria del patrimonio come ipotizzata dal legislatore regionale sin dal 2005.

Si è avviato un confronto, in modo particolare, con le Agenzie agricole regionali che, per esperienza diretta di gestione di una buona parte del patrimonio divenuto regionale in

seguito all'approvazione della L.R. 13/2006, erano interlocutori qualificati e più facilmente raggiungibili

2) Costituzione, anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale, di un archivio informatizzato del patrimonio regionale, unico e condiviso, integrato con la banca dati SITR e rispondente alle norme in materia di contabilità economico-finanziaria

Il Gruppo di lavoro è stato costituito con determinazione del Direttore generale degli enti locali e finanze n.2405 del 5.11.2014 ed ha verificato le dotazioni software nella disponibilità della RAS; si è quindi constatato che la RAS già possiede un software, rientrante nel pacchetto SAP, denominato REM (Real Estate Management), ed uno, realizzato da professionalità interne, operante su una piattaforma di ACCESS.

Per completezza di dati, per la possibilità di collegarlo con una banca dati esterna quale il SITR, e per la capacità di interfacciarsi con gli altri programmi utilizzati per la contabilità regionale, il Gruppo ha condiviso che REM possa essere il software più appropriato ma, considerata la necessità di "customizzarlo" alle esigenze regionali (attività che richiede un periodo di tempo non trascurabile), ha ritenuto di individuare nel software realizzato da professionalità interne, quello su cui avviare l'attività di caricamento dati, confortato dalla prospettiva di poter riversare su REM i dati caricati una volta che quest'ultimo sia reso disponibile. Si è avviata la fase di caricamento

3) Elaborazione, attraverso apposito gruppo di lavoro interassessoriale, di uno studio di (pre)fattibilità teso ad individuare, limitatamente ad un certo numero di immobili di particolare rilevanza, anche di natura culturale, le opzioni strategiche apprestate dal vigente quadro normativo per la loro valorizzazione e/o dismissione anche in funzione della costituzione di apposito fondo immobiliare ad apporto pubblico ovvero di utilizzo degli strumenti posti in capo alla Cassa Depositi e Prestiti;

Il Gruppo di lavoro è stato costituito con determinazione del direttore generale degli enti locali e finanze n.2400 del 4.11.2014.

Nel corso degli incontri svoltisi con i componenti il gruppo di lavoro si sono affrontati i casi degli immobili aventi le caratteristiche di rilevanza richiesti dall'obiettivo. Si è verificato, in particolare, l'ex Cinema Due Palme di Cagliari, l'ex Ospedale militare de La Maddalena e la c.d. Villa Caria-Pozzo di Sassari.

4) Definizione del procedimento per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per la realizzazione di punti di ormeggio e campi boa, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011

E' stata predisposta la bozza del procedimento per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per la realizzazione di punti di ormeggio e campi boa, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011.

L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto il procedimento non è stato ancora pubblicato sul sito istituzionale web della Regione, nella sezione "Consulta i procedimenti", secondo quanto condiviso col Direttore Generale in fase di progettazione delle fasi dell'OGO.

5) Attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel Sistema Informatizzato del Demanio (SID), gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'applicativo Ge.Trans.

Il Servizio ha partecipato ad una riunione presso la Regione Liguria per concordare posizione delle Regioni nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

È stata quindi tenuta una ulteriore riunione presso la Direzione per il coordinamento dell'attività di caricamento dei dati e le modalità di coinvolgimento dei Comuni costieri in data 14 febbraio 2014.

Si è quindi proceduto alla ricerca delle concessioni caricate dalla Capitaneria di Porto e inoltre al Centro Operativo Nazionale (CON) della richiesta di autorizzazione al caricamento dei dati relativi alle concessioni demaniali marittime caricate dalla Capitaneria di Porto prorogate *ex lege* fino al 31 12 2020 (nota n. 22832 del 13 giugno 2014).

Il Servizio ha quindi provveduto al caricamento mediante applicativo GE.TRANS. delle concessioni rilasciate e rinnovate dal Servizio (n. 157 concessioni) Inoltre, sono stati acquisiti i modelli D1 versione 7.0 compilati dai concessionari e ne sono stati caricati 75.

ATTIVITA' DEL SERVIZIO

L'attività svolta dal Servizio nel periodo intercorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014 ha riguardato la gestione del demanio marittimo e del demanio regionale e la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione ubicato nel territorio della provincia di Sassari.

Con riguardo all'esercizio delle funzioni sul demanio marittimo, consistenti nella gestione delle concessioni aventi tutte le finalità (ad eccezione di quelle con finalità di pesca, di approvvigionamento di fonti di energia e delle aree di interesse nazionale), funzioni conferite alle Regioni dallo Stato con l'art. 105, lett. l) del D. Lgs. n. 112/1998 (alla Regione Sardegna con D. Lgs. n. 234/2001), il Servizio ha proseguito nell'attuazione del decentramento previsto dall' art. 41 della legge regionale n. 9/2006. Al riguardo, si evidenzia che, nel corso

dell'anno 2014, si è provveduto a fornire ai comuni costieri adeguato supporto tecnico-giuridico per l'esercizio delle funzioni conferite ivi compresa la redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali.

Il Servizio ha inoltre proceduto a prorogare la durata delle concessioni demaniali marittime di competenza (concessioni turistico - ricreative e concessioni nei porti di Alghero, Fertilia, Stintino, Castelsardo e negli altri porticcioli turistici ubicati nel territorio della provincia di Sassari) fino al 31/12/2020, ai sensi della L. 17/12/2012, n. 221 e dell' art. 1, comma 547 della L. 24/12/2012, n. 228 che hanno integrato l'art.1, comma 18 del D.L. 30/12/2009, n. 194 (che dispone la proroga fino al 31/12/2020 della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, sportive, destinate a porti turistici, approdi e punti d'ormeggio dedicati alla nautica da diporto), recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del 5 marzo 2013, modificata con deliberazione n. 3/10 del 31 gennaio 2014, relativa all'approvazione delle nuove direttive per la redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali.

Sono state inoltre esaminate le istanze di nuova concessione e di ampliamento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011 e degli art. 11 e 27 delle direttive allegata alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni ed è stato predisposto il procedimento per il rilascio dei relativi provvedimenti.

Il Servizio ha, altresì, provveduto, alla gestione delle concessioni demaniali vigenti, prorogate o rinnovate ed alla richiesta del canone erariale ed ha svolto le funzioni amministrative inerenti ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni relative alle modificazioni oggettive (art. 24 reg. cod. nav.) e soggettive delle concessioni stesse (autorizzazioni all'affidamento a terzi di attività oggetto della concessione, di cui all'art. 45 bis cod. nav. ed autorizzazioni al subingresso nella titolarità delle concessioni, di cui all' art. 46 cod. nav. ed alla determinazione interdirettoriale n. 473/D del 4 aprile 2006).

Sono state rilasciate numerose autorizzazioni all'occupazione temporanea di aree portuali per l'organizzazione di attività di breve durata, quali manifestazioni, spettacoli, cortometraggi, concerti e parco giochi.

Sono state inoltre ricevute ed esaminate numerose "dichiarazioni di inizio attività" ex art. 19 della L.241/1990 (segnalazione certificata di inizio attività – SCIA) per l'esercizio di attività non contingentate nelle aree portuali di competenza del Servizio con conseguente iscrizione degli esercenti nel registro istituito ai sensi dell'art. 68 cod. nav.

Sono state rilasciate numerose autorizzazioni al posizionamento di corsie di lancio e di atterraggio per natanti, necessarie per garantire la sicurezza della balneazione negli specchi acquei antistanti le spiagge.

Oltre all' esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione del demanio marittimo, nel corso del 2014, il Servizio ha provveduto al caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel SID (Sistema Informativo del Demanio Marittimo gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 104, lett. qq) del D. Lgs. 112/1998) mediante l'applicativo Ge.Trans. ed ha iniziato l'attività di caricamento delle concessioni mediante l'applicativo DO.RI. (sono state caricate 75 concessioni), fornendo ai tecnici incaricati dai concessionari, un impegnativo supporto alla compilazione del modello D1 approvato con decreto del Direttore generale per le Infrastrutture e Navigazione Marittima e Interna, pubblicato in G.U. del 5 agosto 2009 n.180.

Sempre nell'ambito della gestione del demanio marittimo, il Servizio è stato coinvolto dall'Agenzia del Demanio e dalla Capitaneria di Porto nei procedimenti avviati dagli ispettori del demanio e volti ad accertare eventuali occupazioni abusive. In particolare, la Capitaneria di Porto ha sospeso i procedimenti volti all'emanazione delle ingiunzioni di sgombero ex art. 54 cod. nav. ed ha invitato i privati a trasmettere alla Regione istanza di concessione accompagnata da relazione tecnica comprovante l'eventuale esigenza di mantenere le opere realizzate sul demanio marittimo per ragioni di difesa della costa e di tutela della staticità delle strutture esistenti.

Al fine di esaminare tali istanze il Servizio ha indetto apposite conferenze di servizi con finalità istruttorie, cui sono state invitate a partecipare le Amministrazioni portatrici di interessi attinenti ad aspetti dominicali, paesaggistici, urbanistici, edilizi, fiscali, di sicurezza della navigazione e di vigilanza doganale.

In merito alla gestione del demanio regionale, al fine di colmare il vuoto normativo in materia, è stata predisposta, unitamente ai Servizi territoriali demanio e patrimonio di Oristano - Nuoro - Medio Campidano e di Tempio - Olbia, una bozza di legge volta alla disciplina dell'utilizzo delle aree del demanio regionale, nonché all'istituzione del canone demaniale, dovuto all'Amministrazione regionale quale corrispettivo per l'occupazione di tali aree. La suddetta proposta di legge costituisce anche l'occasione per risolvere un'annosa problematica derivante da un'anomalia nella gestione dei bacini idrici di competenza dell'ENAS. Il 4 ottobre 1995, infatti, è stato sottoscritto un accordo tra gli uffici del demanio dello Stato e gli uffici dell'EAF per la gestione del demanio idrico. Si legge in tale accordo che gli organi intervenuti in rappresentanza dello Stato " ... propongono che, in analogia a quanto avviene nella amministrazione dei beni del demanio marittimo nonché a quanto disciplinato con la circolare n. 331 del 4 giugno 1968 del Ministero delle Finanze, sia l'Ente Autonomo del Flumendosa a rilasciare le autorizzazioni all'utilizzo dei beni dallo stesso gestiti (*ndr competenze transitate in capo all'ENAS*)". In genere si tratta di concessioni da rilasciare o rilasciate all'Enel, alla Telecom etc. per l'occupazione di beni del demanio idrico mediante il posizionamento di cavi aerei o interrati e che, ancora oggi, vengono gestite dall'ENAS per

conto dello Stato il quale, nonostante non ne abbia alcun titolo, introita il canone corrisposto per l'occupazione del bene dal titolare della concessione.

Alla gestione del demanio marittimo e del demanio e patrimonio regionale è, altresì, collegata la gestione di alcuni capitoli di entrata di competenza del Servizio in analisi. Si è, in particolare, provveduto all'adozione delle determinazioni di accertamento delle entrate dovute per l'esame delle istanze di nuove concessioni ed autorizzazioni, nonché di modificazione oggettiva e soggettiva delle concessioni esistenti (spese di istruttoria).

All'attività di gestione del demanio, marittimo e portuale, è strettamente connesso l'esercizio dell'attività di verifica del corretto uso dello stesso. Al riguardo questo Servizio collabora con altre Amministrazioni, quali la Capitaneria di Porto di Porto Torres, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Alghero e gli altri Uffici periferici dipendenti dalla Capitaneria di Porto, l'Agenzia del Demanio, la Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale, competenti per territorio, fornendo loro i dati relativi alle concessioni e, talvolta, effettuando sopralluoghi congiunti.

In merito alla gestione del patrimonio immobiliare di competenza, è proseguita l'attività, iniziata negli scorsi anni, di verifica delle situazioni fattuali di detenzione degli immobili di proprietà regionale, di riscossione delle somme dovute per l'occupazione e, ove ne ricorrano i presupposti, di stipulazione di regolari contratti di locazione o concessione.

Nel corso del 2014 sono stati stipulati due contratti di locazione a titolo oneroso, di cui uno a canone agevolato, una concessione temporanea, e due contratti di comodato d'uso gratuito in favore di enti pubblici.

Per numero di cespiti e valore, il compendio immobiliare di maggior rilievo affidato alla gestione del Servizio è senz'altro costituito dalla Borgata di Fertilia, in Comune di Alghero, che è stata trasferita alla Regione dallo Stato con elenco n.102 del 31.03.2008, in relazione alla quale è stato approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 38/13 del 30.09.2014, il "Progetto pilota per il riuso turistico delle borgate marine - Piano d'Azione del progetto di Alghero-Fertilia" finanziato con le risorse messe a disposizione dalla L.R. 5 marzo 2008, n.3, art. 5 comma 2.

Con tale deliberazione è stato disposto il trasferimento al Comune di Alghero dei beni regionali interessati dal "Comparto I", ovvero l'ex cinema – teatro, distinto nel catasto fabbricati al foglio 49 particella 296, con annessa area pertinenziale distinta al catasto terreni al foglio 49 mappale 90, l'"ex casa del Fascio" e "Torre Littoria", distinti in catasto fabbricati al foglio 49 particella 98, subalterni 3, 6, 7, 8, 9,10 e 11, e l'area edificabile distinta nel catasto terreni al foglio 49, particella 97. L'approvazione del Piano di Azione, predisposto sin dal 2009, pone fine ad una situazione di incertezza relativa alla destinazione di numerosi beni ubicati in Fertilia su cui il Servizio non aveva potuto operare alcuna scelta gestoria.

Nel corso dell'anno il Servizio ha continuato l'attività di verifica dello stato dei beni inseriti nel conto del patrimonio per cui non risultavano contratti o attività recenti; tale attività ha

condotto alla conclusione con la Provincia di Sassari del comodato relativo all'azienda agricola sita nei comuni di Bono e Bottida in località "Muselighe-Conchi Muzzu". Si tratta di un complesso agricolo acquisito dalla Regione con contratto di compravendita del 10 gennaio 1956, composta dai terreni siti in Comune di Bono contraddistinti al foglio 22 mappali 122,123,124,126,127,128,140,142,183,201, foglio 25 mappali 65 e 66, ed in Comune di Bottida al foglio 10 mappali 14 e 22. L'Azienda agricola venne acquisita dalla Regione per essere destinata a sede di addestramento professionale della Scuola di Avviamento di tipo agrario di Bono e la Giunta Regionale, con delibera del 18 marzo 1960, ne dispose la concessione in favore dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Sassari, a titolo gratuito e per la durata di anni 30; coerentemente alla delibera suddetta, venne stipulata, in data 13 giugno 1960, una convenzione tra l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Sassari e la Scuola di Avviamento di Bono a norma della quale quest'ultimo acquisiva la detenzione dell'Azienda Agraria.

La concessione dell'azienda era scaduta, quindi, sin dal 1990 ed il Servizio ha appurato che l'azienda aveva conservato una finalità didattica ed era a disposizione dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Ozieri, e, in particolare, dell'Istituto Professionale per l'indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale della sede associata di Bono dell'Istituto tecnico Agrario di Ozieri.

Vista la legge n.23/1986, che pone l'obbligo di gestione e manutenzione degli istituti di istruzione superiore a carico degli enti provinciali, il Servizio ha stipulato con la Provincia di Sassari un comodato d'uso gratuito in data 2 luglio 2014, così come prescritto dall'articolo 3 della citata legge.

In esecuzione della deliberazione di Giunta n.52/15 del 10 dicembre 2013, il Servizio ha stipulato in data 24 febbraio 2014, un comodato d'uso gratuito con l'Ente Acque della Sardegna (ENAS) avente ad oggetto un appartamento sito in Sassari, via Dolcetta, già appartenuto al disciolto Comitato Caccia di Sassari, al fine di destinarlo a sede degli uffici periferici dell'ente.

In riferimento alla dismissione del patrimonio, si evidenzia che, rispetto agli anni passati, vi è stato un incremento delle procedure di alienazione.

Dopo anni di stallo, si è finalmente concluso, con atto di compravendita rep. n. 1538 del 14.05.2014 a rogito del segretario comunale di Castelsardo, il procedimento di alienazione a prezzo simbolico in favore del Comune di Castelsardo del complesso noto come "colonia marina" o "palazzo degli americani".

Per quanto concerne le alienazioni a titolo oneroso, si segnalano i seguenti atti:

- Atto di Compravendita rep. 48556 del 10.07.2014, registrato a Sassari il 25.07.2014 al n. 4971, a rogito dottor Cosimo Carrieri, notaio in Sassari, avente ad oggetto due autorimesse

site in Alghero-Fertilia, via Parenzo 13 e 15, distinte al catasto fabbricati al foglio 49, mappale 267 sub. 7 e 8, per il prezzo complessivo di € 14.020,00;

- Atto di Compravendita rep. 257946 del 22.07.2014, registrato a Sassari il 24.07.2014 al n. 4930, a rogito dottor Maniga, notaio in Sassari, avente ad oggetto l'autorimessa sita in Alghero-Fertilia, via Parenzo 25, distinta al catasto fabbricati al foglio 49 mappale 267 sub 13, per il prezzo di € 5.350,00.

- Atto di Compravendita rep. 1481/2014 del 7 maggio 2014; a rogito dottor Pazzola, ufficiale rogante supplente della Direzione generale degli enti locali e finanze, avente ad oggetto gli immobili sdemanializzati siti in Bonorva, località Ziu Pinna, distinti in catasto terreni al foglio 63, mappali 387 e 389, per il prezzo complessivo di € 16.060,00;

- Atto di Compravendita rep. 49870 del 24.11.2014, registrato a Sassari il 10.12.2014 al n. 8302, a rogito dottoressa Bilardi, notaio in Alghero, avente ad oggetto un'area urbana sita in Alghero-Fertilia, tra la via Orsera e Pola di mq. 160, per il prezzo complessivo di € 23.000,00.

Nel corso dell'anno si è anche svolto il procedimento ad evidenza pubblica per l'alienazione di un'azienda agrituristica sita in Sassari, regione Taniga San Giacomo, indetta con determinazione n.1176 del 29 maggio 2014; la gara prevedeva un unico lotto ed un prezzo base di € 1.531.960,00.

Con determinazione n.2200 del 30 settembre 2014 la predetta gara è stata dichiarata deserta per assenza di offerte presentate e, con determinazione n.2358 del 24 ottobre 2014, è stato indetto il secondo incanto il cui termine per la presentazione delle offerte scadrà il 19 gennaio 2015, con prezzo ridotto di un quarto rispetto al primo tentativo, così come previsto dalla legge regionale n.35/1995.

Si evidenzia, infine, sempre in merito all'argomento alienazioni, che è stato avviato il procedimento di alienazione di n.6 alloggi siti in Alghero-Fertilia secondo la procedura ed i criteri previsti dalla legge regionale n.35/1995 e dalla deliberazione di Giunta n. 45/19 del 12.11.2012.

Si segnala, infine, che essendo stato collocato in quiescenza l'unico tecnico assegnato al Servizio, in data 12 dicembre 2014 è stata stipulata, ai sensi dell'articolo 64 del D. Lgs. n.300/1999, con l'Agenzia delle Entrate-Ufficio del Territorio di Sassari una convenzione finalizzata alla stima dei beni immobili che il Servizio ha programmato di alienare o locare nel corso del 2015. Si evidenzia, in conclusione, che il Servizio ha accertato entrate per € 394.761,62, quali redditi dal patrimonio, e € 429.219,00, quali proventi dalla vendita-cessione dei beni, per un totale complessivo di € 823.980,62.

4.7.2. I fondi comunitari 2007-2013

Non sono presenti obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie.

4.7.3. Normativa di riferimento

(vedi sezione 4.3.3. Servizio Centrale Demanio e Patrimonio)

4.7.4. Le attività e i risultati**Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Sassari (CDR 00.04.01.31)**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Sassari

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140542	Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	Raggiunto nei tempi
20140543	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SITR	Raggiunto nei tempi
20140544	Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	Raggiunto nei tempi
20140545	Conc. Dem. (delib. 28/45 del 24.6.11)	NON Raggiunto
20140546	Caricam dati conc. dem. sistema SID	Raggiunto nei tempi

4.8. Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Tempio - Olbia

Direttore: Dott. Giovanni Carta

Dirigente	Cat. D5	Cat. D4	Cat. C4	Cat. B3	Cat. B2	totale
1	1	2	2	1	1	8

4.8.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013

1) Predisposizione ipotesi di progetto pluriennale di ricognizione, gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale da attuarsi, anche attraverso specifici strumenti finanziari (fondi immobiliari di investimento, cartolarizzazione, finanza di progetto, etc.) in sinergia con gli enti e le agenzie regionali e, secondo logiche di federalismo demaniale, con gli enti locali territoriali.

Le attività del Servizio relative al presente OGO sono pedissequae e coerenti a quelle già descritte nel precedente paragrafo dal Servizio Demanio e Patrimonio di Sassari e di OR, NU MC, in quanto svolte nell'ambito di un'azione sinergica con quest'ultimo servizio.

2) Costituzione, anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale, di un archivio informatizzato del patrimonio regionale, unico e condiviso, integrato con la banca dati SITR e rispondente alle norme in materia di contabilità economico-finanziaria.

Come per il precedente OGO, si rappresenta che le attività del Servizio relative al presente OGO sono pedissequae e coerenti a quelle già descritte nel precedente paragrafo dal Servizio Demanio e Patrimonio di Sassari e di OR, NU MC, in quanto svolte nell'ambito di un'azione sinergica con quest'ultimo servizio.

3) Elaborazione, attraverso apposito gruppo di lavoro interassessoriale, di uno studio di (pre)fattibilità teso ad individuare, limitatamente ad un certo numero di immobili di particolare rilevanza, anche di natura culturale, le opzioni strategiche apprestate dal vigente quadro normativo per la loro valorizzazione e/o dismissione anche in funzione della costituzione di apposito fondo immobiliare ad apporto pubblico ovvero di utilizzo degli strumenti posti in capo alla Cassa Depositi e Prestiti;

Le attività del Servizio relative al presente OGO sono pedissequae e coerenti a quelle già descritte nel precedente paragrafo dal Servizio Demanio e Patrimonio di Sassari e di OR, NU MC, in quanto svolte nell'ambito di un'azione sinergica con quest'ultimo servizio.

4) Definizione del procedimento per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per la realizzazione di punti di ormeggio e campi boa, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011

E' stata predisposta la bozza del procedimento per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per la realizzazione di punti di ormeggio e campi boa, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011.

L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto il procedimento non è stato ancora pubblicato sul sito istituzionale web della Regione, nella sezione "Consulta i procedimenti", secondo quanto condiviso col Direttore Generale in fase di progettazione delle fasi dell'OGO.

5) Attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel Sistema Informatizzato del Demanio (SID), gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'applicativo Ge.Trans.

Il Servizio ha partecipato ad una riunione presso la Regione Liguria per concordare posizione delle Regioni nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si è quindi tenuta una ulteriore riunione presso la Direzione per il coordinamento dell'attività di caricamento dei dati e le modalità di coinvolgimento dei Comuni costieri in data 14 febbraio 2014.

Si è quindi proceduto alla ricerca delle concessioni caricate dalla Capitaneria di Porto e inoltrato al Centro Operativo Nazionale (CON) della richiesta di autorizzazione al caricamento dei dati relativi alle concessioni demaniali marittime caricate dalla Capitaneria di Porto prorogate *ex lege* fino al 31/12/2020 (nota n. 22832 del 13 giugno 2014).

Si è provveduto al caricamento mediante applicativo GE.TRANS. delle concessioni rilasciate e rinnovate dal Servizio (n. 157 concessioni) Inoltre, sono stati acquisiti i modelli D1 versione 7.0 compilati dai concessionari e ne sono stati caricati 75.

4.8.2. I fondi comunitari 2007-2013

Non sono presenti obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie.

4.8.3. Normativa di riferimento

(vedi sezione 4.3.3. Servizio Centrale Demanio e Patrimonio)

4.8.4. Le attività e i risultati**Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Tempio - Olbia (CDR 00.04.01.32)**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Demanio e Patrimonio Tempio - Olbia

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140548	Predisp. ipotesi progetto dism. immob.	Raggiunto nei tempi
20140549	Archivio inform. patr. reg. Banca dati SITR	Raggiunto nei tempi
20140550	Valorizz. e/o dism. immob. rilev. cultur.	Raggiunto nei tempi
20140551	Conc. Dem. (delib. 28/45 del 24.6.11)	NON Raggiunto
20140552	Caricam dati conc. dem. sistema SID	Raggiunto nei tempi

L'attività svolta dal Servizio nel periodo intercorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014 ha riguardato la gestione del demanio marittimo e del demanio regionale e la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione ubicato nel territorio della provincia di Olbia Tempio.

DEMANIO MARITTIMO

Con riguardo all'esercizio delle funzioni sul demanio marittimo, consistenti nella gestione delle concessioni aventi tutte le finalità (ad eccezione di quelle di approvvigionamento di fonti di energia e delle aree di interesse nazionale), delle funzioni conferite alle Regioni dallo Stato con l'art. 105, lett. l) del D. Lgs. n. 112/1998 (alla Regione Sardegna con D. Lgs. n. 234/2001), il Servizio ha proseguito nell'attuazione del decentramento previsto dall'art. 41 della legge regionale n. 9/2006. Al riguardo, si evidenzia che, nel corso dell'anno 2014, ha continuato a fornire ai comuni costieri adeguato supporto tecnico-giuridico per l'esercizio delle funzioni conferite ed in particolare per la predisposizione dei P.U.L.. Il Servizio ha espresso il parere finale sul P.U.L. di Badesi, ed ha proceduto ad esprimere il parere di competenza in sede di conferenza dei servizi convocata per la V.A.S. relativa al P.U.L. di Arzachena.

Il Servizio ha proceduto a prorogare la durata delle concessioni demaniali marittime di competenza (concessioni turistico - ricreative e concessioni nei porti di Cannigione, Palau, La Maddalena, Santa Teresa e negli altri porti turistici ubicati nel territorio della provincia di Olbia Tempio) fino al 31/12/2020, ai sensi della L. 17/12/2012, n. 221 e dell'art. 1, comma 547 della L. 24/12/2012, n. 228 che hanno integrato l'art.1, comma 18 del D.L. 30/12/2009, n. 194 (*proroga fino al 31/12/2020 della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, sportive, destinate a porti turistici, approdi e punti d'ormeggio dedicati alla nautica da diporto*), recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del

5 marzo 2013, relativa all'approvazione delle nuove direttive per la redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali. Al riguardo sono state rilasciate n. 140 provvedimenti di proroga.

Sono state inoltre esaminate le istanze pervenute di nuova concessione e di ampliamento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011 e degli art. 11 e 27 delle direttive allegata alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del 5 marzo 2013. Sono state rilasciate n. 44 provvedimenti oltre a n.7 dinieghi.

Il Servizio ha, altresì, provveduto, alla gestione delle concessioni demaniali vigenti, prorogate o rinnovate ed alla richiesta del canone erariale. Sono stati emessi due provvedimenti di decadenza e due estinzioni.

Il Servizio ha, altresì, esercitato le funzioni amministrative inerenti ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni relative alle modificazioni oggettive (art. 24 reg. cod. nav.) e soggettive delle concessioni (autorizzazioni all'affidamento a terzi di attività oggetto della concessione, di cui all'art. 45 bis cod. nav. ed autorizzazioni al subingresso nella titolarità delle concessioni, di cui all' art. 46 cod. nav. ed alla determinazione interdirettoriale n. 473/D del 04/04/2006) rilasciando complessivamente n. 55 provvedimenti.

Sono state rilasciate anche 6 concessioni demaniali a terra e una anticipata occupazione.

Il Servizio ha anche rilasciato numerose autorizzazioni (n.26) all'occupazione temporanea di aree portuali, demaniali e specchi acquei per l'organizzazione di attività di breve durata, quali regate, manifestazioni, spettacoli, cortometraggi, concerti e parchi giochi.

Sono state inoltre ricevute ed esaminate numerose (n.164) richieste per l'iscrizione o prosecuzione, nel registro istituito ai sensi dell'art. 68 cod. nav., per quelle attività svolte nel demanio marittimo di competenza del Servizio.

Sono state rilasciate numerose (n.49) autorizzazioni al posizionamento di corsie di lancio e di atterraggio per natanti, necessarie per garantire la sicurezza della balneazione negli specchi acquei antistanti le spiagge.

Oltre all' esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione del demanio marittimo nel corso del 2014 il Servizio ha svolto l'attività di caricamento dei dati relativi alle concessioni demaniali marittime nel Sistema Informativo Demanio (SID), gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'applicativo Ge.Trans.

Nel mese di gennaio 2014 tre dipendenti del Servizio in analisi hanno partecipato ad un seminario presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle modalità di utilizzo dell'applicativo Ge.Trans. quale strumento di recupero dei dati di interesse dell'Agenzia delle Entrate. Si è proceduto alla ricerca delle concessioni demaniali caricate dalle Capitanerie di Porto e si è inoltrato al Centro Operativo Nazionale (CON) la richiesta di autorizzazione al caricamento dei dati delle predette concessioni prorogate ex lege fino al 31.12.2020. Sono state caricate mediante applicativo Ge.Trans le concessioni rilasciate e rinnovate dal Servizio. In totale sono state caricate 720 concessioni. Si è iniziato ad acquisire i modelli D1 versione 7.0 compilati dai concessionari e si è iniziato il loro caricamento nel SID.

In collaborazione con gli altri Servizi Demanio, si è definito il procedimento per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per la realizzazione di punti di ormeggio e campi boe,

ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n° 28/45 del 24 giugno 2011. Tale procedimento è stato condiviso con la Direzione Generale nella riunione che si è tenuta a Cagliari il 19 novembre 2014. Tale procedimento dovrà essere ora recepito dalla Direzione Generale con apposita determinazione.

Sempre nell'ambito della gestione del demanio marittimo, il Servizio è stato coinvolto dall'Agenzia del Demanio, dalla Direzione marittima di Olbia e dalle Capitanerie di Porto La Maddalena, Olbia e Porto Torres, nei procedimenti avviati dagli ispettori del demanio e volti ad accertare eventuali occupazioni abusive.

Sempre in collaborazione con l'Agenzia del demanio e le Capitanerie di Porto sono continuate le procedure per l'acquisizione al demanio delle opere di difficile rimozione ai sensi dell'art. 49 del c.n. e quindi richiesta la documentazione ai concessionari onde verificarne la regolarità prima di procedere alla convocazione dell'apposita commissione.

Sono state espressi numerosi pareri ex art. 55 c.n. per le opere da edificarsi a ridosso delle aree demaniali nel procedimento di competenza delle Capitanerie di Porto.

Alla gestione del demanio marittimo e del demanio e patrimonio regionale è, altresì, collegata la gestione di alcuni capitoli di entrata di competenza del Servizio in analisi. Si è, in particolare, provveduto all'adozione delle determinazioni di accertamento delle entrate dovute per l'esame delle istanze di nuove concessioni ed autorizzazioni, nonché di modificazione oggettiva e soggettiva delle concessioni esistenti (spese di istruttoria).

All'attività di gestione del demanio, marittimo e portuale, è strettamente connesso l'esercizio dell'attività di verifica del corretto uso dello stesso. Al riguardo il Servizio in trattazione collabora con altre Amministrazioni, quali la Direzione marittima di Olbia, le Capitanerie di porto di Olbia, La Maddalena e di Porto Torres, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci, l'Ente Parco La Maddalena, l'Area Marina Protetta di Tavolara, l'Agenzia del Demanio, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, la Polizia ed il Corpo Forestale, competenti per territorio, fornendo loro i dati relativi alle concessioni e, talvolta, effettuando sopralluoghi congiunti.

PATRIMONIO

Le funzioni rientranti nell'ambito in esame si sono esplicitate, nel corso del 2014, secondo le seguenti linee di attività:

per quanto concerne gli immobili di proprietà della Regione, ricadenti nella circoscrizione territoriale del Servizio (Provincia di Olbia – Tempio) e concessi in uso e/o locazione, il Servizio ha proceduto al calcolo e alla richiesta dei relativi canoni e/o indennizzi nel caso di occupazioni sine titolo. I provvedimenti emessi hanno consentito l'incameramento di canoni per un importo complessivo di € 2.560.000,00, oltre ad € 9.310,00, provenienti dalla vendita di ex reliquati

Per alcuni compendi immobiliari ubicati nel **Comune di La Maddalena** (ex Ospedale Militare, oggi residenza alberghiera "Carlo Felice") sono in fase di definizione le procedure

finalizzate alla messa a reddito del cespite, da parte dell'Università di Sassari, Facoltà di Architettura, è stata consegnata la stima del più probabile valore di mercato stabilendo in €. 32.433.575,00 il valore, dal quale dovranno essere decurtati gli oneri di manutenzione e completamento pari a €. 2.100.000,00 Il Servizio ha proceduto a richiedere al Comune di La Maddalena, l'adozione della variante al P.U.C., sia della struttura ex ospedale, sia dell'area confinante, posto che entrambi risultano classificate GM (demanio militari), trasmettendo tutta la documentazione necessaria al fine della modifica di destinazione d'uso, indispensabile al fine di procedere ad espletare una nuova gara per la locazione e/o vendita. Una volta consegnate le perizie di stima del valore venale e del canone il Servizio potrà disporre la gara d'appalto per l'eventuale locazione e/o vendita, nel frattempo è stata sempre fornita assistenza ed a far visitare l'immobile ad imprenditori del settore nonché a Senatori della Repubblica.

Il Servizio ha provveduto inoltre ad attivare tutte le iniziative necessarie a garantire il regolare funzionamento degli impianti tecnologici e la vigilanza dell'ex Ospedale, procedendo alla manutenzione ordinaria delle aree esterne, garantendo la reperibilità integrale (24 ore al dì per sette giorni la settimana) per ogni qualsivoglia intervento che si rendesse necessario. La garanzia di reperibilità che ha coinvolto nella reperibilità anche il personale del Servizio, ha consentito la soluzione di vari casi di emergenza verificatisi nel corso del 2014. Da ciò si è reso necessario stipulare un contratto di manutenzione programmata che garantisce dall'insorgenza di situazioni di crisi che potrebbero pregiudicare l'integrità e l'efficienza degli impianti di condizionamento che, per la loro sofisticata tecnologia, sono particolarmente sensibili, nel mese di novembre si è inoltre provveduto alla proroga del contratto, e alla predisposizione degli atti necessari per l'indizione della gara d'appalto, posto che ancora non si è definita la messa a reddito, in quanto l'Università nonostante i continui solleciti non ha ancora proceduto alla consegna della relazione per la locazione e/o reddito.

Il Servizio ha preso in carico anche il terreno (circa due ettari) retrostante l'ex Ospedale Militare, acquisito in proprietà della Regione per effetto dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 4010/2012, e per il quale si è proceduto all'attivazione di tutte le procedure per la sua riclassificazione urbanistica al fine di poterne disporre l'affidamento o la vendita in contestuale all'ex Ospedale stesso. Circa il loro inserimento nel PUC di La Maddalena è in avanzata fase la riclassificazione come zona urbanistica "G" ovvero "F", al fine di conseguire una adeguata valorizzazione in termini finanziari nella successiva fase di valorizzazione.

Per il Piano dell'Area di Crisi di La Maddalena sono state predisposte le schede d'intervento per la valorizzazione sia dell'ex Ospedale Militare sia del compendio del Forte di Punta Rossa in Caprera. È stata inoltre fornita la collaborazione al Comune di La Maddalena per

l'intervento di riqualificazione e recupero per l'area della Ricciolina con finalità cantieristica ed artigianale.

Per quanto concerne il compendio dell'ex Arsenale, nel corso del 2014, sono proseguite le attività dell'anno 2013. Considerato che era in corso il lodo arbitrale proposto dalla Mita Resort nei confronti della Protezione Civile, la quale ha chiamato in causa anche la Regione Sardegna, si è proceduto col personale del Servizio a dare tutto il necessario supporto al C.T.P., mettendolo a conoscenza di tutte le problematiche presenti e fornendo ampia documentazione al fine di dimostrare la totale estraneità della Regione Sardegna all'interno del lodo, il Servizio ha inoltre proceduto a collaborare con l'area legale relativamente a tutti gli aspetti tecnici. In data 8 gennaio 2014, il Collegio arbitrale, in data 8 gennaio 2014, ha emesso il lodo parziale e in data 21 ottobre 2014, ha emesso il lodo definitivo, lodi impugnati dinanzi alla Corte d'appello di Roma da parte del Dipartimento della protezione civile. Considerato che la Mita a seguito della definizione del lodo, ha comunicato di voler procedere alla consegna dell'Arsenale, mediante "intimazione di ricevere consegna", il Servizio dietro delega ha proceduto al rifiuto della presa in consegna.

Inoltre a seguito della richiesta di arbitrato inoltrata dalla Mita Resort, che ha coinvolto l'Amministrazione Regionale si è proceduto a trasmettere all'area legale una relazione ricognitoria con relativi allegati, in ordine all'affidamento da parte della Protezione Civile al fine di presentare opposizione, tale formalità richiede particolare impegno ed attenzione e continuerà anche nel corso dell'anno 2014 .

Così pure si è proceduto a fornire la più ampia collaborazione a Ispra e A.R.P.A.S. incaricati dei prelievi per effettuare i lavori di bonifica, mettendo a disposizione locali e fornendo tutta l'assistenza necessaria.

Per quanto riguarda le aree esterne all'ex Arsenale (loc Vaticano) si è provveduto a tre interventi per guasti rilevati della condotta fognaria, in attesa di un intervento risolutore, che in accordo con la società Abbanoa è stato predisposto un progetto, al fine di eliminare definitivamente i problemi igienico sanitario, altro intervento reso necessario è stato quello dell'attivazione delle procedure al fine di porre in sicurezza il costone retrostante alcuni immobili di proprietà.

Sempre a La Maddalena si è provveduto a stipulare il contratto di comodato d'uso gratuito con il Ministero dell'Interno assegnando al Comando dei Vigili del Fuoco una porzione di fabbricato della ex Caserma Faravelli. In tal modo il Comune di La Maddalena potrà avere garantito il servizio in condizioni ottimali e più efficaci ed efficienti negli interventi a favore della popolazione, scongiurando conseguentemente la chiusura della Caserma per carenza di idonei locali, e alla possibilità con altri enti pubblici per l'utilizzazione della restante parte dell'immobile,

Il Servizio ha inoltre proceduto all'attivazione delle procedure per la dismissione dei 155 alloggi siti in località Vaticano, Artiglieria, Colombaia, Guardia Vecchia, con la predisposizione delle delibere di Giunta per l'assegnazione del contributo di 2.500.000 euro al Comune di La Maddalena per la realizzazione delle opere di urbanizzazione sui compendi in cui insistono gli alloggi. Ha inoltre proceduto all'impegno di spesa ed alla liquidazione della prima tranche di 256.000 euro sempre a favore del Comune, al 2014 è stato presentato il piano di riqualificazione urbanistica delle aree.

Per poter addivenire agli affidamenti dei lavori sopra citati si è reso necessario, l'accreditamento presso i siti, mediante l'inserimento delle credenziali della stazione appaltante, al fine di poter accedere on-line, alla richiesta della documentazione necessaria, da allegare agli atti amministrativi, impegni di spesa e contratti, (C.I.G. codice identificativo gara, da richiedere all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, di lavori servizi e forniture), e il (D.U.R.C. documento unico di regolarità contributiva, da richiedere all'I.N.P.S., I,N.A.I.L. e Casse edili, necessari per l'attestazione della regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi), si è inoltre attivato con l'I.N.P.S. la procedura per l'attivazione di un intervento sostitutivo al fine di procedere alla liquidazione di quanto dovuto. Tale formalità ha richiesto particolare attenzione.

A seguito della determinazione della Direzione Generale Enti Locali e Finanze, n° 9950/339, dell'8 marzo 2013, relativa alla Reingegnerizzazione del processo di gestione dei beni immobili, si è dato inizio alla rivisitazione del conto del patrimonio, verificando ogni singolo bene risalendo all'atto di acquisizione, se il bene risultava trasferito ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, acquisito mediante donazione oppure acquistato, inoltre per i fabbricati il Servizio ha proceduto alla misurazione al fine di conoscere la superficie, ad oggi risultano definiti i beni ricadenti nei Comuni di Arzachena, Aglientu, Badesi, Luras, Calangianus, Monti, Santa Teresa Gallura, Palau e Tempio Pausania, per un totale di numero 250 beni, sono in corso di definizione anche i restanti Comuni.

Sempre nell'anno 2014, il Servizio ha proceduto a predisporre l'elenco annuale dei beni immobili disponibili del patrimonio regionale da mettere a reddito attraverso l'alienazione e/o locazione, alla rivisitazione di tutto il conto del patrimonio.

Altra attività proseguita nel 2014, è quella relativa alla verifica dei beni immobili di proprietà delle cessate Gestioni Governative Ferrovie della Sardegna e Ferrovie meridionali Sarde, da trasferire alla Regione in virtù del D.Lgs. n.46, iniziando con le verifiche catastali e quanto altro necessario per il trasferimento alla Regione dei beni stessi.

BENI LAORE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO DI TEMPIO - OLBIA: n° 21 schede con allegati, le visure catastali, gli estratti di mappa e le ispezioni ipotecarie, dei beni ricadenti nei comuni di Aglientu, Golfo Aranci e Loiri Porto San Paolo, è stata riscontrata una discordanza relativamente ad un bene ricadente nel Comune di Golfo Aranci, foglio 6, mappale 36, che

risulta intestato a privati, il predetto elenco è stato trasmesso alla Direzione Generale in data 6 ottobre 2014, prot. n° 36621.

BENI FERROVIE DELLA SARDEGNA DI COMPETENZA DEL SERVIZIO DI TEMPIO - OLBIA RICADENTI NEI COMUNI DI: Arzachena n° 49 beni; Bortigiadas n° 46 beni; Calangianus n° 41 beni; Luras n° 3 beni; Palau n° 11 beni; Sant'Antonio di Gallura n° 38 beni; Tempio Pausania n° 44, di tutti i beni sono state predisposte le schede con allegati, le visure catastali, gli estratti di mappa e le ispezioni ipotecarie. In alcuni beni sono state riscontrate delle discordanze, negli elenchi forniti dalla Ferrovie vengono indicati come fabbricati, nelle visure risultano terreni.

Di alcuni beni (n° 16) non è stato possibile fare gli estratti di mappa in quanto non visualizzabili nel Sister, si è pertanto provveduto a richiederli all'Agenzia delle Entrate – Territorio.

BENI LAORE RICADENTI NEL SERVIZIO DI ORISTANO: Arborea n° 87 beni con allegati visure catastali e ispezioni ipotecarie, non è stato possibile fare gli estratti di mappa in quanto non visualizzabili nel Sister; Siniscola n° 12 beni con allegati visure catastali, estratti di mappa e ispezioni ipotecarie.

BENI LAORE RICADENTI NEL SERVIZIO DI SASSARI: Alghero n° 16 beni con allegati visure catastali e ispezioni ipotecarie.

Il Servizio ha inoltre attivato la procedura di acquisizione al patrimonio regionale di un tratto di condotta ex condotte CASMEZ ai sensi del D.P.R. 6 marzo 1978, n° 218, art. 139, finalizzata all'inserimento delle stesse nel Conto del patrimonio regionale per la futura messa a reddito, nel Comune di Budoni, ciò ha comportato anche la redazione delle necessarie perizie tecniche da parte degli uffici poiché la Commissione Tecnica Regionale è stata soppressa con la legge finanziaria 2011, nonché la predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'acquisizione del bene, il valore di cessione del bene porterà alla casse regionali la somma di €. 80.403,00, le cessioni avranno inizio entro il primo semestre 2014, posto che si rende necessaria a seguito dell'acquisizione del bene, la predisposizione dello schema della delibera da inviare alla Direzione Generale per richiedere l'autorizzazione da parte della giunta Regionale, ai sensi della legge regionale n° 35/1995 e ss.mm.ii., il Servizio ha inoltre proceduto alla stipula del contratto di cessione di un'ex reliquato idrico, nel Comune di Budoni, che ha portato alle casse regionali la somma di €. 24.181,92.

Sempre durante il 2014, per i Comuni di Arzachena, Badesi, La Maddalena, Oschiri, Santa Teresa Gallura, e Tempio Pausania sono stati integrati i procedimenti a suo tempo attivati da questo Servizio, per il trasferimento agli stessi, di alcuni compendi immobiliari, a prezzo simbolico, per finalità pubbliche e di pubblico interesse, ai sensi della L.R. n° 35/1995. In particolare è stato completato il trasferimento dell'ex Ostello della Gioventù al Comune di Arzachena, consentendo l'attivazione del locale Commissariato di P.S., per gli altri si è reso

necessario richiedere ulteriore documentazione in ordine alla regolarizzazione catastale, nel 2014 è stato perfezionato l'acquistamento relativo ai fabbricati ricadenti a Capriccioli.

Relativamente al compendio denominato ex Base U.S. Air Force, sito località Limbara, Comune di Tempio Pausania, è stato richiesto all' A.R.P.A..S. un sopralluogo e relativo campionamento, al fine di poter verificare l'eventuale presenza di materiale contenente amianto, le analisi effettuate hanno dato riscontro negativo, si evidenzia che tale richiesta è stata fatta, posto che continuamente sulla stampa venivano pubblicati articoli nei quali veniva evidenziata la presenza di amianto nel sito, con conseguente pericolo nel corso dell'anno 2013, con l'Amministrazione Comunale di Tempio Pausania il Servizio ha attivato le interlocuzioni al fine di poter valutare la futura destinazione del sito, anche perché il predetto bene risulta sempre di proprietà dell'amministrazione comunale, non avendo mai proceduto lo Stato alla regolarizzazione catastale, difatti il bene è stato consegnato all'Amministrazione Regionale con verbale di consegna. Tale inconveniente richiede un particolare impegno dell'ufficio, attualmente si è in attesa di una risposta da parte del Comune.

Inoltre, sono stati avviati degli incontri presso la Presidenza della Giunta Regionale al fine di verificare quali beni siano stati trasferiti alla Regione inclusi nell'intesa Stato-Regione del 7 marzo 2008, per quelli ancora non trasferiti si è provveduto ad indicare i motivi indicando le attività da intraprendere al fine di perfezionare il trasferimento.

Sono proseguite ed incrementate, d'intesa con le altre amministrazioni coinvolte, procedimenti per la messa in sicurezza di argini fluviali nei Comuni di Olbia, e con la Provincia di Olbia – Tempio, che interessavano i Comuni di Arzachena, Ala Dei Sardi, Loiri Porto San Paolo e Padru.

Le funzioni rientranti nell'ambito in esame si sono concretizzate, nello scorso anno, nella ulteriore acquisizione di beni di proprietà statale inclusi, insistenti nell'ambito territoriale di competenza di questo Servizio e non utilizzati per fini istituzionali.

A tale riguardo, per l'inserimento di tali cespiti nel Conto del Patrimonio della Regione, si è dato luogo alle necessarie operazioni di frazionamento effettuate in collaborazione con il Ministero della Difesa, Genio Marina, La Maddalena, posto che i compendi immobiliari interessati risultano ubicati in prevalenza nel predetto Comune e predisponendo ulteriori elenchi per il trasferimento di beni immobili alla Regione, ricadenti nei Comuni di: Arzachena, La Maddalena e Olbia.

È stata definita la cessione in comodato delle isole ricadenti nel Comune di Olbia, da parte dell'Area Marina Protetta di Tavolara Capo Coda Cavallo e, del Comune di Olbia per immobili denominati "Isolotti della Lepre", per quanto riguarda i beni richiesti dall'Area Marina Protetta

Altra attività svolta è stata quella della predisposizione degli elenchi degli ex fari e stazioni di vedetta, da affidare alla gestione della Conservatoria delle Coste, così come previsto dalla delibera della Giunta Regionale n° 52/36 del 23 dicembre 2011, al fine di poter porre in essere è necessario dare corso, ad una serie di sopralluoghi, ed a una puntuale verifica catastale, che richiederà tempi certamente non brevi, nel corso dell'anno 2014, sono stati effettuati tutti i sopralluoghi e si è dato inizio alla predisposizione dei verbali di consegna degli immobili.

Per quanto concerne l'ordinaria attività di gestione e valorizzazione del patrimonio regionale, nel corso del 2014, a seguito della sentenza della Corte D'Appello di Cagliari, ha avuto inizio la procedura di sfratto del locatario, tale adempimento ancora in corso ha richiesto e richiede un impegno costante,

Si è inoltre provveduto alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate – Territorio al fine di redigere delle stime per la locazione e/o vendita su alcuni beni di particolare pregio ricadenti nei Comuni di Arzachena, La Maddalena e Trinità D'Agultu, nel corso del 2014, si dovrà procedere alla consegna di tutta la documentazione sia amministrativa che tecnica necessaria per l'espletamento dell'incarico. Tale attività è stata conclusa a giugno consentendo al Servizio di poter inserire alcuni beni nell'elenco dei beni alienabili, per l'anno 2015, attualmente in attesa di approvazione della delibera da parte della Giunta Regionale.

Altra attività iniziata a dicembre 2013 è stata quella relativa alla richiesta di rescissione del contratto da parte del Club Mediterranée, che deteneva un bene in locazione nel Comune di La Maddalena. Al fine di evitare la rescissione del contratto, si sono svolte varie riunioni presso la D.G. A seguito della presa in consegna del compendio si è reso necessario predisporre un servizio di vigilanza h 24, posto che all'interno vi sono dei fabbricati pericolanti e che il sito per la sua straordinaria posizione è oggetto di tentativi di intrusione da parte di turisti e/o curiosi.

4.9. Servizio territoriale Enti Locali Sassari

Direttore: Giuseppe Deligia

Dirigente	Cat. D4	Cat. D2	Cat. C2	Cat. B3	Cat. A2	totale
1	4	2	5	1	1	14

4.9.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

1) Prosecuzione nella realizzazione dell'attività formativa, di aggiornamento e di supporto tecnico amministrativo in favore degli enti locali.

Nell'ambito del presente obiettivo operativo, in collaborazione con il Servizio enti locali di Cagliari e con le Società Promo P.A. Formazione di Lucca e KPMG di Cagliari, aggiudicatarie della gara per l'affidamento dell'attività in esame, si sono svolti in Sassari, n.6 corsi di formazione:

- "L'ordinamento dei controlli interni degli enti locali (d.l.174/2012) e il referto semestrale alla Corte dei Conti" – 10 marzo 2014;
- "Il nuovo sistema di contabilità degli enti locali (d.lgs.118/2011)" – 10/11 aprile 2014;
- "L'applicazione del regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici dopo il decreto "del Fare" (legge 98/2013) e le altre novità normative, AVCPass, Mepa, Centrale di committenza, Consip, bandi tipo, etc" – 15/16 maggio 2014;
- "Il regime del pubblico impiego per il 2014: legge di stabilità, assunzioni, concorsi e stabilizzazioni" – 20 maggio 2014;
- "La disciplina anticorruzione, il nuovo regime della trasparenza e le modalità di predisposizione dei relativi piani (legge 190/2012 e d.lgs.33/2013)" – 3 giugno 2014;
- "Le novità in materia di edilizia e urbanistica e il recupero del patrimonio immobiliare nel contesto legislativo della Regione Sardegna" – 26 settembre 2014.

Si è proceduto, quindi, alla rendicontazione dei corsi ed alla elaborazione ed invio alle rispettive società organizzatrici nonché al Settore formazione del Servizio enti locali, dei dati riassuntivi dei corsi medesimi unitamente al resoconto delle valutazioni espresse dai partecipanti nei questionari loro consegnati. Il numero complessivo dei partecipanti ai corsi in esame è stato 516.

Indicatore statistico: ENTI ADERENTI / COINVOLTI

Descrizione	Effettivo	Pianificato
Enti aderenti	250	103
Enti coinvolti	160	103

Indicatore statistico: CORSI DI FORMAZIONE - AGGIORNAMENTO

Descrizione	Effettivo	Pianificato
Corsi di formazione-aggiornamento	6	6
Nessun elemento al denominatore	0	0

2) Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito, delle pratiche relative ai finanziamenti ex LR 37/1998

L'attività espletata, nell'ambito dell'obiettivo gestionale pluriennale in esame si è concretizzata nella verifica dei fascicoli relativi alla l.r. 37/1998, annualità 2002, 2003 e 2004, riferiti ai comuni che hanno regolarmente portato a termine gli interventi programmati a valere sui fondi di cui alla legge regionale in argomento. Si è, quindi, proceduto alla conseguente individuazione dei fascicoli da assoggettare ad alleggerimento e da avviare all'archivio deposito.

Si è stilato un elenco generale dei comuni interessati e si sono predisposti schemi di scheda – ricordo:

- 1) per l'archivio corrente, a memoria della documentazione trasferita all'archivio deposito;
- 2) per l'archivio deposito, con riportata la documentazione presente nel fascicolo archiviato.

3) Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di altri Assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali nonché miglioramento delle attività di comunicazione interna ed esterna.

Nel periodo gennaio-ottobre 2014 si è dato corso al rilascio e/o al rinnovo delle tessere di agevolazione tariffaria sul TPL, relative al predetto anno di riferimento.

Nel contempo si sono portate avanti le intese con l'Assessorato regionale dei trasporti finalizzate alla ottimizzazione della procedura in esame.

In data 17 ottobre 2014, il Direttore del Servizio appalti e gestione dei sistemi di trasporto del competente assessorato ha adottato la determinazione n. 533 concernente le disposizioni relative alle agevolazioni tariffarie TPL, per l'anno 2015.

Pertanto, a partire dal mese di novembre 2014, l'attività di front-office e back-office ha riguardato il rinnovo e il rilascio delle tessere di agevolazione per il 2015.

Restanti attività svolte dal Servizio nel corso del 2014.

L'attività del Servizio è stata inoltre indirizzata all'espletamento delle seguenti funzioni:

- Completamento delle procedure di riassegnazione dei finanziamenti agli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 L.R. 24.12.1998, n. 37, anni pregressi, e attività di monitoraggio. Riaccertamento ordinario e revisione straordinaria dei residui.

Per quanto concerne l'erogazione delle risorse finanziarie a valere sulla L.R. 37/1998 si è dato luogo alla liquidazione ai comuni della circoscrizione territoriale del Servizio di un complessivo importo di €. 1.923.519,64 a fronte di un fabbisogno effettivo pari ad €. 3.286.996,96, che non è stato possibile liquidare a causa della consistente limitazione dello stanziamento del fondo per la reiscrizione dei residui perenti.

Inoltre, è stata effettuata l'istruttoria delle certificazioni da trasmettere al Servizio enti locali di Cagliari per la liquidazione delle quote percentuali riferite alle annualità 2003 e 2005.

Nel corso dell'anno 2014 è proseguito il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi programmati per tutte le annualità interessate (dal 1999 al 2006).

Nel mese di gennaio 2014 è stato portato a termine il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2013, sollecitato dalla Direzione generale della Ragioneria con nota del 4.11.2013, prot. n.36012. Gli adempimenti relativi sono consistiti nella verifica, nei confronti dei comuni interessati (n.29) inseriti nella check list trasmessa dalla predetta Direzione generale, sulla sussistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate per la spendita dei fondi ex LR 37/1998, nella predisposizione dei provvedimenti cumulativi di defianziamento (n.2) e nell'invio delle note di comunicazione degli importi e dei rispettivi enti per i quali è stato previsto il mantenimento degli importi medesimi a residuo.

Analogamente, nel periodo giugno-agosto 2014, il Servizio ha proceduto alla revisione straordinaria dei residui in argomento nei confronti dei comuni (n.28) inseriti in uno specifico elenco prodotto dall'apposito applicativo SAP nonché nei confronti della IMAT s.c.a r.l. di Olbia destinataria di un finanziamento ex art.18 della legge regionale prima citata.

A conclusione dell'attività in esame sono state emesse tre tipologie di determinazioni cumulative del dirigente della struttura: in particolare, n.4 di cancellazione totale; n. 2 di cancellazione parziale e n.8 di mantenimento a residuo.

- Controllo sostitutivo, controllo eventuale, funzioni di consulenza, contenzioso.

La presente linea di attività si è articolata, nel corso del 2014, nelle verifiche sugli adempimenti degli enti locali, entro i termini stabiliti dalla vigente normativa in materia di approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione nonché di verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Al riguardo si evidenzia che, anche, nell'anno di riferimento, la materia in esame è stata oggetto di molteplici interventi da parte del legislatore statale, che ha, fra l'altro, disposto proroghe dei termini per l'approvazione dei predetti documenti contabili. A causa di ciò, questa struttura ha ulteriormente intensificato le interlocuzioni, formalizzate con specifiche note inviate agli enti, dai quali, peraltro, sono pervenute richieste di chiarimenti e di indicazioni operative. E' stata attivata e conclusa la procedura di intervento sostitutivo per l'approvazione del rendiconto di gestione nei confronti del Comune di Alghero. Si precisa, comunque, che non si è dato corso alla nomina del commissario ad acta da parte dell'Assessore degli enti locali, in quanto l'ente ha approvato il rendiconto stesso entro il termine di diffida assegnato.

La procedura di intervento sostitutivo è stata, inoltre, attivata su istanza del Presidente pro-tempore del Consorzio "Sviluppo civile" con sede in Bono, nei confronti della Comunità montana del Goceano e dei Comuni di Anela e Bultei a causa della mancata corresponsione, da parte dei predetti enti, di quote di cofinanziamento di progetti comunitari e di quote associative per l'annualità 2012.

Per quanto concerne la funzione di consulenza e assistenza agli enti locali, anche nel 2014, la richiesta di pareri, sia ritualmente procedimentalizzata che in via informale (interlocuzioni telefoniche, telematiche o accessi in loco), ha subito un progressivo e consistente incremento.

Nel periodo considerato, sono stati forniti, su richiesta del Servizio affari generali della Direzione, elementi di risposta ad una interpellanza dei consiglieri regionali Ledda e più sulle criticità verificatesi in molti enti locali ed, in particolare, nella Provincia di Sassari, a seguito dei tagli sul fondo unico, previsti nella legge finanziaria regionale 2014.

Inoltre, sono state formalizzate, ad esempio, consulenze in materia di:

- procedura di decadenza dei consiglieri comunali ai sensi degli artt.10 e 11 del D.Lgs. 235/2012 (legge Severino);
- controllo sostitutivo e riparto di competenze fra Regione e Prefetture in materia di controllo sugli organi degli enti locali;
- corretta applicazione delle norme regolamentari sul funzionamento del consiglio, in particolare, dei termini di risposta alle interrogazioni e dell'inserimento delle interpellanze e delle mozioni nell'o.d.g. delle sedute;
- rinuncia totale o parziale alle indennità e/o gettoni di presenza spettanti agli amministratori e ai consiglieri comunali;
- corretto utilizzo dello stemma e della carta intestata dei comuni;
- controllo degli atti emessi da organi monocratici degli enti.

Anche l'attività di avvio a controllo eventuale di legittimità, su istanza delle minoranze consiliari, ha coinvolto la struttura, nell'anno di riferimento, per problematiche giuridiche di indubbio rilievo. Si ritiene di dover citare ad esempio la deliberazione della Giunta municipale di Alghero concernente il conferimento di incarico dirigenziale a tempo determinato, al di fuori della dotazione organica nonché la delibera del Consiglio comunale di Castelsardo relativa all'approvazione del bilancio di previsione. Tale ultima istanza è stata dichiarata improcedibile.

L'andamento complessivo del lavoro e delle attività istituzionali del Servizio è stato caratterizzato dall'impegno e dalla motivazione di tutto il personale nel perseguimento degli obiettivi e nella soluzione delle varie problematiche rappresentate dagli enti locali ricadenti nella relativa circoscrizione territoriale (Province di Sassari e di Olbia-Tempio) e dall'utenza in generale.

4.9.2. I fondi comunitari 2007-2013

Non sono presenti obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie.

4.9.3. Normativa di riferimento

(vedi sezione 4.2.3 Servizio Enti Locali)

4.9.4. Le attività e i risultati**Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Enti Locali Sassari (CDR 00.04.01.33)**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Enti Locali Sassari

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140553	Aggiornam. e formaz. enti locali	Raggiunto nei tempi
20140554	Pratiche finanziamenti LR 37/98	Raggiunto nei tempi
20140555	Miglioramento comunicazione int. e est.	Raggiunto nei tempi

Realizzazione dell'attività formativa, di aggiornamento e di supporto tecnico amministrativo in favore degli enti locali, riferita al processo di aggiornamento normativo in corso a livello nazionale e regionale.

Nell'ambito del presente obiettivo operativo, si è provveduto, in una prima fase, alla distribuzione, a tutti gli enti locali della circoscrizione, di due numeri della rivista "Sardegna Autonomie Locali", relativi, rispettivamente, al T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali e alla normativa regionale sugli appalti. Tale circostanza è stata l'occasione per rilevare, dai rappresentanti degli enti locali medesimi, le esigenze formative più impellenti.

In seguito, acquisita la certezza dello stanziamento di €. 30.000,00, nel bilancio regionale di previsione 2013, destinato all'attività di formazione rivolta a dirigenti, funzionari e amministratori delle Autonomie locali, è stato predisposto il programma operativo delle attività in argomento e si è, quindi, dato luogo alle procedure di affidamento delle medesime attività ad operatori esterni del settore (Società KPMG di Milano e Promo PA Fondazione di Lucca).

Prosecuzione e completamento delle attività relative alla costituzione di un sistema di rilevamento e analisi di dati fisici e finanziari riferiti alla amministrazioni locali (banche dati – osservatorio) di supporto ai processi di programmazione e valutazione in ambito regionale e di revisione e adeguamento dei criteri di assegnazione delle risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali.

Ai fini della realizzazione del presente obiettivo, nell'arco dell'anno 2013, si è dato luogo alle attività di seguito specificate.

In una prima fase, sono proseguite le interlocuzioni con i soggetti e le strutture interne ed esterne all'Amministrazione, coinvolte nel progetto.

Nella prospettiva della verifica (test) dell'applicativo informatico predisposto dalla ConsulMedia Srl di Oristano, si è effettuata una raccolta di dati relativi ai certificati di bilancio di alcuni enti locali della circoscrizione territoriale del Servizio.

Nel mese di novembre 2013 si è svolto a Cagliari, presso la Direzione generale enti locali, un incontro di presentazione dell'applicativo in esame a tutti gli operatori coinvolti, nel corso del quale sono stati individuati tutti gli elementi necessari al collaudo definitivo.

Successivamente, per un completamento della funzionalità del medesimo applicativo, si è provveduto alla individuazione di alcuni indicatori riferiti alle risultanze della gestione finanziaria degli enti locali della Regione.

Collaborazione e supporto al Servizio Enti Locali di Cagliari nelle attività relative alla revisione dell'ordinamento degli enti locali e alla erogazione di risorse finanziarie al sistema delle autonomie riferite agli enti ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza del Servizio.

In merito alle attività svolte per la realizzazione del presente obiettivo gestionale, si evidenzia che le stesse si sono concretizzate, in particolare, nelle frequenti interlocuzioni relative alla interpretazione delle norme e alla verifica delle procedure riferite al finanziamento del sistema delle Autonomie locali e all'effettivo trasferimento delle risorse. Ciò, anche a seguito di numerosi specifici quesiti pervenuti da parte degli enti locali della circoscrizione.

In collaborazione con il Servizio enti locali sono state, inoltre, predisposte due note circolari concernenti, rispettivamente, l'obbligo di adozione del regolamento dei controlli interni nonché l'intervento sostitutivo ed il controllo eventuale di legittimità sugli atti degli enti locali.

Si sono, altresì, attuati un proficuo scambio di opinioni ed un costante rapporto collaborativo sulle linee interpretative in materia di misure di sostegno ai piccoli comuni e di progetti comunali finalizzati all'occupazione di cui all'art. 5, commi 5 e 8, della L.R. n. 12/2013 (Legge Finanziaria 2013).

Si è inoltre concordato di portare a compimento le gestioni liquidatorie tuttora in corso, riferite, per questa struttura, al Consorzio di bonifica del Silis.

Nel trimestre ottobre-dicembre 2013, le interlocuzioni con il Servizio enti locali si sono incentrate, fondamentalmente, sulla problematica relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 e agli adempimenti in merito, sollecitati dalla Direzione generale della ragioneria con nota del 4.11.2013, prot. n.36012. Tali adempimenti si sono concretizzati nella verifica, nei confronti dei comuni interessati (n.29), in ordine alla sussistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate per la spendita dei fondi ex LR 37/1998 e nella predisposizione dei provvedimenti di definanziamento o di mantenimento degli importi a residuo.

Riordino e sistemazione, per l'archiviazione di deposito, delle pratiche relative ai finanziamenti ex L.R. 37/1998.

Per l'attuazione del presente obiettivo operativo si è dato luogo all'esame preliminare delle disposizioni normative e metodologiche per l'organizzazione degli archivi di deposito.

Si è quindi proceduto alla verifica dei fascicoli relativi alla L.R. 37/1998, per le annualità dal 1999 al 2006, e alla conseguente individuazione di quelli da assoggettare ad alleggerimento e da avviare all'archivio di deposito. Si è stilato un elenco generale dei comuni interessati e si sono predisposti schemi di scheda – ricordo:

- 1) per l'archivio corrente, a memoria della documentazione trasferita all'archivio di deposito;
- 2) per l'archivio di deposito, con riportata la documentazione presente nel fascicolo archiviato.

Al 31.12.2013 è stata completata la compilazione delle schede in argomento, riferite alle annualità 1999, 2000 e 2001. Il numero definitivo si è attestato in 170 in rapporto a n.47 enti coinvolti.

4.10. Servizio territoriale Enti Locali Nuoro

Direttore: //

Dirigente	Cat. D4	Cat. D2	Cat. C4	Cat. C3	Cat. C2	Cat. B4	Cat. B3	totale
-----	3	1	2	1	2	1	4	14

4.10.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

S1.3 RIFORMA DELLA REGIONE: miglioramento delle performance di gestione

1) Progettazione ed avvio dell'attività formativa di aggiornamento e di supporto tecnico amministrativo in favore degli Enti Locali riferita al processo di aggiornamento normativo in corso sia a livello nazionale che regionale.

Le diverse fasi dell'attività formativa consistono:

Partecipazione nella fase di programmazione delle attività formative. Rilevazione dei bisogni formativi nelle materie di maggior interesse degli Enti locali.
Organizzazione dei corsi
Rendicontazione

In collaborazione con il Servizio Enti locali di Cagliari , è stato predisposto il programma operativo delle attività in argomento e si è, quindi, dato luogo alle procedure di affidamento delle medesime attività ad operatori esterni del settore (Società KPMG di Milano e Promo PA Fondazione di Lucca .

Durante l'anno sono stati svolti n. 5 corsi della durata di cinque ore ciascuna .

A conclusione di ciascuna attività formativa, è stato somministrato un questionario, in forma anonima, per rilevare alcuni dati sull'andamento del corso per misurare la rispondenza degli obiettivi raggiunti, al fine di migliorare e rinnovare l'attività formativa .

Il questionario prevedeva una parte relativa al gradimento dei risultati, alla logistica e alla docenza.

In termini di valutazione di gradimento dei corsi realizzati, il giudizio complessivo, risulta nettamente positivo

2) Potenziamento Sportello Territoriale Polifunzionale

Condivisioni di informazioni e procedimenti amministrativi, di competenza di altri Ass.ti,.
Attività di comunicazione istituzionale informativa, esplicativa indirizzata a Enti locali, Patronati, Associazioni di categoria, destinatari del servizio.
Predisposizione di un questionario anonimo, di un'indagine di customer satisfaction, volta al miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza

L'ufficio, sulla base della convenzione con l'Assessorato ai Trasporti, e nell'ambito del ruolo di sportello polifunzionale, svolge l'attività di rilascio tessere per agevolazioni tariffarie

Sono proseguite le attività di rilascio delle tessere di agevolazione tariffaria sui trasporti pubblici locali per invalidi civili e reduci di guerra in collaborazione con l'Assessorato regionale dei Trasporti. E' stata incrementata e migliorata la qualità della comunicazione esterna rivolta agli utenti, ai patronati e alle amministrazioni comunali, rivolta in particolare all'esplicazione della normativa, che ha subito ulteriori modificazioni durante l'annualità 2014, a illustrare l'attività istituzionale e favorire l'accesso al servizio che viene svolto mediante costanti e continui contatti telefonici, invio di comunicazioni ai beneficiari, ai patronati e ai servizi sociali delle amministrazioni comunali, caricamento dati in tempo reale, nonché stampa definitiva delle nuove tessere, assistenza diretta agli invalidi nella compilazione della modulistica, ampliamento degli orari di ricevimento del pubblico. Si è riscontrato un notevole incremento percentuale del numero di richiedenti per la Provincia di Nuoro

Nello specifico si è provveduto e a rinnovare le tessere in scadenza nella misura di circa 200 utenti nella fase del rinnovo, è stata predisposta una indagine, con la compilazione di un questionario predisposto, di customer satisfaction per capire quanto sia possibile soddisfare i bisogni e le richieste dei propri utenti, mettendo a frutto le criticità e i suggerimenti che loro stessi hanno potuto indicare

Questa scelta è stata dettata dalla necessità di migliorare sempre più i rapporti con gli utenti del servizio, allo scopo di instaurare un rapporto sempre più positivo tra l'Amministrazione Regionale e i cittadini.

4) Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito delle pratiche di finanziamento ai Comuni art.19 L.R.37/98

Studio della normativa regionale finalizzata alla metodologia degli archivi di deposito
Valutazione delle modalità di riordino e/o inventariazione dell'archivio - Redazione di un piano di lavoro archivistico
.Archiviazione dei fascicoli relativi ai procedimenti conclusi

Per l'attuazione del presente obiettivo operativo si è dato luogo all'esame preliminare delle disposizioni normative e metodologiche per l'organizzazione degli archivi di deposito.

Si è quindi proceduto alla verifica dei fascicoli relativi alla L.R. 37/1998, per le annualità dal 1999 al 2006, e alla conseguente individuazione degli Enti ai quali dev'essere corrisposto il saldo per le varie annualità. Si è provveduto, altresì, ad inviare una comunicazione a tutti i Comuni per informare, sia sull'aggiornamento dei programmi sul sito internet, sia sui crediti residui a loro disposizione.

Per quanto riguarda, l'andamento complessivo del lavoro, relativamente ai compiti d'istituto, si ritiene che il personale, sufficientemente motivato, si sia particolarmente impegnato nel perseguimento dell'attività dell'ufficio e nel soddisfacimento delle esigenze rappresentate dagli utenti.

I compiti e le attività sono stati ripartiti secondo criteri rapportati alla professionalità posseduta utilizzando anche un coordinamento orizzontale tra i due settori.

Non sono state riscontrate problematiche nei rapporti con i diretti collaboratori e con il personale in genere. Gli stessi si sono dimostrati disponibili ad assolvere le richieste pervenute al Servizio anche mediante l'attivazione di procedure nuove per l'ufficio.

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE DAL SERVIZIO NELL'ANNO 2014

Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione

Relativamente alla L.R. 37/98, Art. 19, L'attività è stata svolta mediante una continua collaborazione e monitoraggio con ogni singolo Comune assegnato a questo Servizio.

Intervento sostitutivo

Il controllo sostitutivo per l'adozione di quegli atti obbligatori ai sensi dell'art. 26 e 28 della L.R. 38/1994, comprende una fase di verifica per l'accertamento dell'inadempienza e delle motivazioni della stessa, dando la possibilità all'Ente locale, mediante formale diffida a provvedere all'adozione degli atti obbligatori, secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa. Qualora l'Ente, trascorso il termine della diffida, dovesse ancora risultare

inadempiente si procede alla nomina del Commissario ad Acta. Anche per il 2014 sono state ricevute diverse richieste di intervento sostitutivo, che nella maggior parte dei casi sono state evase in un clima di massima collaborazione con gli Enti interessati senza giungere alla nomina del Commissario ad Acta solo per 1 comune si è proceduto allo scioglimento del Consiglio Comunale e nomina, da parte della Giunta, del commissario straordinario.

Controllo eventuale sugli atti degli enti locali

Il servizio ha svolto funzioni residuali di verifica sulla legittimità degli atti sulla base di quanto disposto dall'art.31 della L.R. n.7/2002 e relativi decreti assessoriali.

Il controllo eventuale, su richiesta dei consiglieri di minoranza, viene esercitato, sulla base dei decreti assessoriali n. 360/AS del 26/04/02 e n.3 del 5/08/04, così come previsto dalla L.R. 38/94.

Funzione di consulenza a favore degli enti locali.

L'abolizione del controllo obbligatorio di legittimità, la separazione delle competenze gestionali da quelle politiche, l'attribuzione in capo all'Ente Locale di nuove competenze e la concomitante riduzione di risorse finanziarie ha avuto come effetto quello di provocare diversi problemi di natura gestionale e strutturale di difficile soluzione a causa, soprattutto nei piccoli Enti, della mancanza di personale qualificato. Questa situazione ha determinato cambiamenti notevoli anche nella attività svolta da questo ufficio che non esercitando più il controllo di legittimità si è posto a servizio dell'Ente locale garantendo assistenza e consulenza in diverse materie per una più rapida ed efficiente soluzione delle problematiche. L'attività di consulenza viene svolta oltre che mediante la richiesta di pareri scritti anche per le vie brevi, in quei casi in cui non sia necessario uno studio approfondito dell'argomento. I pareri rilasciati da questo servizio riguardano svariate materie, ma in particolare: organizzazione e gestione del personale, l'applicazione di norme contrattuali, Organi politici, norme e contratti relativi ai Segretari Comunali e Provinciali, concorsi e gare d'appalto, pareri relativi ad aspetti economici e finanziari di rendiconti e bilanci, gestione associata di servizi, chiarimenti in merito alla L.R. 37/98, etc. A tale proposito il Servizio ha inviato, a inizio anno, una nota informativa a tutti i Comuni relativa alle attività e compiti svolti dal medesimo, al fine di garantire un supporto a tutti gli Enti interessati.

Attività URP.

L'obiettivo che si è posto l'URP fin dall'inizio è stato quello di creare le condizioni per un diverso modo di concepire il soggetto pubblico, basato sulla centralità del cittadino e sulla necessità di adeguare il servizio ad una realtà locale varia e mutevole. Di trovare, quindi, soluzioni flessibili. Da questa consapevolezza e grazie ad una normativa finalmente attenta alle esigenze della cittadinanza, è nato questo servizio. Si è individuato un locale idoneo che non poteva prescindere da determinate caratteristiche: cura dell'arredo per garantire

un'accoglienza positiva, con lo scopo primario di informare, su altri enti, e associazioni. Nell'URP, in questo ufficio i cittadini hanno trovato attenzione, ascolto e professionalità, nonché, per le fasce più deboli, azioni di vero e proprio tutoraggio.

L'attività ha riguardato anche il rilascio di copie e la consultazione di materiale normativo e di sentenze difficilmente reperibili.

Sono stati ottenuti buoni risultati nel rapporto con l'utenza, composta dai cittadini e dagli enti, con i quali si è instaurato un rapporto privilegiato di assistenza e semplificazione, mediante l'ampliamento delle fasce orarie di ricevimento, l'invio di segnalazioni, la possibilità di comunicare esclusivamente per posta via mail o attraverso l'ente territoriale più vicino al cittadino, la più completa disponibilità del personale, una continua e costante attività di assistenza e consulenza a favore degli enti locali e dei cittadini.

Le emergenze sono state risolte attraverso un'ampia collaborazione tra i due Settori del Servizio e l'interscambio del personale e delle competenze.

I fondi comunitari 2007-2013

Non sono presenti obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie.

Normativa di riferimento

(vedi sezione 4.2.3 Servizio Enti Locali)

4.10.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Enti Locali Nuoro (CDR 00.04.01.34)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Enti Locali Nuoro

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140556	Aggiornam. e formaz. enti locali	Raggiunto nei tempi
20140557	Pratiche finanziamenti LR 37/98	Raggiunto nei tempi
20140558	Miglioramento comunicazione int. e est.	Raggiunto nei tempi

4.11. Servizio territoriale Enti Locali Oristano

Direttore: //

Dirigente	Cat. D5	Cat. D4	Cat. C4	Cat. C2	Cat. B5	totale
-----	1	2	2	1	1	7

4.11.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

S1.3 Riforma della Regione: miglioramento delle performance di gestione

1) Progettazione e avvio dell'attività di aggiornamento e di supporto tecnico-amministrativo in favore degli enti locali riferita al processo di aggiornamento normativo in corso sia a livello nazionale che regionale.

L'attività di formazione e aggiornamento in favore degli enti locali , rivolta ai dirigenti, funzionari e amministratori, organizzata e coordinata dal settore informativo della ricerca e della formazione agli enti locali, iniziata a marzo 2014, è stata affidata alla Società Fondazione Promo PA e alla KPMG ADVISOR .

Sono stati realizzati cinque corsi di formazione per un totale di 7 giornate della durata di 5 ore ciascuna.

Per la provincia di Oristano sono stati coinvolti 88 comuni, la Provincia, 9 unioni dei comuni e 2 consorzi.

I partecipanti sono stati oltre 400, dirigenti, funzionari e amministratori locali, oltre i funzionari dipendenti della RAS .

Ad ogni singolo partecipante è stato consegnato un kit formativo, copia delle slides del relatore o fornita la password per l'accesso al materiale didattico fornito dalla società.

A conclusione di ciascuna attività formativa è stato somministrato un questionario da compilare in forma anonima, per rilevare il gradimento dei risultati, la logistica e la docenza. Il giudizio è risultato molto positivo.

Sono stati poi redatti, consegnati o inviati a ciascun partecipante, gli attestati di frequenza.

2) Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito, delle pratiche relative ai finanziamenti ex L. R. 37/1998

L'attività di riordino e sistemazione degli atti e della documentazione relativa ai finanziamenti assegnati agli enti locali ai sensi dell'art.19 della L. R. n. 37/98, ha comportato la verifica e il

monitoraggio delle somme assegnate ed erogate agli enti per le annualità 2000 lett a) e b), 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006.

E' stata effettuata la verifica, il controllo e l'archiviazione dei fascicoli per n. 40 enti, che hanno ricevuto il saldo dei finanziamenti assegnati e che hanno provveduto all'attuazione del programma degli interventi per tutte le annualità .

Sono stati predisposti e aggiornati appositi file per ogni singolo ente contenenti tutti i provvedimenti adottati e relativi agli atti di programmazione, rimodulazione e liquidazione, per ogni annualità di finanziamento.

E' stato poi predisposto e compilato un file generale riassuntivo per gli enti locali oggetto di riordino e archiviazione.

3) Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di Assessorati non provvisti di articolazioni territoriali, nonché di miglioramento della comunicazione interna ed esterna.

Sono proseguite le attività di rilascio delle tessere di agevolazione tariffaria sui trasporti pubblici locali per invalidi civili e reduci di guerra in collaborazione con l'Assessorato regionale dei Trasporti. E' stata incrementata e migliorata la qualità della comunicazione esterna rivolta agli utenti, ai patronati e alle amministrazioni comunali, rivolta in particolare all'esplicazione della normativa, a illustrare l'attività istituzionale e favorire l'accesso al servizio che viene svolto mediante costanti e continui contatti telefonici, invio di comunicazioni ai beneficiari, ai patronati e ai servizi sociali delle amministrazioni comunali, caricamento dati in tempo reale, stampa delle nuove tessere e consegna immediata delle medesime, rinnovo delle tessere triennali con le nuove disposizioni previste con determinazione n. 533 del 17 ottobre 2014 del Servizio degli appalti e gestione dei sistemi di trasporto dell'Assessorato Regionale dei Trasporti, assistenza diretta agli invalidi nella compilazione della modulistica, ampliamento degli orari di ricevimento del pubblico. Si è riscontrato un notevole incremento percentuale del numero di richiedenti per la Provincia di Oristano.

Si riportano, di seguito, le attività svolte dal Servizio :

Completamento delle procedure di rassegna dei finanziamenti agli Enti Locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 L. R. 37/98 anni pregressi e attività di monitoraggio.

Nel corso di tutto il 2014 è proseguita la verifica costante di tutti gli interventi programmati e del loro stato di attuazione, con particolare riguardo agli Enti laddove gli interventi programmati non risultavano aggiornati da diverso tempo, supportandoli affinché portassero a termine l'attuazione degli stessi e richiedessero l'erogazione delle risorse non ancora assegnate.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati proposti diversi provvedimenti di impegno, ma per esigenze legate al rispetto del patto di stabilità 2014 e l'esiguità dello stanziamento del Fondo per la riassegnazione dei residui perenti, è stata adottata, in merito, solo una determinazione consentendo a questo centro di responsabilità l'adozione di n. 8 provvedimenti di liquidazione in favore dei Comuni, per complessivi euro 990.733,25 e n.18 provvedimenti di autorizzazione alla liquidazione.

Ma a caratterizzare maggiormente il monitoraggio effettuato nel 2014 è stata tutta l'attività necessaria per il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 1 della L. R. n.7/2014.

In capo a questo centro di responsabilità risultavano residui perenti per un ammontare di € 5.347.849,82 , per cui dopo una verifica dei documenti agli di questo ufficio è stata inviata ai Comuni per i quali risultavano somme ancora da erogare a valere sui finanziamenti concessi ai sensi dell'art.19, della L. R. n.37/98., una specifica nota di richiesta che certificasse la sussistenza delle ragioni del credito.

Si è provveduto al riesame dei residui perenti aperti, attraverso la verifica della sussistenza o del venir meno delle ragioni del credito nei confronti della Regione, sulla base di impegni di spesa regolarmente assunti nei termini, tenuto conto delle attestazioni inviate dai Comuni.

Il procedimento si è concluso con l'adozione della determinazione n.1516/ELOR 04/07/2014.

Monitoraggio costante degli adempimenti obbligatori per legge degli Enti Locali ed eventuali interventi sostitutivi.

L'attività correlata all'esercizio dell'intervento sostitutivo per l'adozione nei termini degli atti obbligatori per legge, ha riguardato l'approvazione del rendiconto della gestione 2013, del bilancio di previsione 2014 e della verifica degli equilibri di bilancio 2014.

Per tutti i sopracitati adempimenti si è provveduto dapprima all'invio della nota informativa agli Enti Locali per l'adozione nei termini degli atti; alla verifica delle comunicazioni trasmesse, a inviare solleciti a provvedere entro un congruo termine e alla predisposizione di specifiche proposte di decreti di diffida ad adempiere entro un congruo termine.

Sono stati adottati otto decreti di diffida ad adempiere all'approvazione del rendiconto della gestione 2013, otto decreti di diffida all'approvazione del bilancio di previsione 2014 e un decreto di nomina del commissario ad acta .

I procedimenti si sono conclusi a fine dicembre con continui solleciti e costante monitoraggio dovuti principalmente alle continue proroghe ai termini di approvazione del bilancio di previsione 2014 che hanno comportato un'attenta e costante analisi della situazione degli enti e che hanno determinato la verifica sugli obblighi o meno per gli enti locali nell'adozione dei provvedimenti di riequilibrio di bilancio.

L'esercizio dell'intervento sostitutivo, attivato su istanza delle minoranze per l'adozione da parte degli enti locali di atti obbligatori per legge, statuto e regolamenti, ha visto, anche nel 2014, numerose segnalazioni e richieste di intervento sostitutivo, in particolare da parte del gruppo di minoranza consiliare di Arborea che, ripetutamente, ha lamentato violazioni di legge e comportamenti scorretti da parte degli organi di amministrazione e degli uffici.

Ciò ha determinato da parte del Servizio una costante e attenta analisi delle segnalazioni, puntuale ricerca della normativa (leggi, sentenze, circolari, pubblicazioni ecc); richieste di controdeduzioni ai legali rappresentanti dell'ente e, nell'ottica del principio di leale collaborazione e costante confronto con gli enti locali, si è provveduto a rafforzare la comunicazione istituzionale fornendo tutte le informazioni necessarie per una corretta e democratica funzionalità dell'ente locale.

In merito sono stati relazionati e proposti anche numerosi provvedimenti formali in merito, ed essendosi intensificate le segnalazioni in merito il Servizio è stato impegnato in modo continuo e costante nell'attività di supporto, assistenza e consulenza in favore delle amministrazioni interessate nonché nella tutela delle minoranze consiliari.

Controllo eventuale sugli atti degli enti locali

L'attività correlata al controllo eventuale, di cui al Decreto n.360/Ass del 26 aprile 2002, modificato ed integrato con Decreto n. 3/Ass del 05 agosto 2004, nel 2014 ha subito un notevole incremento nel corso dell'annualità a seguito delle numerose richieste inoltrate dal gruppo consiliare di minoranza del Comune di Arborea. Il controllo è stato effettuato dal Servizio in modo puntuale dati i termini ristretti a disposizione degli uffici e sono stati adottati circa 40 provvedimenti dirigenziali necessari ai fini del controllo.

Consulenza e assistenza a favore degli enti locali e raccolta, sistemazione e diffusione di materiale normativo di interesse degli enti locali.

L'attività di consulenza ed assistenza trova compimento nel rilascio di pareri in merito a quesiti riguardanti l'organizzazione e gestione amministrativa, contabile e finanziaria degli Enti Locali (compresa l'attuazione degli interventi di cui all'art. 19 della L. R. 37/98). I pareri vengono rilasciati sia in forma scritta sia mediante incontri con gli amministratori e/o responsabili di Servizio, ma soprattutto attraverso contatti telefonici.

Tale attività, al fine di fornire un adeguato supporto agli amministrazioni locali, presuppone un continuo e puntuale aggiornamento sulla normativa attinente l'ordinamento degli enti locali e le disposizioni di carattere finanziario contenute nelle leggi finanziarie nazionali e regionali, senza peraltro sottacere la lettura di dottrina e giurisprudenza in merito ai casi ed alle problematiche

sottoposte, di volta in volta, all'attenzione dell'ufficio. Trattasi di un'attività che assorbe una parte significativa delle competenze del Servizio, tenuto conto anche del fatto che la stessa

viene solitamente affrontata attraverso un proficuo e costruttivo lavoro di gruppo, avuto riguardo, in specie, al carattere d'urgenza delle richieste e alla conseguente esigenza di fornir loro immediato riscontro.

Monitoraggio delle richieste di modifiche circoscrizionali dei comuni e frazioni attualmente in itinere ai sensi della L.R. n. 58/86.

Durante il corso dell'anno 2014 è proseguito il costante monitoraggio della richiesta di modifica delle circoscrizioni comunali di Baunei-Triei, in corso dal 2011. Perfezionato l'iter della pratica e acquisita tutta la documentazione necessaria, con Decreto dell'Assessore degli Enti Locali n. 26 del 13 novembre 2014, è stata nominata la Commissione paritetica prevista dall'art.8 della L.R. 58/86, che ha cominciato a riunirsi regolarmente, inviando i relativi verbali.

In data 15 gennaio 2014 il Comitato Rinascita della Bonifica di Alghero ha presentato formale istanza con cui chiede l'istituzione di un nuovo Comune denominato Porto Conte. Seguito e perfezionato l'iter della pratica, con Decreto dell'Assessore degli Enti Locali n. 24 del 4 novembre 2014 è stata nominata la Commissione paritetica prevista dall'art. 8 della L.R. 58/86 che si è regolarmente riunita inviando i relativi verbali di seduta. Siamo in attesa di acquisire la documentazione relativa alla richiesta di ridefinizione dei confini tra i Comuni di Magomadas e Tresnuraghes, in corso dal 2013.

Affari Generali e gestione del personale

L'attività inerente gli Affari generali e la gestione del personale è consistita nell'espletamento delle relative pratiche afferenti la gestione dell'Ufficio, applicazione della normativa e degli istituti contrattuali, gestione dei sistemi di rilevazione presenze SAP TM e gestione missioni SAP/TR.

Sono state svolte le funzioni di referente per il Servizio di consegna Buoni Pasto e la spedizione della posta.

Archivio e Protocollo

E' proseguita la gestione del protocollo informatico che comporta notevoli problematiche per la gestione, la soluzione di problemi tecnici e la necessità di seguire le direttive impartite in materia dal Sibar e l'uso, quasi esclusivo, della posta elettronica certificata.

Ufficio Relazioni con il pubblico e per il diritto di accesso

L'attività ha riguardato il rilascio di copie e la consultazione di materiale normativo e di sentenze difficilmente reperibili. Sono state svolte attività informative ai cittadini sulle attività di competenza dell'Amministrazione regionale.

Complessivamente sono stati ottenuti buoni risultati nel rapporto con l'utenza, composta dai cittadini e dagli enti, con i quali si è instaurato un rapporto privilegiato di assistenza e

semplificazione, mediante l'ampliamento delle fasce orarie di ricevimento, l'invio di segnalazioni, la possibilità di comunicare esclusivamente per posta via mail o attraverso l'ente territoriale più vicino al cittadino, la più completa disponibilità del personale, una continua e costante attività di assistenza e consulenza a favore degli enti locali.

Le emergenze sono state risolte attraverso un'ampia collaborazione tra i Settori del Servizio e l'interscambio del personale e delle competenze.

I rapporti con i collaboratori e il personale non hanno comportato alcuna criticità in quanto improntati alla collaborazione e alla massima disponibilità.

4.11.2. I fondi comunitari 2007-2013

Non sono presenti obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie.

4.11.3. Normativa di riferimento

(vedi sezione 4.2.3 Servizio Enti Locali)

4.11.4. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Enti Locali Oristano (CDR 00.04.01.35)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territoriale Enti Locali Oristano

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140559	Aggiornam. e formaz. enti locali	Raggiunto nei tempi
20140560	Pratiche finanziamenti LR 37/98	Raggiunto nei tempi
20140561	Miglioramento comunicazione int. e est.	Raggiunto nei tempi

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS
E URBANÌSTICA**

**ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E
URBANISTICA**

**04.02 Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica
Territoriale e della Vigilanza Edilizia**

Direttore Generale:

Elisabetta Neroni

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Teresa Capula

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014	125
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014	127
2.1.	Dati finanziari	128
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	129
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	129
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	131
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	134
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	135
4.1.	Direzione generale	135
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	135
4.1.2.	Le attività e i risultati	135
4.2.	Servizio Programmazione generale e politiche per le aree urbane	138
4.2.1.	Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014	138
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	138
4.2.3.	Normativa di riferimento	139
4.2.4.	Le attività e i risultati	140
4.3.	Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica	146
4.3.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	146
4.3.2.	I fondi comunitari 2007-2013	146

4.3.3. Normativa di riferimento	146
4.3.4. Le attività e i risultati	147
4.4. Servizio Gestione e Monitoraggio delle Trasformazioni Territoriali	151
4.4.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014	151
4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013	151
4.4.3. Normativa di riferimento	151
4.4.4. Le attività e i risultati	152
4.5. Servizio Tutela paesaggistica per le Province di Cagliari e Carbonia - Iglesias	154
4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento	154
4.5.2. Le attività e i risultati	154
4.6. Servizio Tutela Paesaggistica per la Provincia di Oristano e Medio Campidano	159
4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento	159
4.6.2. Le attività ordinarie e i risultati	160
4.7. Servizio tutela paesaggistica per le province di Sassari e Olbia Tempio	163
4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento	163
4.7.2. Le attività e i risultati	163
4.8. Servizio Tutela Paesaggistica per le Province di Nuoro e dell'Ogliastra	168
4.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento	168
4.8.2. Le attività e i risultati	168

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014

Il ciclo di programmazione 2014 è stato avviato nel giugno 2014. L'Assessore degli Enti locali, finanze e urbanistica ha formulato e trasmesso, con nota prot. n. 1556 del 1.07.2014, gli indirizzi strategici politico-amministrativi per l'annualità. Tali indirizzi sono stati elaborati con la collaborazione del Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, previa consultazione - in particolare, nel corso della riunione del 25.06.2014 - con i dirigenti assegnati ai Servizi.

Nei suoi indirizzi politico-amministrativi, l'Assessore ha richiamato la necessità di migliorare la qualità delle istituzioni e la loro adeguatezza, investendo non solo sul ruolo svolto dalla Direzione generale e dalle sue articolazioni ma, in via indiretta, sugli enti locali. In tale ottica, in via prioritaria, l'Assessore ha richiesto l'avvio, seppure in via sperimentale, di processi di supporto e di affiancamento agli enti locali nelle attività connesse all'esercizio delle funzioni pianificatorie e delle funzioni delegate in materia paesaggistica, così da garantire il rafforzamento della capacità amministrativa.

L'Assessore ha, inoltre, chiesto di garantire il pieno accesso al cospicuo patrimonio informativo geografico di cui è dotata la Direzione, garantendo la piena accessibilità dei dati via web; verificando, inoltre, le condizioni per certificare i dati.

La tutela, la promozione e la valorizzazione del territorio necessitano di un quadro di certezze per i cittadini e gli amministratori: l'indirizzo alla struttura è stato pertanto quello di riavviare le attività di copianificazione con il MIBACT per completare l'iter di verifica e adeguamento del PPR, la semplificazione e la revisione del quadro normativo vigente in materia di governo del territorio.

È stato, inoltre, chiesto di individuare modalità di semplificazione nei rapporti con l'utenza, anche con il ricorso a strumenti di innovazione tecnologica.

Il POA della Direzione generale è stato formalizzato con la nota prot. n. 29230 del 1.07.2014, con la quale è stato inviato all'Ufficio controllo di gestione e ai singoli Servizi e settori della Direzione. Successivamente sono state fornite ai dipendenti le indicazioni in merito all'attuazione degli indirizzi, al fine di assicurare il pieno coinvolgimento della struttura amministrativa nel conseguimento degli obiettivi gestionali operativi.

Il ritardo nell'avvio del ciclo annuale di programmazione 2014 è imputabile ai tempi di avvio della XV^a legislatura e all'insediamento del rinnovato organo di direzione politica.

Con riferimento agli obiettivi di spesa delle risorse comunitarie di competenza, da conseguire nell'annualità 2014, la Direzione Generale - Servizio Programmazione generale e politiche per le aree urbane è responsabile, nell'ambito del PO FESR 2007-2013, degli interventi finanziati dalla linea di attività 5.2.1.a - per circa 64 milioni di euro e degli interventi rendicontati come ammissibili sulla linea 5.1.2.a e del FSU - Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna. L'obiettivo assegnato ha riguardato la verifica, la rendicontazione e la certificazione della spesa sostenuta dai Comuni per la realizzazione delle opere pubbliche finanziate con i fondi della linea di attività 5.2.1.a: le attività svolte hanno consentito la

certificazione di una spesa complessiva pari a € 9.455.508. Sempre con riferimento alla programmazione 2007-2013, nel corso del 2014 sono proseguite le attività di controllo dei giustificativi di spesa e degli atti amministrativi presentati dai Comuni e sono stati condotti quattro controlli in loco presso altrettanti Comuni beneficiari.

Con riferimento ai punti di forza della programmazione 2014 si può evidenziare una acquisita familiarità con il modello e un maggiore coinvolgimento dei Servizi; riguardo agli OGO assegnati ai Servizi Tutela del paesaggio, si evidenzia che le modalità di attuazione di tali obiettivi, comuni ai Servizi Tutela, sono state individuate e concordate congiuntamente tra i Direttori degli stessi Servizi.

Tra gli aspetti ancora fortemente critici, si rilevano la già rilevata tardiva formalizzazione dei POA, se pure giustificata dai tempi di avvio della legislatura; l'indicazione di obiettivi non sempre immediati e "sfidanti"; l'indicazione di date di inizio e fine delle fasi e dei progetti che coincidono con l'anno solare.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014

La Direzione fornisce assistenza tecnica all'organo di governo per l'esercizio delle funzioni di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, e cura l'attività di coordinamento e indirizzo ai Servizi in conformità agli obiettivi ricevuti dall'Organo Politico. Le materie di competenza della Direzione sono le seguenti: pianificazione urbanistica e qualità della vita in ambito urbano; verifica di coerenza degli strumenti urbanistici degli Enti Locali e gestione dell'archivio urbanistico; consulenze, studi e aggiornamenti legislativi in tema di urbanistica; pianificazione territoriale e paesaggistica regionale; organizzazione delle conoscenze territoriali, attivazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR); predisposizione, aggiornamento e gestione degli strumenti cartografici alle diverse scale e in formato digitale; vigilanza sulle attività edilizie e urbanistiche, e prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio.

Su tali materie la Direzione fornisce assistenza tecnica all'Assessore degli Enti locali, finanze e urbanistica per l'esercizio delle funzioni di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, e cura l'attività di coordinamento e indirizzo ai Servizi in conformità agli obiettivi ricevuti dall'organo politico.

L'attuale struttura organizzativa della Direzione generale è stata stabilita con DGR 33/26 del 31.07.2012 e con successivo Decreto del Presidente della Giunta n. 14 del 16.01.2013. La Direzione generale consta di quattro Servizi centrali e tre uffici periferici: a Cagliari hanno sede il Servizio "Programmazione generale e politiche per le aree urbane", cui spettano le competenze dei previgenti Servizi Affari generali e giuridici e Servizio politiche per le aree urbane; il Servizio gestione e monitoraggio delle trasformazioni territoriali; il Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica; il Servizio per la Tutela paesaggistica per la Provincia di Cagliari e Carbonia-Iglesias. Ad essi si aggiungono, nelle sedi decentrate: il Servizio per la Tutela paesaggistica per le Province di Sassari e Olbia Tempio; il Servizio per la Tutela paesaggistica per le Province di Nuoro e Ogliastra; il Servizio per la Tutela paesaggistica per le Province di Oristano e del Medio-Campidano.

Le sotto-articolazioni organizzative/settori dei Servizi della Direzione sono state definite con decreto n. 44 prot. n. 31308 del 14.08.2013 dell'Assessore degli Enti locali, Finanze e urbanistica.

Si riporta nella tabella che segue l'articolazione del POA negli obiettivi gestionali operativi individuati, assegnati ai Servizi sopra indicati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente					
01 Istituzioni - La riforma della Regione	Trasparenza e snellimento dei procedimenti amministrativi		11	Omogeneizzazione procedure UTP-UTP NU		UTP NU					
				SUE - Sportello Unico Edilizia - UTP NU							
				Omogeneizzazione procedure UTP SS			20140567 20140568 20140572 20140574 20140575 20140576 20140577 20140578 20149991 20149992 20149993	PGU			
				Riordino pareri giuridici							
				Predisposizione professionalità					albo		
				Riduzione residui							
				Omogeneizzazione procedure UTP-UTP CA						UTP CA	
				SUE - Sportello Unico Edilizia - UTP CA							
				SUE - Sportello Unico Edilizia - UTP SS							UTP SS-OT
				Omogeneizzazione procedure UTP-UTP OR							
SUE - Sportello Unico Edilizia - UTP OR	UTP OR										
04 Ambiente e Territorio		Sistema Informativo Territoriale Regionale Adeguamento e revisione del PPR Città e sistemi insediativi Attività di accompagnamento, assistenza e supporto agli Enti locali per la formazione e la gestione degli strumenti urbanistici e per la verifica di coerenza degli strumenti urbanistici		11	Redazione DdL	20140512	PIAN				
					Assistenza ai comuni PUC	20140535					
	Osservatorio paesaggio				2014054	GMT					
	Accesso informazioni Cartografiche				20140562						
	Abusi edilizi				20140563						
	PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a_CertSpesa				20140565	PGU					
	PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a_Cont_loco				20140566						
	Raccolta info DM				20140569						
	Attività di copianificazione				20140570	PIAN					
	Attività di copianificazione PPR				20140571						
Supporto Enti delegati	20140573	DG									

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio 2014, dalla Direzione Generale della Pianificazione territoriale e della vigilanza edilizia è riportato nel volume "Allegato A - Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La Direzione Generale della Pianificazione territoriale e della vigilanza edilizia è retta, a far data dal giugno 2014, dalla Dott. ssa Elisabetta Neroni, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale, avvenuto con Deliberazione Giunta regionale n. 21/14 del 18.06.2014 e successivo Decreto di nomina dell'Assessore AA.GG. n. 16417/37 del 18.06.2014.

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in una posizione dirigenziale in staff al Direttore generale, vacante, nonché in quattro Servizi centrali e tre periferici, in conformità con il Decreto del Presidente della Giunta n. 14 del 16.01.2013 di approvazione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale.

Si riporta di seguito lo schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nell'allegato n. 1 del citato Decreto n. 14/2013.

3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2014 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica	Pianificazione comunale per le province di CA-CI-MC	Assistenza e supporto agli enti locali per la redazione e gestione degli strumenti urbanistici comunali; verifica di coerenza degli atti di pianificazione urbanistica generale; approvazione dei piani dei consorzi industriali e dei piani regolatori portuali; procedure di valutazione ambientale strategica relativa ai piani urbanistici comunali	6	Assistenza ai Comuni per i PUC	20140535
	Pianificazione comunale per le province di SS-OT				
	Pianificazione comunale per le province di OR-NU-OG				
	Pianificazione paesaggistica regionale	Coordinamento delle attività di revisione, aggiornamento e gestione del piano paesaggistico regionale; coordinamento delle attività di verifica e ricognizione delle aree vincolate (art. 143 Decreto legislativo n. 42 del 2004); coordinamento delle attività connesse all'individuazione dei beni paesaggistici e delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico (artt. 136, 137 Decreto legislativo n. 42 del 2004); gestione delle attività di copianificazione con gli enti locali e con il MIBAC; gestione del mosaico degli insediamenti storici e dei beni storico-culturali		Attività di copianificazione	20140570
Osservatorio del Paesaggio	Gestione delle attività dell'Osservatorio della pianificazione urbanistica e della qualità del paesaggio; gestione di bandi e iniziative in attuazione degli obiettivi del Piano paesaggistico regionale; studi e ricerche in materia paesaggistica e urbanistica; progetti di marketing territoriale	Attività di copianificazione PPR	20140571		
		Redazione DDL	20140512		
Servizio programmazione generale e politiche per le aree urbane	Contenzioso e affari giuridici	Formulazione dei pareri richiesti dagli enti locali; gestione del contenzioso URP; accesso agli atti; protocollo; gestione dell'archivio della direzione generale; gestione dei flussi documentali; gestione del personale; formazione	5	Riordino pareri giuridici	20140574
	Gestione bilancio e risorse finanziarie	Programmazione generale e raccordo delle programmazioni dei singoli servizi; controlli di primo livello sui progetti finanziati sui fondi europei e nazionali; gestione dei contributi per la redazione degli strumenti urbanistici e di risanamento		PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a	20140565
				PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a_Cont_loco	20140566
Riduzione residui	20140576				

	Aree urbane e insediamenti storici	Gestione delle risorse finanziarie PO FESR 2007-2013 – LdA 51.2.a e 5.2.1.a; consulenza e assistenza agli enti locali sulle tematiche connesse agli interventi di rigenerazione e trasformazione urbana; gestione delle politiche per la valorizzazione dei centri storici ai sensi della legge regionale 29/98		PO FESR 07-13_LdA 5.2.1 ° PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a_Cont_loco	20140565 20140566
Servizio Gestione e monitoraggio delle trasformazioni territoriali	Sistema Informativo territoriale regionale	Gestione del sistema informativo territoriale regionale e dell'infrastruttura dati territoriale Sitr/DT; gestione di Sardegnageoportale	2	Accesso informazioni cartografiche	20140562
	Dati geografici e cartografici	Gestione e implementazione del database del PPR; cartografia tematica; collaborazione alle attività di revisione, aggiornamento e gestione del Piano paesaggistico regionale; gestione tecnica dell'archivio storico, foto-cartografico regionale; gestione del catalogo dei dati territoriali			
	Vigilanza edilizia	Supporto agli enti locali nell'azione di verifica delle trasformazioni territoriali, urbanistiche ed edilizie; pareri per interventi in zone agricole; autorizzazione ai comuni per i piani per insediamenti produttivi; interventi sostitutivi in materia edilizia ai sensi della legge regionale 20/91			
	Monitoraggio urbanistica ed edilizia	Gestione dell'Osservatorio delle trasformazioni territoriali; attività di gestione e monitoraggio delle trasformazioni territoriali			
	Contabilità e certificazione della spesa	Gestione amministrativa degli appalti; gestione dei pagamenti; monitoraggio e certificazione della spesa			
Servizio Tutela paesaggistica province di Cagliari e Carbonia Iglesias	Area metropolitana di Cagliari	Autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di interventi in aree vincolate (decreto legislativo n. 42/2004); parere paesaggistico sui piani attuativi ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 28/98; attività di vigilanza e di tutela dei beni soggetti a vincolo paesaggistico; attività inerenti all'autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (delibera della giunta regionale 27/16 del 1 giugno 2011, art. 9)	2	Omogeneizzazione delle procedure di competenza UTP Progetto SUE	20140577 20140578
	Territoriale di Cagliari				
	Territoriale Carbonia - Iglesias				
	Condoni	Accertamenti di compatibilità paesaggistica; pareri paesaggistici su condoni; sanzioni in aree soggette a vincoli			
Servizio Tutela paesaggistica	Area metropolitana di Sassari	Autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di interventi in	2	Omogeneizzazione procedure UTP - UTP OT	20140572 20149991

province di Sassari e Olbia - Tempio	Territoriale Sassari	aree vincolate (decreto legislativo n. 42/2004); parere paesaggistico sui piani attuativi ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 28/98; attività di vigilanza e di tutela dei beni soggetti a vincolo paesaggistico; attività inerenti all'autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (delibera della giunta regionale 27/16 del 1 giugno 2011, art. 9)		SUE - Sportello Unico Edilizia UTP OT	
	Territoriale Tempio				
	Territoriale Olbia				
Servizio Tutela paesaggistica province di Oristano e Medio Campidano	Territoriale Oristano Territoriale Medio Campidano	Autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di interventi in aree vincolate (decreto legislativo n. 42/2004); parere paesaggistico sui piani attuativi ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 28/98; attività di vigilanza e di tutela dei beni soggetti a vincolo paesaggistico; attività inerenti all'autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (delibera della giunta regionale 27/16 del 1 giugno 2011, art. 9)	2	Omogeneizzazione procedure UTP - UTP OR SUE - Sportello Unico Edilizia UTP OR	20149992
	Amministrativo	Affari generali; URP; accesso agli atti; accertamenti di compatibilità paesaggistica; pareri paesaggistici su condoni; sanzioni in aree soggette a vincoli			20149993
Servizio Tutela paesaggistica province di Nuoro e Ogliastra	Amministrativo Territoriale Nuoro Territoriale Ogliastra	Autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di interventi in aree vincolate (decreto legislativo n. 42/2004); parere paesaggistico sui piani attuativi ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 28/98; attività di vigilanza e di tutela dei beni soggetti a vincolo paesaggistico; attività inerenti all'autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (delibera della giunta regionale 27/16 del 1 giugno 2011, art. 9)	2	Omogeneizzazione procedure UTP - UTP SS SUE - Sportello Unico Edilizia - UTP SS	20140567
	Amministrativo	Affari generali; URP; accesso agli atti; accertamenti di compatibilità paesaggistica; pareri paesaggistici su condoni; sanzioni in aree soggette a vincoli			20140568

n.b.: il numero degli O.G.O. assegnati ai servizi indicati nella tabella di cui sopra sono pari a 21. Tale tabella non include l'O.G.O. 20140573 indicato nella tabella precedente dedicata agli O.G.O.. Pertanto, il numero complessivo di obiettivi gestionali è pari a 22.

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

La Direzione Generale della Pianificazione territoriale e della vigilanza edilizia, a seguito della riorganizzazione avvenuta, come più sopra indicato, con decreto del Presidente della Giunta n. 14 del 16.01.2013, si articola in 7 servizi (quattro centrali, localizzati a Cagliari, e 3 periferici) e 30 settori, con il personale distribuito nelle diverse categorie come da tabella sotto riportata.

Servizi	Totale	7	
	Centrali	4	
	Periferici	3	
Settori	Totale	30	
	Personale *	231	
Personale *	Dirigenti	6	
	cat. D	118	
	cat. C	50	
	cat. B	45	
	cat. A	12	
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3
In aspettativa per motivi politici / altro		3	
unità in part-time		8	
unità a tempo determinato		-	
unità comandate out		-	
Esterne	unità comandate in	2	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	36	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione generale

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

La Direzione fornisce assistenza tecnica all'organo di governo per l'esercizio delle funzioni di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, e cura l'attività di coordinamento e indirizzo ai Servizi in conformità agli obiettivi ricevuti dall'Organo Politico.

4.1.2. Le attività e i risultati

Le attività svolte e coordinate dalla Direzione Generale nel corso del 2014 si sono tradotte nell'adozione di alcuni atti significativi.

Nel corso del 2014 è stato predisposto il DDL "Norme per il miglioramento del patrimonio edilizio e per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia", approvato con Deliberazione 39/2 del 10.10.2014. Con il DDL sono state riordinate le principali norme regionali in materia edilizia e dettate norme finalizzate a contrastare il consumo del suolo non compromesso, salvaguardando i caratteri delle aree rurali e incentivando la "buona edilizia" attraverso la previsione di agevolazioni e premialità volumetriche per la riqualificazione architettonica ed energetica del patrimonio esistente. Il DDL prevede la riqualificazione e la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici attraverso premialità con incremento di volumi per l'edilizia residenziale e per l'integrazione delle funzioni turistico ricettive. Il DDL disciplina inoltre gli interventi realizzabili nella zone agricole e abroga numerose disposizioni contenute nella legge regionale n. 4 del 2009 oltre che la legge regionale n. 19 del 2011.

Sono state inoltre dettate disposizioni finalizzate al riordino, urgente, della normativa edilizia e urbanistica; nel DDL sono, infatti, contenute, tra le altre, modifiche alla legge regionale 11 ottobre 1985, n. 23 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative) e alla legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45 (Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale), nelle quali sono state fatte confluire diverse disposizioni legislative regionali, introdotte in via estemporanea e contingente, e di non sempre agevole reperimento. Sono state, inoltre, introdotte importanti novità in materia edilizia, prevedendo, oltre al permesso di costruire, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), gli interventi di edilizia libera, disciplinando il mutamento di destinazione d'uso e sono state dettate puntuali disposizioni in materia di sportello unico dell'edilizia.

Considerata la valenza e l'impatto sociale ed economico derivante dal disegno di legge, al fine di favorire la massima partecipazione al processo decisionale e di scrittura delle regole, è stata aperta una consultazione pubblica avviata l'11 ottobre 2014 e chiusa il 31 ottobre 2014, mettendo a disposizione, nel sito Sardegna territorio, <http://www.sardegнатerritorio.it/>

un formulario, che ha consentito ai soggetti interessati di esprimere le proprie osservazioni e fornire il proprio contributo. Tutti i contributi prodotti sono stati esaminati. Hanno risposto 67 soggetti di cui 6 Enti Locali; 3 Ordini professionali ; 5 Associazioni culturali/ambientaliste; 4 Associazioni imprenditoriali e 49 soggetti vari. È stata, infine, effettuata l'attività di illustrazione dinanzi alla competente Commissione consiliare.

Con Deliberazione n. 39/1 del 10.10.2014 la Giunta Regionale ha revocato la D.G.R. n. 45/2 del 25.10.2013, di approvazione preliminare del Piano Paesaggistico della Sardegna. A seguito di tale provvedimento, la pianificazione territoriale regionale è di nuovo disciplinata dalle norme d'attuazione del PPR approvato nel 2006; in particolare, è stato confermato il grado di tutela da riconoscere ai centri matrice, alla fascia costiera e agli altri beni.

Con la stessa Deliberazione la Giunta ha approvato il repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici aggiornato al 3 ottobre 2014. Nel Repertorio, redatto dagli uffici della Direzione generale, sono stati opportunamente distinti i beni paesaggistici e identitari individuati e tipizzati nel PPR 2006, i beni culturali vincolati ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004, nonché i risultati delle copianificazioni tra Regione, Comuni e Ministero comprensivi degli ulteriori elementi con valenza storico culturale e delle proposte di insussistenza vincolo. Il Repertorio sarà aggiornato, con recepimento delle risultanze delle copianificazioni con i Comuni e il Ministero, e degli eventuali contributi dei vari portatori di interesse, previa, in quest'ultimo caso, verifica da parte delle amministrazioni preposte alla tutela del paesaggio.

Anche nel corso del 2014 la Direzione Generale ha presieduto il Comitato Tecnico Regionale per l'Urbanistica, l'organo tecnico-consultivo della Giunta in materia urbanistica ed assetto del territorio. Nel corso dell'annualità si sono tenute 12 sedute del Comitato, con un totale di oltre cento varianti istruite dagli uffici, esaminate e approvate dai componenti il Comitato. Con DGR n. 48/19 del 2.12.2014, e successivo Decreto del Presidente n. 152 del 15.12.2015, ai sensi degli art. 31 e 32 della legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45, il CTRU è stato rinnovato per la quindicesima legislatura.

La Direzione generale è stata direttamente responsabile del coordinamento dell'obiettivo gestionale operativo "Supporto Enti delegati", da attuarsi avviando la sperimentazione di forme innovative di supporto e formazione ai soggetti delegati in materia paesaggistica. Le attività sono state implementate attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interservizi coordinato dalla Direzione Generale e dal Direttore del Servizio Tutela paesaggistica per le province di Oristano - Medio Campidano, da un funzionario amministrativo in staff alla Direzione generale e da due funzionari tecnici, appartenenti al Servizio Tutela paesaggistica per le province di Sassari - Olbia Tempio e al Servizio Tutela paesaggistica per le province di Oristano - Medio Campidano.

Il progetto è stato articolato in fasi. Nel corso del 2014 è stata predisposta e somministrata, a tutti gli Enti delegati individuati per la sperimentazione, una scheda di rilevazione del fabbisogno formativo. L'avvio delle attività è stato preceduto da un incontro pubblico di presentazione del progetto, con esplicitazione degli obiettivi e delle attività previste. Sulla

base delle esigenze individuate, si sono svolti due seminari formativi, a conclusione dei quali sono stati somministrati i questionari per la valutazione del trasferimento delle competenze.

Il progetto è tuttora in corso: sono previste due ulteriori giornate di formazione, cui seguiranno workshop e attività di coaching, con rilevazione finale dei risultati prodotti dall'intervento.

Il progetto sperimentale avviato rappresenta la prima fase di un processo più ampio che intende coinvolgere tutti coloro che pianificano e programmano il territorio; nonostante i positivi risultati già rilevati, infatti, le attività del progetto sperimentale rispondono solo in parte alle esigenze di tutela e salvaguardia del paesaggio, sia in ragione dei contenuti, connessi all'esercizio della delega, che per il numero limitato dei destinatari, amministratori locali e personale degli uffici tecnici impegnati quotidianamente nel rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

E' stata, quindi, predisposta nel corso del 2014 e, conseguentemente, approvata la DGR n. 39/19 del 10.10.2014 "Azioni per il rafforzamento delle competenze e per la diffusione della cultura del paesaggio, dell'ambiente e del territorio e per il rafforzamento della capacità istituzionale nell'attuazione del processo di riforma del sistema delle autonomie locali" che, a partire dalle risultanze della sperimentazione condotta, prevede la programmazione di un più ampio insieme coordinato di azioni, rivolte ad amministratori e tecnici locali, professionisti e rappresentanti del partenariato economico e sociale, finalizzate al rafforzamento delle competenze e alla diffusione della cultura del paesaggio, dell'ambiente e del territorio. Le azioni si svilupperanno attraverso l'interlocuzione con gli enti delegati, e loro attuazione avverrà con la collaborazione delle Università di Cagliari e Sassari e con il sistema associativo delle autonomie locali. La Delibera, al fine di creare una cultura diffusa del paesaggio tra le nuove generazioni, prevede inoltre l'attuazione di programmi di ricerca-intervento con finalità educative nelle scuole della Sardegna.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140573	Supporto Enti delegati	Raggiunto nei tempi

4.2. Servizio Programmazione generale e politiche per le aree urbane

4.2.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014

Al Servizio Programmazione generale e politiche per le aree urbane sono stati assegnati obiettivi gestionali operativi, comprendenti al loro interno un insieme omogeneo e misurabile di attività da svolgere nel corso dell'anno, determinati in base alle competenze del Servizio, e orientati al perseguimento degli obiettivi individuati dal Direttore Generale. Gli obiettivi indicati hanno coinvolto il personale assegnato ai quattro settori nei quali il servizio è suddiviso.

4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013

Si esplicitano di seguito gli obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie e i relativi risultati conseguiti.

- 20140565 PO FESR 07-13 LdA 5.2.1a CertSpesa. Il progetto prevede il raggiungimento del livello di spesa certificata sul sistema di monitoraggio SMEC, come da target individuato dall'Autorità di gestione.
- 20140566 PO FESR 07-13 LdA 5.2.1a Cont loco. Il progetto prevede l'effettuazione di 4 controlli in loco presso altrettanti Comuni beneficiari finali dei finanziamenti a valere sulla linea di attività 5.2.1a del PO FESR 2007-2013, così come da campione estratto dall'Autorità di Gestione.

Nell'ambito del PO FESR Sardegna 2007-2013, il Servizio è responsabile degli interventi finanziati dalla Linea di attività 5.2.1.a, per circa 64 milioni di euro, degli interventi rendicontati come ammissibili nella linea 5.1.2.a e del Fondo di Sviluppo urbano Jessica, facente capo alla medesima LdA. Gli obiettivi assegnati nell'anno ha riguardato la verifica – sia desk che in loco, la rendicontazione e la certificazione della spesa sostenuta dai Comuni per la realizzazione delle opere pubbliche finanziate con i fondi della Linea 5.2.1.a. In particolare, la documentazione ricevuta dai Comuni è stata riordinata in appositi fascicoli, sono stati contattati i Comuni per sollecitare la documentazione mancante/incompleta, è stata verificata la corrispondenza fra documentazione cartacea e rendicontazione su SMEC, è stato dato supporto ai Comuni per la rendicontazione e il monitoraggio, sono stati effettuati i controlli di I livello con la redazione di verbali e check list. Sono inoltre stati effettuati quattro controlli in loco.

Dal punto di vista tecnico, è proseguita l'attività di verifica dei progetti, delle perizie di variante e delle ulteriori proposte di completamento.

Le attività svolte fino al termine del 2013 hanno consentito la certificazione di una spesa ulteriore di euro 9.455.508,05 e di euro 582.796,50 registrati a valere della misura 5.1.2.a.

Il superamento dell'obiettivo programmato, fissato in 6 milioni di euro, è stato possibile grazie al potenziamento delle attività di controllo dei giustificativi di spesa e degli atti amministrativi prodotti dai beneficiari finali spesso a seguito di una forte attività di animazione e coinvolgimento svolta dal Servizio.

Si segnala che nel corso del 2014 si è proceduto ad erogazioni per euro 8.127.621,25, pari al 55% dei pagamenti complessivamente effettuati dal Servizio.

La riduzione delle erogazioni rispetto all'anno precedente è da ricondursi anche alla maggior attenzione delle Amministrazioni Beneficarie nella richiesta delle quote di spettanza, al fine di allineare il più possibile le entrate alle uscite e rispettare le limitazioni imposte dal Patto di Stabilità.

L'ufficio è stato inoltre coinvolto nelle attività di valutazione delle proposte presentate dai Comuni a valere sull'Avviso per la selezione di progetti di completamento o miglioramento da finanziarsi con le economie rinvenienti nei quadri economici degli interventi finanziati sul PO FESR 2007-2013 Asse V "Sviluppo urbano" linea di attività 5.2.1.a", che ha consentito la riprogrammazione di parte delle risorse altrimenti non utilizzabili dai beneficiari finali.

4.2.3. Normativa di riferimento

La normativa di riferimento per lo svolgimento delle attività del Servizio è la seguente:

- L.R. n. 23/85 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative";
- L.R. n. 45/89, "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale";
- L.R. n. 23/93, "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 45, del 22 dicembre 1989, recante Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale";
- L.R. n. 28/93, "Interventi in materia urbanistica";
- L.R. 26 febbraio 2004, n. 4 "Normativa regionale in materia di abusivismo";
- L.R. 2 agosto 2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna";
- L.R. 17 novembre 1998, n. 31 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- per le attività di monitoraggio e rendicontazione delle operazioni finanziate con risorse comunitarie e statali, il POR Sardegna 2000-2006, Misura 5.1. "Politiche per le aree urbane", DEC COM(2006)3424 Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali, APQ "Aree urbane" e "Sviluppo locale", Pianificazione strategica, PO FESR Sardegna 2007 - 2013, Criteri di ammissibilità e selezione delle operazioni, Manuale del Responsabile di linea di attività, Manuale di controllo di I livello;
- per le attività connesse al recupero del patrimonio edilizio dei centri storici, la legge regionale 13 ottobre 1998, n. 29 - Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna.
-

4.2.4. Le attività e i risultati

Il Servizio, anche nel 2014, ha svolto attività di supporto sulla gestione contabile dei fondi assegnati alla Direzione Generale e ai Servizi, sul monitoraggio del rispetto del Patto di stabilità e della spesa, sulle attività connesse al bilancio annuale e agli assestamenti, e fornisce supporto ai Servizi per la registrazione dei dati contabili sul SAP.

Sono stati gestiti i rapporti con l'Ufficio del controllo interno di gestione ed è stato verificato, costantemente, lo stato di attuazione del Programma operativo annuale, svolgendo funzioni di raccordo e coordinamento tra le programmazioni dei Servizi.

Il Servizio ha curato la gestione dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali concernenti atti adottati dai Servizi in cui è articolata la Direzione generale. Preliminarmente, si ritiene utile chiarire il concetto di evasione del ricorso, intesa come definizione di una proposta del Direttore Generale per l'eventuale costituzione in giudizio, nonché per i ricorsi gerarchici l'eventuale determinazione di decisione.

Nel corso del 2014 sono pervenuti 92 ricorsi, di cui 72 sono stati evasi nel corso dello stesso anno e 20 sono rimasti inevasi al 31.12.2014. Nel corso del 2014 sono inoltre stati evasi 30 ricorsi relativi ad anni precedenti; nel corso del 2014 sono quindi stati complessivamente evasi 102 ricorsi.

I ricorsi pervenuti ed evasi nel 2014 sono suddivisi per giudice di competenza secondo la seguente tabella:

tipologia di ricorso	nr. ricorsi pervenuti ed esitati - 2014
Cassazione Civile	2
Consiglio di Stato	12
Gerarchici	4
Straordinari al P.d.R.	7
Corte Costituzionale	1
TAR	44
Tribunale Civile	2
Totale	72

I 30 ricorsi evasi relativi agli anni precedenti al 2014 sono così suddivisi per giudice di competenza:

tipologia di ricorso	nr. ricorsi esitati - 2013
Consiglio di Stato	4
Straordinari al P.d.R.	4
TAR	22

I 72 ricorsi pervenuti ed evasi nel corso del 2014 sono suddivisi per esito di proposta secondo la seguente tabella:

esito proposta	numero ricorsi
costituzione in giudizio	32
non competenza	34
non costituzione	1
archiviati	5

Con riferimento ai 30 ricorsi evasi relativi ad anni precedenti al 2014, essi sono così suddivisi per esito di proposta:

esito proposta	numero ricorsi
costituzione in giudizio	22
non competenza	8

Il Servizio ha inoltre garantito le attività di analisi sui quesiti sull'interpretazione e applicazione delle norme in materia paesaggistica, urbanistica ed edilizia presentati dai Comuni della Sardegna. Nel 2014 sono pervenuti 91 nuovi quesiti e sono stati espressi 44 pareri (riferiti a quesiti posti nell'annualità e nelle annualità precedenti); tra questi ultimi, 27 riguardavano problematiche inerenti al Piano casa.

È proseguita l'attività di gestione dei programmi di assegnazione dei contributi ai Comuni per la formazione e l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali e dei Piani Particolareggiati della zona A al Piano Paesaggistico Regionale (U.P.B. S04.10.006).

Nel 2014 sono inoltre proseguite le attività che vedono la Direzione generale coinvolta nella gestione del Fondo di Partecipazione Jessica Sardegna, al quale il POR FESR 2007-2013 destina complessivamente 70 milioni di euro, 33,1 milioni dei quali sono destinati al "Fondo di riqualificazione urbana" per il finanziamento di progetti di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile. Il Fondo Jessica eroga prestiti o capitale di rischio, attraverso una formula innovativa che prevede che i capitali investiti debbano avere un "ritorno" per il finanziamento di nuovi progetti; il Fondo intende quindi rappresentare uno strumento per utilizzare al meglio i Fondi Strutturali e per attrarre risorse aggiuntive da parte di investitori privati e/o pubblici nel processo di investimento, sviluppando possibili partenariati pubblico privati. La dotazione finanziaria del Fondo di riqualificazione urbana è garantita dalle risorse allocate sulla linea di attività 5.1.2 a), di competenza del Servizio programmazione generale e politiche per le aree urbane, che nel corso del 2014 ha rilasciato i pareri di coerenza e ammissibilità relativi agli interventi infrastrutturali presentati dai Comuni di Valledoria, Settimo S. Pietro, Isgas33 SpA, CTM Cagliari, ATI Prosperius SpA, Comune di Borutta, Sherdengas Bacino 24 e Bacino 31, Ditta Dedoni.

Il Servizio, nella gestione dei fondi comunitari assegnati, ha garantito il raggiungimento degli obiettivi di spesa, ponendo in essere le attività di controllo desk e in loco sull'utilizzo delle risorse e garantendo supporto agli enti locali beneficiari.

Sono proseguite le attività di monitoraggio tecnico e amministrativo contabile delle risorse regionali assegnate per il recupero e valorizzazione dei centri storici.

Il Servizio coordina le attività della Commissione regionale per il Paesaggio e la Qualità Architettonica, che svolge i compiti che le sono stati affidati con la L.R. n.4/2009 e ss.mm.ii, in particolare con l'art. 7 che recita *"E' istituita la Commissione regionale per il paesaggio e la qualità architettonica al fine di fornire un supporto tecnico-scientifico all'Amministrazione regionale in merito alla valutazione degli interventi da realizzare in zone di particolare valore paesaggistico ed ambientale, con particolare riguardo al fatto che gli stessi non rechino pregiudizio ai valori oggetto di protezione. La Commissione esprime i pareri di cui agli articoli 2, 3 e 4 e negli altri casi previsti dalla presente legge. Svolge inoltre funzione consultiva della Giunta regionale."* La Commissione si esprime sugli interventi di ampliamento dei fabbricati che ricadono nella fascia dei 300 metri dal mare (150 per le isole minori) la cui realizzabilità è subordinata alla preventiva valutazione positiva della Commissione. Tale valutazione deve essere basata sul miglioramento della qualità architettonica dell'intero organismo edilizio, da conseguirsi nell'esecuzione dell'intervento che si intende porre in essere, nonché sul corretto inserimento della proposta progettuale nel contesto dei valori paesaggistici tutelati. La Commissione si avvale per il suo funzionamento di una segreteria tecnico-amministrativa costituita da personale della Direzione Generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia che funge da supporto alla Commissione, e alla quale sono assegnate funzioni di coordinamento operativo. Più in particolare, la segreteria tecnico amministrativa si occupa di ricevere le proposte progettuali da sottoporre alla valutazione della Commissione, predisporre una preliminare istruttoria delle stesse, aggiornare e implementare il database dei progetti, curare i rapporti diretti con l'utenza, promuovere e preparare le sedute della Commissione, verbalizzare le riunioni e comunicare gli esiti.

Nel corso dell'anno 2014 si sono tenute complessivamente 25 riunioni, durante le quali sono stati esaminati 344 progetti su 476 istruiti dall'Ufficio a tutto il 31.12.2014.

Le pronunce sono state le seguenti, articolate per esito e per Provincia:

Numero	Parere	Provincia
47	Favorevole	Cagliari
1	Favorevole	Medio Campidano
1	Favorevole	Carbonia Iglesias
8	Favorevole	Oristano
1	Favorevole	Nuoro
2	Favorevole	Ogliastra

80	Favorevole	Olbia Tempio
6	Favorevole	Sassari
146		
7	Favorevole con richiesta di documenti	Cagliari
1	Favorevole con richiesta di documenti	Medio Campidano
4	Favorevole con richiesta di documenti	Carbonia Iglesias
5	Favorevole con richiesta di documenti	Oristano
6	Favorevole con richiesta di documenti	Ogliastra
39	Favorevole con richiesta di documenti	Olbia Tempio
4	Favorevole con richiesta di documenti	Sassari
66		
16	Sospeso in attesa di integrazioni	Cagliari
1	Sospeso in attesa di integrazioni	Carbonia Iglesias
1	Sospeso in attesa di integrazioni	Oristano
1	Sospeso in attesa di integrazioni	Nuoro
13	Sospeso in attesa di integrazioni	Olbia Tempio
4	Sospeso in attesa di integrazioni	Sassari
36		
11	Non ammissibile	Cagliari
2	Non ammissibile	Oristano
3	Non ammissibile	Nuoro
3	Non ammissibile	Ogliastra
22	Non ammissibile	Olbia Tempio
4	Non ammissibile	Sassari
45		
2	Favorevole con rilievi	Olbia Tempio
2		
3	Non dovuto	Cagliari
1	Non dovuto	Nuoro

4	Non dovuto	Olbia Tempio
8		
8	Non favorevole	Cagliari
2	Non favorevole	Medio Campidano
2	Non favorevole	Carbonia Iglesias
2	Non favorevole	Oristano
2	Non favorevole	Nuoro
2	Non favorevole	Ogliastra
19	Non favorevole	Olbia Tempio
4	Non favorevole	Sassari
41		

Obiettivo 20140574. Riordino pareri giuridici. Il progetto ha riguardato l'aggiornamento della raccolta dei pareri resi dalla Direzione generale, l'analisi e la sistematizzazione degli stessi.

La raccolta consta di 143 pareri, organizzati per macro-categoria di riferimento (urbanistica, paesaggio, Piano Casa); i quesiti sono stati inoltre ulteriormente suddivisi e inseriti in una cartella condivisa per la pubblicazione sul sito Sardegna Territorio; è stato inoltre proposto per la stessa un possibile indice ragionato, articolato in più sezioni e sottosezioni, finalizzato ad agevolarne la consultazione.

Obiettivo 20140575. Predisposizione albo professionalità. E' stato pubblicato, in data 27.11.2014, l'avviso di presentazione manifestazioni di interesse rivolto ai dipendenti della Direzione generale per il conferimento degli incarichi previsti dalle vigenti disposizioni normative; i riferimenti sono alle leggi regionali n. 23 dell'11 ottobre 1985, n. 45 del 22 dicembre 1989, n. 20 del 1° luglio 1991, n. 9 del 12 giugno 2006, al decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010. Entro la scadenza indicata del 31.12.2014 sono pervenute 15 manifestazioni di interesse ed è stato così costituito l'albo, da aggiornare annualmente, reso pubblico in una cartella in condivisione. Il conferimento degli incarichi avverrà nel rispetto delle competenze possedute, come specificate nella domanda presentata, e secondo logiche di rotazione.

Obiettivo 20140576 Riduzione residui. Il progetto ha previsto una serie di attività finalizzate a porre in essere gli adempimenti richiesti dalla L.R. n. 7/2014 per il riaccertamento straordinario dei residui passivi. Le attività sono state avviate sulla base della ricognizione e del riordino avviato nell'anno 2013 e sono proseguite sulla base delle indicazioni e dei materiali di lavoro ricevuti dalla Ragioneria Generale, tenuto conto delle modifiche intervenute per effetto della Legge Finanziaria per il 2014.

Sono state verificate complessivamente 2.096 registrazioni di bilancio e si è proceduto alla cancellazione o al disimpegno di residui per complessivi 8.880.918 euro.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Programmazione generale e politiche per le aree urbane

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Programmazione generale e politiche per le aree urbane

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140565	PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a	Raggiunto nei tempi
20140566	PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a_Cont_loco	Raggiunto nei tempi
20140574	Riordino pareri giuridici	Raggiunto nei tempi
20140575	Predisposizione albo professionalità	Raggiunto nei tempi
20140576	Riduzione residui	Raggiunto nei tempi

4.3. Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

L'individuazione degli obiettivi assegnati, riportati di seguito, deriva dall'analisi delle strategie del Programma regionale e dagli indirizzi e priorità stabiliti dall'Assessore.

- Assistenza ai Comuni per i PUC;
- Redazione DdL;
- Osservatorio del Paesaggio;
- Raccolta informazioni strutturate sui DM;
- Attività di copianificazione;
- Attività di copianificazione PPR.

Per quanto riguarda la scelta degli indicatori, essa è stata operata individuando quelli che in maniera diretta consentissero di misurare concretamente lo stato di attuazione dell'obiettivo in termini di azioni o documenti prodotti.

4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio non gestisce risorse comunitarie.

4.3.3. Normativa di riferimento

Per svolgere la propria attività istituzionale il Servizio fa riferimento, in particolare, alla normativa seguente:

- L.R. n.45/1989 e ss.mm.ii.;
- Direttiva zone Agricole DPGR 228 del 3 agosto 1994;
- D.A. 2266 /1983;
- Lr 23/1985;
- L.R. n.32_1996;
- D. P. R. n_ 380 del 2001 - Testo Unico edilizia;
- D.Lgvo n.42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- D.P.R. 82/2006 Piano Paesaggistico Regionale;
- L.R. 2/2007 art. 31;
- L.R.n.13 - 2008;
- L.R. n.4_2009 e ss.mm.ii.;
- L.R. n.21_2011;
- art.18 comma 32 della L.R. n.12_2011;
- Delibera della GR 20_29 del 15.5.2012.

4.3.4. Le attività e i risultati

Le attività del Servizio vengono espletate attraverso i settori: Pianificazione Paesaggistica regionale; Pianificazione comunale per le province di Cagliari, Carbonia Iglesias, Medio Campidano; Pianificazione comunale per le province di Sassari e Olbia Tempio; Pianificazione comunale per le province di Oristano, Nuoro, Ogliastra; Osservatorio del Paesaggio.

Il Servizio svolge tutte le attività di verifica inerenti la pianificazione urbanistica generale dei Comuni e dei consorzi industriali. In particolare, il Servizio è competente a svolgere la verifica di coerenza sull'approvazione degli strumenti urbanistici generali degli Enti Locali e loro varianti. Tale attività si svolge attraverso la predisposizione di una relazione istruttoria finalizzata all'esame dello strumento urbanistico da parte del CTRU - Comitato Tecnico Regionale per l'Urbanistica, che si pronuncia in ordine alla sua coerenza rispetto agli strumenti sovraordinati di governo del territorio e al quadro normativo vigente. All'espressione del parere del CTRU fa seguito la determinazione del Direttore Generale. Nell'ambito del procedimento di verifica di coerenza il Servizio assicura assistenza e supporto agli Enti Locali nella fasi di redazione e gestione degli strumenti urbanistici generali.

Il Servizio svolge inoltre specifiche attività relativa all'approvazione dei Piani dei consorzi industriali e dei piani regolatori portuali; partecipa alle procedure VAS relative ai PUC. Nell'ambito delle attività di supporto e di consulenza, fornisce supporto tecnico all'Assessorato competente per la VIA - Valutazione di Impatto Ambientale e coordinamento delle attività relative ai PUP - Piani urbanistici provinciali e dei PUL - Piani di utilizzo dei litorali rispetto ai PUC; partecipa alle Conferenze di servizi per la realizzazione di opere pubbliche e fornisce supporto agli enti locali in tema di redazione e gestione dei Piani attuativi, con particolare riguardo ai Piani particolareggiati dei centri storici.

Compete al Servizio il coordinamento delle attività di revisione, aggiornamento e gestione del Piano Paesaggistico Regionale e, attraverso l'Osservatorio del Paesaggio, la gestione delle iniziative finalizzate alla divulgazione e attuazione del Piano Paesaggistico Regionale mediante bandi e iniziative in attuazione degli obiettivi del PPR.

Il Servizio, infine, collabora con la Direzione Generale alla elaborazione di proposte normative, atti di indirizzo e circolari in materia paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

Per quanto riguarda gli obiettivi gestionali operativi assegnati nel 2014, sono state svolte le attività di seguito descritte.

- Obiettivo 20140535. Assistenza ai Comuni per i Puc. Nel 2014 è stata intensificata l'attività di affiancamento ai Comuni per la redazione dei PUC, attraverso un percorso ordinario di incontri periodici di verifica di quanto prodotto dalle amministrazioni comunali impegnate nella redazione dei Puc o delle loro varianti, e attraverso un percorso sperimentale, attivato in alcuni casi di particolare specificità o complessità, definiti con appositi Protocolli di affiancamento.

L'attività è stata rendicontata utilizzando per l'analisi due indicatori: un indicatore quantifica il numero di Protocolli d'intesa stipulati con i Comuni pilota; un indicatore

specifica i progetti di affiancamento dei Comuni avviati rispetto alle richieste pervenute da parte di altrettanti Comuni richiedenti. I Comuni sono stati individuati in quanto direttamente corrispondenti all'obiettivo, ovvero assicurare alle amministrazioni l'assistenza tecnica necessaria per portare a compimento i complessi compiti attribuiti dalle norme vigenti in materia di pianificazione territoriale.

Il Servizio ha, inoltre, svolto l'attività di verifica e approvazione dei Piani Operativi e finanziari dei Piani Particolareggiati del Centro Storico dei Comuni beneficiari dei finanziamenti per la redazione di tali strumenti urbanistici e l'attività di consulenza ai comuni, attraverso l'apposito gruppo di lavoro, per la redazione dei Piani particolareggiati.

- Obiettivo 20140571 Attività di copianificazione PPR e Obiettivo 20140570 Attività di copianificazione. Tali obiettivi sono strettamente correlati: l'attività è stata svolta sia direttamente dai settori del Servizio, sia attraverso il coordinamento e la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro costituiti con Determinazione n. 1972/DG del 10.06.2013, come modificata dalla Determinazione n. 3004/DG del 9.09.2013 e ss.mm.ii. Le attività si sono svolte in coerenza con il Codice del paesaggio, con il quadro normativo regionale in tema di paesaggio, con i contenuti del Disciplinare tecnico tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione per la revisione e aggiornamento del Piano Paesaggistico regionale del primo ambito omogeneo, sottoscritto il 1°05.2013, del Protocollo di intesa sottoscritto il 16.05.2013 per la ricognizione dei beni di cui all'art. 142 c.1 del Codice, del Protocollo Ras-MIBACT del 2011 per la ricognizione dei beni di cui all'art. 136 del Codice e delle decisioni e indicazioni emerse nel corso delle attività del Comitato tecnico Ras-MIBACT per la collaborazione istituzionale di cui al citato Disciplinare. Il lavoro dei gruppi ha condotto alla predisposizione di strumenti conoscitivi e all'adeguamento dei quadri conoscitivi necessari per l'aggiornamento e la revisione del PPR; le attività si sono articolate, pur in una stretta integrazione e correlazione tra i gruppi, nelle seguenti aree di lavoro che corrispondono ai temi principali che hanno concorso a sostanziare l'aggiornamento e la revisione: aggiornamento del quadro normativo del PPR, ricognizione del territorio nelle sue componenti di paesaggio; ricognizione immobili e aree ex art. 136 Codice; ricognizione immobili e aree ex art. 142 Codice; ricognizione immobili e aree ex art. 143, comma 1, lett. d) Codice più beni ex art 17 delle NTA del PPR, verifica delle correzioni l. 3/2009, applicazione della metodologia per l'analisi del centro di antica e prima formazione, verifica e organizzazione dei dati relativi all'art. 49 PPR già copianificati in fase di PUC, attività di definizione delle aree di rispetto di cui all'art. 49 NTA del PPR e lett. e) comma 1, art. 143 attraverso l'analisi criticità del repertorio del Mosaico dei Beni culturali e delle criticità del repertorio degli alberi monumentali, grotte e caverne, avvio della Valutazione Ambientale Strategica, coordinamento conferimento e organizzazione dati database del PPR, sviluppo ICT e divulgazione verso l'esterno database del PPR con strumenti ICT, attività di supporto tecnologico.

- Obiettivo 20140512. Redazione DDL. Il progetto prevede l'analisi delle discipline regionali e dei procedimenti edilizi con il contributo settoriale alla stesura di un disegno di legge. L'obiettivo è stato completato con la redazione di alcuni documenti propedeutici che hanno permesso di individuare il quadro delle esigenze necessarie per poter procedere alla stesura del DDL n. 130 del 23 ottobre 2014, "Norme per il miglioramento del patrimonio edilizio e per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia", approvato dalla Giunta regionale, già esaminato dalla competente Commissione Urbanistica e in attesa di esame da parte del Consiglio Regionale. Il DDL è stato redatto interamente dall'ufficio, in costante collegamento con l'organo di direzione politica. I funzionari del Servizio sono stati di supporto agli organi consiliari e continueranno a prestare, ove necessario, la propria professionalità nelle successive fasi di discussione della legge.
- Obiettivo 2014054. Osservatorio del Paesaggio. Si è provveduto al riordino del sito "Sardegna Territorio"; alla pubblicazione delle linee guida relative ai "Paesaggi industriali", oggetto di una prossima delibera di Giunta; alla composizione off line, attualmente in corso, delle linee dell'Osservatorio articolate in tre sottocategorie, nelle quale sono confluite le azioni passate e presenti della Direzione della Pianificazione.
- Obiettivo 20140569. Raccolta info DM. Sulla base delle previsioni dell'art. 143 del Codice Urbani, anche alla luce della modifica normativa intervenuta con l'emanazione del D. Lgs 63/2008 e secondo criteri condivisi, si è reso necessario procedere alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione, su idonea cartografia, degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 e 137 del Codice. A tal fine, la Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica della Regione Sardegna ha avviato, a seguito del Protocollo di Intesa RAS MIBAC del 22 marzo 2011, la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 e 137 del Codice, da sottoporre alla validazione dell'apposito "Comitato Tecnico" interistituzionale previsto dallo stesso Protocollo. Le attività del gruppo di lavoro, condotte sulla base dei Criteri allegati al citato Protocollo, hanno riguardato:
 - a) la ricognizione e il reperimento dei dati inerenti i vincoli;
 - b) l'organizzazione strutturata dei dati medesimi;
 - c) il reperimento di tutti gli strati informativi necessari per il riconoscimento su cartografia adeguata delle aree vincolate;
 - d) la compilazione di una scheda istruttoria;
 - e) la compilazione di un report finale.

La ricognizione ha consentito di reperire e riordinare il materiale disponibile presso gli uffici della RAS e del MIBAC; l'attività ha riguardato l'acquisizione, la scansione in formato digitale dei documenti ufficiali o originali e la loro catalogazione. I dati acquisiti sono confluiti in un data base strutturato ai fini sia dell'istruttoria sui singoli decreti ministeriali e assessoriali, sia ai fini della predisposizione di fascicoli istruttori finali.

Nel corso del 2014 sono stati istruiti n. 46 decreti ministeriali e assessoriali, per 36 dei quali si è giunti ad una proposta di perimetrazione su idonea cartografi; per 10 è stata effettuata l'istruttoria documentale finalizzata alla valutazione della possibilità di giungere al riconoscimento univoco del vincolo su idonea cartografia.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140512	Redazione DDL	Conseguito nei tempi
20140535	Assistenza ai Comuni per i PUC	Conseguito nei tempi
2014054	Osservatorio del paesaggio	Conseguito nei tempi
20140569	Raccolta informazioni DM	Conseguito nei tempi
20140570	Attività di copianificazione	Conseguito nei tempi
20140571	Attività di copianificazione PPR	Conseguito nei tempi

4.4. Servizio Gestione e Monitoraggio delle Trasformazioni Territoriali

4.4.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014

Gli obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014 sono i seguenti:

- Analisi dei requisiti necessari a consentire il pieno e diretto accesso ai dati e alle informazioni cartografiche e alla relativa certificazione;
- Ricognizione delle procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di abusi edilizi. Modalità esecutive;

Gli obiettivi assegnati al Servizio per l'anno 2014 consentono di garantire e migliorare il pieno e diretto accesso al cospicuo patrimonio informatico-geografico di cui è dotata la Direzione generale, da un lato assicurando la piena accessibilità dei dati via web a cittadini, imprese ed enti pubblici e dall'altro, di garantire, nell'ambito dell'attività di verifica e adeguamento del Piano Paesaggistico, la vigilanza sulle attività edilizie ed urbanistiche nel territorio regionale.

Gli indicatori di risultato, definiti per misurare il conseguimento degli obiettivi permettono, attraverso l'individuazione delle fasi, l'effettiva misurazione del loro raggiungimento.

4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio non gestisce risorse comunitarie.

4.4.3. Normativa di riferimento

Si riporta di seguito la normativa di riferimento per le attività del Servizio:

- L. n. 865 del 22 ottobre del 1971;
- L.R. n. 23 del 11 ottobre 1985;
- L.R. n. 45 del 22 dicembre 1989;
- L.R. n. 20 del 1 luglio 1991;
- L.R. n. 28 del 8 luglio 1993, art. 1;
- L.R. n. 7 del 11 maggio 2004, art. 22;
- L.R. n. 2 del 29 maggio 2007, art. 12;
- L.R. n. 3 del 7 agosto 2009, art. 5;
- L.R. n. 4 del 23 ottobre 2009;
- L.R. n. 6 del 15 marzo 2012, art. 4, comma 15;
- L.R. n.7 del 21 gennaio 2014, art. 1, comma 25;
- D. A. n. 2266 del 20 dicembre 1983, art. 4.

- Intesa Stato – Regione del 26 settembre 1996;
- Deliberazione CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 e n. 83/03 del 13 novembre 2003;
- POR Sardegna 2000-2006 Misura 6.3 ed orientamenti alla chiusura del POR Sardegna 2000/2006;
- Delibera della Giunta Regionale n. 15/23 del 19 aprile 2007;
- Delibera della Giunta Regionale n. 41/35 del 17 ottobre 2007;
- Delibera della Giunta Regionale n. 51/23 del 24 settembre 2008;
- Delibera della Giunta Regionale n. 56/36 del 29 dicembre 2009;
- Delibera della Giunta Regionale n.56/37 del 29 dicembre 2009;
- Delibera della Giunta Regionale n. 53/11 del 28 dicembre 2011;
- Delibera della Giunta Regionale n. 39/21 del 26 settembre 2012.

4.4.4. Le attività e i risultati

Le attività svolte dal Servizio nel corso del 2014 e i risultati conseguiti sono i seguenti:

- Obiettivo 20140563. Abusi edilizi. Individuazione dei casi per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di abusi edilizi e definizione della procedura a seguito della ricognizione. Nel corso del 2014 il Servizio ha analizzato ed individuato i casi per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di abusi edilizi. In particolare, è stata avviata un'analisi giuridica sulle principali norme che regolano e disciplinano questa materia e sono state, infine, individuate le procedure per l'attivazione dei poteri sostitutivi.

Il riferimento legislativo è rappresentato dalla legge regionale n. 23 del 11 ottobre 1985 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative) che definisce le modalità per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di abusi edilizi e nello specifico dall'art. 6, comma 13. Dall'analisi del quadro normativo è stato evidenziato che l'intervento sostitutivo si attiva qualora, a seguito dell'ordinanza di demolizione e ripristino dei luoghi, il Comune abbia accertato che il responsabile dell'abuso, entro 90 giorni, non abbia ottemperato all'ingiunzione di demolizione (termine assegnato con l'ordinanza di demolizione) e che il medesimo Comune non abbia posto in essere gli atti di cui ai commi 8, 9, 10, 11 e 12 dell'art.6 della L.R. n. 23 del 1985.

Il Servizio ha, sulla base di tale analisi, individuato la procedura per l'attivazione dei poteri sostitutivi che avviene a seguito dell'attività di ricognizione sugli atti inviati dai Comuni ed in particolare sui verbali di inottemperanza. Successivamente si avvia una fase di interlocuzione nella quale vengono richieste informazioni ai Comuni circa la definizione delle

pratiche riguardanti le opere abusive. Qualora il Comune non fornisca riscontro a tale richiesta si procede ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 9 del 2006.

Il potere sostitutivo si avvia con la diffida dell'Assessore al Comune di procedere alla definizione della pratica assegnandogli un termine non superiore ai 60 giorni, decorso inutilmente tale termine il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta del medesimo Assessore, nomina un commissario che provvede in via sostitutiva.

- Obiettivo 20140562. Accesso alle informazioni cartografiche.

Il Servizio ha, fra i suoi compiti, la gestione del catalogo dei dati territoriali e la gestione del processo di produzione e condivisione dei dati territoriali e foto-cartografici e del data-base geografico multi precisione. Nel corso del 2014, al fine di migliorare l'accesso alle informazioni geografiche, si è provveduto inizialmente ad analizzare le banche dati geografiche a disposizione della Direzione generale, individuando le modalità e le procedure per semplificarne l'accesso, la consultazione e l'acquisizione.

Il Servizio ha focalizzato l'attenzione sulle procedure di accesso ai dati geografici attraverso il portale web istituzionale SardegnaGeoportale. La maggior parte dei dati è disponibile gratuitamente secondo la licenza d'uso "Italian Open Data License v2.0". Fanno eccezione i dati catastali, per i quali è prevista una apposita procedura di autenticazione (fruibile dai soli enti locali regionali).

Al fine di migliorare l'accessibilità ai dati il Servizio ha avviato le seguenti attività:

- aggiornamento e revisione de metadati, utilizzando il nuovo gestore metadati, loro pubblicazione attraverso il nuovo catalogo dati;
- aggiornamento/pubblicazione di nuovi dati all'interno dell'Infrastruttura dei Dati Territoriali;
- messa in produzione del nuovo Sardegna Mappe.

Tali interventi hanno permesso una semplificazione e un miglioramento dell'accesso alle banche dati e ai servizi erogati dalla Direzione generale attraverso il suo portale istituzionale da parte degli utenti finali.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio gestione e monitoraggio delle trasformazioni territoriali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140563	Abusi edilizi	Raggiunto nei tempi previsti
20140562	Accesso informazioni cartografiche	Raggiunto nei tempi previsti

4.5. Servizio Tutela paesaggistica per le Province di Cagliari e Carbonia - Iglesias

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Tutela Paesaggistica per le Province di Cagliari e Carbonia Iglesias svolge ordinariamente attività connessa al:

- Rilascio di autorizzazioni paesaggistiche in ambiti vincolati e nei territori definiti beni paesaggistici e culturali dal PPR, su istanze dirette o mediante conferenze di servizi o DUAAP, nonché su condoni e sanatorie;
- Vigilanza sull'attività edilizia e sulla corretta attuazione della pianificazione urbanistica e paesaggistica;
- Assistenza agli enti locali in materia di paesaggio e per la redazione di strumenti urbanistici.
- Verifica delle attività delegate agli enti locali in materia paesaggistica;
- Supporto alla direzione generale nella verifica di coerenza degli strumenti urbanistici generali in materia di contenzioso, appalti, URP;
- Eventuale attività di gestione di appalti di servizi, forniture o bandi di concorso.

La normativa di riferimento applicata è la seguente:

- Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), in particolare l'art.146 (autorizzazione) e il 167 (accertamenti di conformità), per quanto riguarda i procedimenti relativi alle autorizzazioni paesaggistiche;
- Legge n. 47 del 28 febbraio 1985 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie), in particolare l'art. 32, comma 1, per quanto riguarda le procedure di condono.
- Direttiva regionale n° 2 del 08 giugno 2000 e sue modifiche (Disposizioni per l'applicazione della sanzione pecuniaria a carico di chi, senza la prescritta autorizzazione paesaggistica, o in difformità da essa, esegue lavori di qualsiasi genere su beni ambientali)
- Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) per quanto riguarda le procedure di affidamento di appalti.

4.5.2. Le attività e i risultati

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte il Servizio gestisce:

- un organico di 36 dipendenti (di cui 11 presso la sede di Iglesias), suddivisi in 4 settori (Condoni, Cagliari area metropolitana, Cagliari territorio, Carbonia-Iglesias);

- un sistema autonomo di protocollazione e archiviazione (a fine 2014 risultano presenti 87.236 pratiche);
- risorse finanziarie in ingresso (sanzioni comminate per opere realizzate senza autorizzazione) e in uscita (interventi di riqualificazione paesaggistica, progetto Litus).

L'attività ordinaria del Servizio è riassunta nelle tabelle che seguono.

Nel corso del 2014 sono pervenute 2.751 istanze, così suddivise, per settori e tipologie:

Settori	n.	%	Tecnici	Pratiche/tecnico
Settore Metro CA	772	28%	4,5*	172
Settore Territoriale CA	590	21%	5	118
Settore Carbonia – Iglesias	781	28%	3,5**	223
Settore Condoni / Accertamenti	608	22%	5	121

(*) media: 5 per 6 mesi, 4 per 6 mesi, (**) media: 3 per 6 mesi, 4 per 6 mesi

Tipologia		di cui:		
Settori territoriali	n.	Metro CA	Territ. CA	Carb-Igl
Autorizzazioni art. 146 D.Lgs. 42/04	738	214	261	263
Approvazioni art. 9 L.R. 28/98	1	0	1	0
Sussistenza vincoli artt. 134-43 D.Lgs. 42/04	63	15	21	27
Parere assoggettabilità / V.I.A. Del G.R. n° 5/11/05 - G.R. 24/23 23/04/08	46	10	14	22
SUAP	441	123	178	142
Comunicazioni varie (integrazioni, etc.)	163	25	41	97
Autorizzazioni comunali art. 3 L.R. 28/98	691	385	74	232
Settore condoni / Accertamenti				
L. 47/85 - L.R. 23/85 – condono	106			
L. 724/94 - L.R. 6/95 – condono	23			
L. 326/03 - L.R. 4/04 – condono	144			
Art. 167 D.Lgs. 42/04 accertamento conformità	140			
L. 308/04 - condono paesaggistica	0			
SUAP e conferenze di servizio per opere abusive (residuale)	0			
Comunicazioni varie (perizie, bollettini pagamenti, integrazioni, etc.)	193			

I dati riportati nelle tabelle che seguono evidenziano la situazione registrata al 31.12.2014; i dati riferiti agli anni precedenti al 2012 possono essere affetti da un certo grado di errore in quanto basati su una banca dati (software Tutela) contenente numerose imprecisioni. Ad

ogni modo, per continuità con i rapporti precedentemente inviati, si riportano i dati con la stessa modalità.

Tab. 1. Istanze pervenute annualmente, come somma dei 4 stati (istruttoria, sospese, chiuse)*

ANNO	IN ISTRUTTORIA	SOSPESE	CHIUSE	Somma istruttoria + sospese+ chiuse = LAVORATE
2008	106 (115)	337 (350)	2337 (2314)	2780 (2779)
2009	68 (92)	285 (299)	2264 (2218)	2617 (2617)
2010	107 (102)	285 (311)	2299 (2266)	2691 (2691)
2011	113 (135)	292 (337)	2755 (2684)	3160 (3160)
2012	426 (523)	311 (372)	2639 (2462)	3376 (3357)
2013	653 (1175)	365 (477)	2437 (1622)	3455 (3274)
2014	1239	465	815	2519

* tra parentesi i valori dell'anno precedente

La tabella 1 illustra il riepilogo dello stato delle pratiche degli ultimi 7 anni (rilevazione al 26.01.2015: i dati sullo stato delle istanze per anno sono in continuo aggiornamento, a seguito dell'evolversi dello stadio di istruttoria delle stesse; pertanto a seconda del momento in cui si effettua l'interrogazione si potranno osservare valori diversi per le pratiche in istruttoria, sospese o chiuse). Confrontando i valori con quelli dell'anno scorso, si evince la progressiva diminuzione dell'arretrato. Il numero elevato degli anni 2011 e 2012 è dovuto all'appalto di smaltimento delle pratiche arretrate di condono affidato alla Società Prost.

Tab. 2. Rapporto percentuale tra istanze pervenute e istanze chiuse*

ANNO	Somma istruttoria + sospese+ chiuse = LAVORATE	CHIUSE DELL'ANNO IN CORSO	Rapporto tra chiuse e sosp+istrutt nello stesso anno	CHIUSE ANCHE DEGLI ANNI PRECEDENTI (arretrato)	Rapporto pervenute nell'anno e chiuse anche degli anni precedenti
2008	2780 (2779)	2337 (2314)	84,06 %	2449 (2449)	88,09 %
2009	2617 (2617)	2264 (2218)	86,51 %	2364 (2365)	90,33 %
2010	2691 (2691)	2299 (2266)	85,43 %	2711 (2710)	100,74 %
2011	3160 (3160)	2755 (2684)	87,18 %	5301 (5301)	167,75 %
2012	3376 (3357)	2639 (2462)	78 17 %	6488 (6486)	192,18 %
2013	3455 (3274)	2437 (1622)	70,54 %	3430 (3422)	99,28 %
2014	2507	807	32,19 %	2748	109,61 %

* tra parentesi i valori dell'anno precedente

Un numero considerevole delle istanze pervenute comprendono la partecipazione a Conferenze di Servizio, come esplicitato nella tabella seguente:

ANNO	Inviti a Conferenze di servizio	Pratiche collegate	di cui SUAP	% SUAP su pratiche
2010	559	99	71	71%
2011	493	273	175	64%
2012	488	376	286	76%
2013	515	391	274	70%
2014	569	430	302	70%

Gli Enti ricorrono sempre più allo strumento della Conferenza di Servizio, in quanto unico metodo per contemperare i diversi interessi e chiudere rapidamente i procedimenti. Tuttavia, la partecipazione alle Conferenze resta una criticità, sia perché la loro elevata frequenza mal si concilia con il ridotto numero del personale e le limitazioni alle missioni per ragioni economiche, sia perché la procedura SUAP impone tempi di istruttoria più rapidi, cui si fa fronte sacrificando le istruttorie delle pratiche normali. Sarebbe pertanto opportuno poter realizzare le conferenze per via telematica.

Nel corso del 2014 sono stati assegnati al Servizio i seguenti obiettivi gestionali operativi:

- Obiettivo 20140577 - Omogeneizzazione delle procedure di competenza UTP. L'attività è una prosecuzione di quella svolta nel 2013 (20130527). Nel corso dell'annualità precedente è stato definito il modulo per le richieste di autorizzazione paesaggistica. Il progetto prevedeva l'omogeneizzazione delle procedure di competenza UTP attraverso la definizione di modulistica standard, anche in formato digitale, da rendere disponibile all'utenza attraverso il sito. L'indicatore statistico previsto per la misurazione del raggiungimento dell'obiettivo è stato il numero di moduli predisposti e testati. I Servizi tutela regionali, con verbali di riunione del 22.10.2014 e del 12.12.2014, hanno implementato i moduli di richiesta di autorizzazione paesaggistica (vedasi progetto del 2013) e definito i nuovi moduli per approvazione di piani ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/98, di sussistenza vincolo, di accertamento di compatibilità. Alla data attuale non si è ancora proceduto alla pubblicazione del modulo sul sito istituzionale in quanto sono stati riscontrati errori o necessità di revisione delle pagine web relative.
- Obiettivo 20140578. Progetto SUE. L'attività è una prosecuzione di quella svolta nel 2013 (20130530), nel corso della quale è stata avviata la fase sperimentale, nominata la Cabina di regia e sono stati individuati gli Enti pilota. Il progetto 2014 ha previsto la definizione delle modalità di funzionamento del SUE; la creazione della piattaforma digitale (attività affidata a SardegnaIT); l'avvio della sperimentazione con gli Enti pilota; l'effettuazione delle correzioni e delle implementazioni necessarie. L'indicatore statistico previsto per la misurazione del raggiungimento dell'obiettivo è stato il numero di pratiche di autorizzazione paesaggistica gestite attraverso il portale SUE.

Nel corso del 2014, a seguito degli incontri con i rappresentanti degli Enti pilota, sono state definite le linee guida per il funzionamento del SUE, approvate con Delibera di Giunta 52/20

del 23.12.2014. Parallelamente, SardegnaIT ha ricevuto l'incarico di duplicare la piattaforma digitale SUAP e di adattarla alle esigenze SUE. Dopo una serie di incontri a livello provinciale con i vari enti terzi coinvolti e le categorie professionali, la piattaforma è stata messa sperimentalmente on-line in data 15/12/2014, riservando l'accesso ai soli Enti pilota. Nel periodo 15-31.12.2014 sono state caricate 37 pratiche, di cui 30 a Olbia, 3 a Riola Sardo, 2 a Oristano e 2 a Valledoria; nessuna di tali pratiche, tuttavia, è relativa a procedimenti di tipo paesaggistico di competenza del Servizio di Cagliari e Carbonia - Iglesias.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela Paesaggistica per le Province di Cagliari e Carbonia Iglesias

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140577	Omogeneizzazione delle procedure di competenza UTP	Raggiunto nei tempi
20140578	Progetto SUE	Raggiunto nei tempi

4.6. Servizio Tutela Paesaggistica per la Provincia di Oristano e Medio Campidano

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Tutela paesaggistica per le Province di Oristano e del Medio Campidano, nel rispetto delle linee definite con la Direzione Generale per l'anno 2014 e nell'ambito delle specifiche competenze, territoriali e per materie, ha assunto e perseguito l'obiettivo di svolgere azioni di trasparenza e di snellimento dei procedimenti amministrativi da realizzarsi attraverso due obiettivi:

- Obiettivo 20149992. Omogeneizzazione delle procedure di competenza delle UTP. Utilizzo di modulistica standard, anche in formato digitale, da rendere disponibile all'utenza attraverso il sito istituzionale.
- obiettivo 20149993. SUE - Sportello Unico Edilizia. Prosecuzione dell'analisi e individuazione di soluzioni volte all'introduzione del SUE.

Il primo obiettivo ha riguardato la prosecuzione del progetto avviato nel 2013: si è infatti deciso di implementare la modulistica delle istanze di competenza del Servizi tutela Paesaggistica che nell'annualità precedente aveva riguardato il modello dell'istanza relativa alle autorizzazioni paesaggistiche. A tal fine, venivano individuati gli ulteriori moduli di istanze relative all'autorizzazione paesaggistica in forma semplificata, all'istanza per l'accertamento della compatibilità paesaggistica e a quello relativo all'istanza di sussistenza del vincolo. Nel corso del progetto si procedeva, vista l'esigenza di semplificare e chiarire i contenuti del modulo, a modificare ed integrare il modulo relativo all'istanza di autorizzazione paesaggistica "ordinaria", nonché a predisporre il modulo relativo all'istanza di approvazione dei piani attuativi ex art. 9, L.R. 28/98. Pertanto i moduli predisposti sono stati 5, anziché i 3 preventivati.

Il secondo obiettivo perseguito nel 2014 ha anch'esso riguardato la prosecuzione del progetto avviato nell'annualità 2013, riferito all'introduzione dello Sportello Unico dell'edilizia. Nel corso dell'annualità in esame si prevedeva di: a) definire le modalità di funzionamento del SUE; b) creare la piattaforma digitale (attività affidata a Sardegna IT); c) avviare la sperimentazione con gli enti pilota; d) effettuare le correzioni e implementazioni necessarie. Rilevando che il progetto e i risultati da raggiungere sono dipesi non soltanto dalle attività poste in capo ai Servizi di Tutela paesaggistica ma da una serie di soggetti istituzionali regionali e locali, si può concludere che le fasi di cui alle lettere a) b) e c) sono state realizzate.

La normativa principale di riferimento per tutto l'anno 2014, oltre a quella sopra citata, è costituita dal D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) dalla L. R. 28/98 (legge delega ai comuni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche), dalla L. R. 08/04, L. r 21/2011 e dal Piano Paesaggistico Regionale.

4.6.2. Le attività ordinarie e i risultati

Nel corso del 2014 il Servizio scrivente ha svolto la seguente attività ordinaria:

- rilascio delle autorizzazione paesaggistiche nel rispetto dei tempi stabiliti dall'articolo 146 del D. Lgs. 42/04;
- partecipazione alle conferenze di servizio indette per l'approvazione delle opere pubbliche;
- partecipazione alle conferenze di servizio per le pratiche SUAP;
- rilascio di pareri e partecipazione alle conferenze per le procedure di valutazione di impatto ambientale;
- rilascio di pareri e partecipazione alle conferenze per il rilascio delle autorizzazioni uniche degli impianti di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- rilascio degli accertamenti di compatibilità paesaggistica per gli interventi abusivi realizzati in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico (articolo 167 del Dlgs 42/04);
- rilascio dei pareri sui condoni edilizi per gli interventi abusivi realizzati in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico, ex L. 47/85; L. 724/94; L. 326/2003; L. R. 04/2004;
- attività sanzionatoria prevista per le opere abusive realizzate in ambiti vincolati ai sensi dell'articolo 167 del D. lgs 42/04.

Nel corso del 2014 il Servizio ha inoltre collaborato alla individuazione dei siti non idonei per l'installazione degli impianti eolici, in particolare degli ambiti, ricadenti nelle province di Oristano e Medio Campidano, sottoposti a vincolo paesaggistico, per effetto dei decreti ministeriali e assessoriali emanati ai sensi dell'art. art. 136 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, indicando, in relazione dei valori tutelati dal vincolo, le incompatibilità delle tipologie degli impianti eolici.

Si rileva inoltre che il personale del Servizio ha svolto mansioni organizzative e logistiche a supporto del gruppo di lavoro preposto allo svolgimento dell'attività di cui OGO "citato.per ovviare all'indicazione di personale a supporto dell'OGO "20140573 - Supporto Enti delegati" relativo al rafforzamento delle competenze degli enti locali in materia paesaggistica, di competenza della Direzione Generale.

L'attività ordinaria (rilascio di autorizzazioni paesaggistiche articolo 146 D. lgs. 42/04, settore territoriale Oristano e settore territoriale Medio Campidano; accertamenti di compatibilità paesaggistica e condoni per il settore amministrativo) svolta dal Servizio, suddivisa per i tre settori, è riassunta nelle seguenti tabelle:

Settore	Pratiche anni precedenti e anno 2014	definite	sospese	in istruttoria
ORISTANO	1021	622	332	67
MEDIO CAMPIDANO	425	271	140	14
AMMINISTRATIVO	295	78	134	83
TOTALI	1741	971	606	164

SETTORE	RELAZIONI TECNICHE INVIATE AL MIBAC
ORISTANO	389
MEDIO CAMPIDANO	130
AMMINISTRATIVO	12
TOTALI	531

Si riassumono di seguito le informazioni relative alla realizzazione degli OGO, precisando che i risultati previsti sono stati raggiunti.

Gli obiettivi assegnati al Servizio sono stati i seguenti:

- Obiettivo 20149992. Omogeneizzazione delle procedure di competenza delle UTP.
Utilizzo di modulistica standard, anche in formato digitale, da rendere disponibile all'utenza attraverso il sito istituzionale unica per tutti i Servizi Tutela regionali. L'obiettivo assegnato prevedeva la definizione di n. 3 moduli di richiesta di autorizzazione paesaggistica.

I Servizi tutela regionali, con verbale di riunione del 12.12.2014, hanno definito i seguenti moduli con i relativi allegati:

	Modulo di richiesta	Allegati
1	Richiesta sussistenza vincolo paesaggistico	
2	Richiesta autorizzazione paesaggistica art. 146 procedura semplificata	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3. relazione paesaggistica semplificata
3	Richiesta autorizzazione paesaggistica art. 146 procedura ordinaria	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3.1 elenco elaborati per la realizzazione di fabbricati 3.2 elenco elaborati per la realizzazione di interventi a carattere areale 3.3 elenco elaborati per la realizzazione di interventi a carattere puntuale 4. elenco vincoli paesaggistici
4	Richiesta approvazione paesaggistica piano attuativo	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3. elenco vincoli paesaggistici
5	Richiesta accertamento di compatibilità paesaggistica	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3. elenco elaborati 4. elenco vincoli paesaggistici

Sono state definite quattro tipologie di moduli con la rivisitazione della richiesta "autorizzazione paesaggistica art. 146 procedura ordinaria", già elaborata nel corso dell'anno 2013, per uniformarne gli allegati agli altri moduli predisposti nel corso dell'anno 2014. Sono stati inoltre predisposti gli allegati che definiscono gli elaborati grafici a supporto alle relative

istanze, ed una relazione paesaggistica semplificata nel formato pdf editabile. I moduli predisposti, pertanto, risultano in numero maggiore di quelli previsti dalla relativa scheda OGO.

- Obiettivo 20149993. SUE-Sportello Unico Edilizia. Prosecuzione dell'analisi e individuazione di soluzioni volte all'introduzione del SUE. L'attività di competenza dei Servizi Tutela, in prosecuzione di quella svolta nel 2013, prevede l'attivazione dello sportello con la definizione delle linee guida e della modulistica; l'avvio della sperimentazione con gli Enti pilota con una pratica svolta con la nuova procedura.

Nel 2013 è stata costituita la cabina di regia e sono stati individuati gli enti pilota. Nel corso del 2014 sono state predisposte le linee guida, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 52/20 del 23.12.2014 e dal 15.12.2014 è attiva la piattaforma SUE, creata da SardegnaIT, nell'ambito della quale le è stata avviata la sperimentazione con il caricamento di 37 progetti, nessuno dei quali in area sottoposta a vincolo paesaggistico. Per una migliore comprensione dei dati, e ai fini della corretta valutazione delle attività e delle performances del Servizio, si ritiene utile evidenziare la perdurante criticità relativa alla carenza di personale, più volte segnalata.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20149992	Omogeneizzazione procedure UTP-UTP OR	Raggiunto nei tempi
20149993	SUE - Sportello Unico Edilizia - UTP OR	Raggiunto nei tempi

4.7. Servizio tutela paesaggistica per le province di Sassari e Olbia Tempio

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge le funzioni previste dal D.lgs 42/04 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio per la salvaguardia e valorizzazione dei beni paesaggistici.

L'attività del Servizio, negli ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), è indirizzata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi dell'articolo 146 del Dlgs 42/04, per la realizzazione di nuovi interventi, all'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 167 del Dlgs 42/04 e al rilascio dei pareri paesaggistici sui condoni edilizi, per le opere realizzate in assenza della prescritta autorizzazione paesaggistica.

La tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici segue le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale strumento di pianificazione sovraordinato rispetto alla pianificazione comunale e settoriale.

Gli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio nel 2014 sono stati i seguenti:

- Obiettivo 20140572. Omogeneizzazione delle procedure di competenza delle UTP. Il progetto ha inteso definire la modulistica standard, da rendere disponibile all'utenza, anche in formato digitale, attraverso il sito istituzionale;
- Obiettivo 20149991. SUE - Sportello Unico Edilizia. Il progetto ha visto la prosecuzione dell'analisi avviata, con l'individuazione delle soluzioni volte all'introduzione del SUE.

4.7.2. Le attività e i risultati

Il Servizio ha sviluppato la seguente attività ordinaria:

- rilascio delle autorizzazione paesaggistiche nel rispetto dei tempi stabiliti dall'articolo 146 del D.lgs 42/04;
- partecipazione alle conferenze di servizio indette per l'approvazione delle opere pubbliche;
- partecipazione alle conferenze di servizio per le pratiche SUAP;
- rilascio di pareri e partecipazione alle conferenze per le procedure di valutazione di impatto ambientale;
- rilascio di pareri e partecipazione alle conferenze per il rilascio delle autorizzazioni uniche degli impianti di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- rilascio degli accertamenti di compatibilità paesaggistica per gli interventi abusivi realizzati in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico (articolo 167 del Dlgs 42/04);
- rilascio dei pareri sui condoni edilizi per gli interventi abusivi realizzati in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico;

- attività sanzionatoria prevista per le opere abusive realizzate in ambiti vincolati ai sensi dell'articolo 167 del Dlgs 42/04.

Inoltre il Servizio ha collaborato, nel corso dell'anno 2014, alla individuazione dei siti non idonei per l'installazione degli impianti eolici.

L'attività ordinaria svolta dal Servizio è riassunta nelle tabelle seguenti.

Settore Amministrativo

Procedimenti	n.
Procedimento relativo ai pareri di cui all'art. 32 della L. 47/85 su istanza di condono edilizio (L. 47/85, L. 724/94 e L.R. n. 4/04) conclusi con determinazione	135
Procedimento relativo ai pareri di cui all'art. 32 della L. 47/85 su istanza di condono edilizio (L. 47/85, L. 724/94 e L.R. n. 4/04) conclusi con determinazione	149
Procedimenti relativi ex Genio Civile conclusi con determinazione	41
Sanzioni pecuniarie comminate	€ 376.354,60
Sanzioni pecuniarie effettivamente riscosse	€ 297.112,10
Riavviati procedimenti pratiche ex Genio Civile	600
Contenzioso: memorie predisposte per la Direzione Generale	30

Settore Area metropolitana di Sassari e Settore territoriale Sassari

Procedimenti paesaggistici	n.
Procedimenti ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 conclusi con determinazione	176
Pareri resi nei procedimenti SUAP	258
Pareri resi nei procedimenti SUE	1
Pareri resi nelle Conferenze di Servizi ex art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii	52
Procedimenti ex art. 9, 5° comma L.R. 28/98 e ss.mm.ii	5
Piani Particolareggiati Centro Matrice	6
Procedimenti avviati e non ancora conclusi in attesa di parere della Soprintendenza	21
Richiesta sussistenza vincolo	35
Verifica di Coerenza art. 13 L.R. 4/09	0
Pareri resi nei procedimenti di competenza dell'Assessorato all'Ambiente (VIA) dall'Assessorato all'Industria (art. 12 D.Lgs 387/03 relativi agli impianti alimentati da fonti rinnovabili - ex art. 208 D.Lgs 152/06 relativi a nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti) e dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio (VAS)	28

Settore territoriale Olbia e Settore territoriale Tempio

Procedimenti paesaggistici	n.
Procedimenti ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 conclusi con determinazione	256
Pareri resi nei procedimenti SUAP	315
Pareri resi nei procedimenti SUE	7
Pareri resi nelle Conferenze di Servizi ex art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii	43
Procedimenti ex art. 9, 5° comma L.R. 28/98 e ss.mm.ii	16
Piani Particolareggiati Centro Matrice	0
Procedimenti avviati e non ancora conclusi in attesa di parere della Soprintendenza	21
Richiesta sussistenza vincolo	11
Verifica di Coerenza art. 13 L.R. 4/09	31
Pareri resi nei procedimenti di competenza dell'Assessorato all'Ambiente (VIA) dall'Assessorato all'Industria (art. 12 D.Lgs 387/03 relativi agli impianti alimentati da fonti rinnovabili - ex art. 208 D.Lgs 152/06 relativi a nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti) e dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio (VAS)	39

Il Servizio ha inoltre operato, in collaborazione con gli altri Servizi della Direzione Generale alla individuazione delle aree non idonee per l'installazione degli impianti eolici. In tale ambito, le attività assegnate al Servizio sono state l'individuazione negli ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico, per effetto dei Decreti Ministeriali emanati ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39 (ora art. 136 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004) ricadenti nelle Province di Sassari e Olbia Tempio, delle incompatibilità riscontrate per l'installazione degli impianti eolici con gli obiettivi di protezione individuati dagli stessi decreti; l'individuazione negli ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico, introdotto i sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004, per effetto dell'articolo 17, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale delle incompatibilità riscontrate per l'installazione degli impianti eolici con gli obiettivi di protezione individuati dal PPR;

L'attività lavorativa, focalizzata sugli OGO, è stata oggetto di un costante monitoraggio, verificando il rispetto dei tempi e la qualità dei documenti emessi e monitorando il grado di raggiungimento del risultato atteso rispetto all'obiettivo fissato nel POA. 2014, assegnato dall'Assessore Enti Locali, Finanze ed Urbanistica alla Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia con nota n. 1556 del 01.07.2014.

Il Direttore del Servizio ha programmato, d'intesa con i coordinatori dei settori, le seguenti attività:

- Obiettivo 20140572. Omogeneizzazione delle procedure UTP. Utilizzo modulistica standard, anche in formato digitazione, da rendere disponibile all'utenza attraverso il sito istituzionale. L'attività è una prosecuzione di quella svolta nel 2013, annualità nel corso

della quale è stato definito il modulo per le richieste di autorizzazione paesaggistica. Il progetto prevede l'omogeneizzazione delle procedure di competenza UTP attraverso la definizione di modulistica standard, anche in formato digitale, da rendere disponibile all'utenza attraverso il sito istituzionale. I Servizi Tutela, con verbale del 12.12.2014, hanno valutato le osservazioni e di conseguenza modificato, ove necessario, i moduli standard da utilizzare nei procedimenti di autorizzazione paesaggistica che saranno resi disponibili all'utenza in formato digitale editabile.

I moduli predisposti con i relativi allegati sono:

	Modulo di richiesta	Allegati
1	Richiesta sussistenza vincolo paesaggistico	
2	Richiesta autorizzazione paesaggistica art. 146 procedura semplificata	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3. relazione paesaggistica semplificata
3	Richiesta autorizzazione paesaggistica art. 146 procedura ordinaria	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3.1. elenco elaborati per la realizzazione di fabbricati 3.2. elenco elaborati per la realizzazione di interventi a carattere areale 3.3. elenco elaborati per la realizzazione di interventi a carattere puntuale 4. elenco vincoli paesaggistici
4	Richiesta approvazione paesaggistica piano attuativo	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3. elenco vincoli paesaggistici
5	Richiesta accertamento di compatibilità paesaggistica	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3. elenco elaborati 4. elenco vincoli paesaggistici
6	Annullamento marche da bollo	

- Obiettivo 20149991. SUE - Sportello unico edilizia. Prosecuzione dell'analisi e individuazione di soluzioni volte all'introduzione del SUE. L'attività è una prosecuzione di quella svolta nel 2013, nel corso della quale è stata avviata la fase sperimentale, nominata la Cabina di regia e sono stati individuati gli Enti pilota. Il progetto 2014 ha previsto la definizione delle modalità di funzionamento del SUE; la creazione della piattaforma digitale (attività affidata a Sardegna IT); l'avvio della sperimentazione con gli Enti pilota; l'effettuazione delle correzioni e implementazioni necessarie. Nel corso del 2014 sono state predisposte le linee guida, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 52/20 del 23.12.2014 e dal 15.12.2014 è attiva la piattaforma SUE, creata da SardegnaIT, con la quale è stata avviata la sperimentazione con il caricamento di 37 progetti, dei quali nessuno in area sottoposto a vincolo paesaggistico.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela Paesaggistica per le province di Sassari e Olbia-Tempio.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140572	Omogeneizzazione procedure UTP- UTP SS	Raggiunto nei tempi previsti
201449991	SUE Sportello Unico Edilizia UTP SS	Raggiunto nei tempi previsti

4.8. Servizio Tutela Paesaggistica per le Province di Nuoro e dell'Ogliastra

4.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge le funzioni previste dal D. Lgs 42/04 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio per la salvaguardia e valorizzazione dei beni paesaggistici.

L'attività del Servizio, negli ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), è indirizzata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi dell'articolo 146 del Dlgs 42/04, per la realizzazione di nuovi interventi, all'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 167 del Dlgs 42/04 e al rilascio dei pareri paesaggistici sui condoni edilizi, per le opere realizzate in assenza della prescritta autorizzazione paesaggistica.

La tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici segue le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale strumento di pianificazione sovraordinato rispetto alla pianificazione comunale e settoriale.

Gli obiettivi assegnati al Servizio nel 2014 sono stati i seguenti:

- Obiettivo 20140567. Omogeneizzazione delle procedure di competenza delle UTP. Utilizzo di modulistica standard, anche in formato digitale, da rendere disponibile all'utenza attraverso il sito istituzionale;
- Obiettivo 20140568. SUE - Sportello Unico Edilizia. Prosecuzione dell'analisi e individuazione di soluzioni volte all'introduzione del SUE.

4.8.2. Le attività e i risultati

Il Servizio ha sviluppato la seguente attività ordinaria:

- rilascio delle autorizzazione paesaggistiche nel rispetto dei tempi stabiliti dall'articolo 146 del D.lgs 42/04;
- partecipazione alle conferenze di servizio indette per l'approvazione delle opere pubbliche;
- partecipazione alle conferenze di servizio per le pratiche SUAP;
- rilascio di pareri e partecipazione alle conferenze per le procedure di valutazione di impatto ambientale;
- rilascio di pareri e partecipazione alle conferenze per il rilascio delle autorizzazioni uniche degli impianti di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- rilascio degli accertamenti di compatibilità paesaggistica per gli interventi abusivi realizzati in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico (articolo 167 del Dlgs 42/04);
- rilascio dei pareri sui condoni edilizi per gli interventi abusivi realizzati in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico;
- attività sanzionatoria prevista per le opere abusive realizzate in ambiti vincolati ai sensi dell'articolo 167 del Dlgs 42/04.

L'attività ordinaria svolta dal Servizio, suddivisa per i tre settori, è riassunta nelle seguenti tabelle:

Settore territoriale Nuoro (provincia di Nuoro)

Procedimenti paesaggistici	n.
Procedimenti ex articolo 146 D.Lgs. 42/2004 conclusi con determinazione	198
Procedimenti avviati con la relazione tecnica illustrativa in attesa del parere della Soprintendenza	9
Pareri resi nei procedimenti SUAP	164
Pareri resi nei procedimenti SUE	0
Pareri sui procedimenti ex articolo 9 comma 5 L.R. 28/98 e ss.mm.ii. (piani attuativi)	1
Pareri sui Piani Particolareggiati dei Centro Matrice	9
Pareri sulle verifiche di Coerenza ai sensi dell'articolo 13 L.R. 4/09	1
<ul style="list-style-type: none"> - Pareri resi nei procedimenti di VIA di competenza dell'Assessorato Difesa Ambiente - Pareri resi nei procedimenti di autorizzazione unica relativi a nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti di competenza dell'Assessorato Difesa Ambiente (articolo 208 D.Lgs 152/06) - Pareri resi nei procedimenti di autorizzazione unica relativi agli impianti alimentati da fonti rinnovabili di competenza dell'Assessorato dell'Industria (articolo 12 D.Lgs 387/03) - Pareri resi nei procedimenti di VAS di competenza dell'Amministrazione Provinciale 	88

Settore territoriale Ogliastra (provincia di Nuoro)

Procedimenti paesaggistici	n.
Procedimenti ex articolo 146 D.Lgs. 42/2004 conclusi con determinazione	92
Procedimenti avviati con la relazione tecnica illustrativa in attesa del parere della Soprintendenza	7
Pareri resi nei procedimenti SUAP	73
Pareri resi nei procedimenti SUE	0
Pareri sui procedimenti ex articolo 9 comma 5 L.R. 28/98 e ss.mm.ii. (piani attuativi)	5
Pareri sui Piani Particolareggiati dei Centro Matrice	0
Pareri sulle verifiche di Coerenza ai sensi dell'articolo 13 L.R. 4/09	0
<ul style="list-style-type: none"> - Pareri resi nei procedimenti di VIA di competenza dell'Assessorato Difesa Ambiente - Pareri resi nei procedimenti di autorizzazione unica relativi a nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti di competenza dell'Assessorato Difesa Ambiente (articolo 208 D.Lgs 152/06) - Pareri resi nei procedimenti di autorizzazione unica relativi agli impianti alimentati da fonti rinnovabili di competenza dell'Assessorato dell'Industria (articolo 12 D.Lgs 387/03) - Pareri resi nei procedimenti di VAS di competenza dell'Amministrazione Provinciale 	23

Settore Amministrativo (Province di Nuoro e dell'Ogliastra)

Procedimenti paesaggistici	n.
Procedimenti relativi agli accertamento della compatibilità paesaggistica (articolo 167 D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.) comprese le istanze pervenute in anni precedenti conclusi con determinazione	30
Procedimenti relativi ai pareri previsti dall'articolo 32 della L. 47/85 relativi a condono edilizio (L. 47/85, L. 724/94 e L.R. n. 4/04) conclusi con determinazione	11
Procedimenti riscossione sanzioni ex Genio Civile conclusi con determinazione. Accertamenti:	73
Procedimenti riscossione sanzioni ex Genio Civile conclusi con determinazione. Condoni:	18
Avvio procedimenti riscossione sanzioni ex Genio Civile con richiesta perizia:	445
Contenzioso: memorie predisposte per la Direzione Generale sui ricorsi	12
Contenzioso: pratiche relative agli abusi edilizi in ambiti sottoposto a vincolo paesaggistico	213
URP richieste di accesso agli atti	30
Importo sanzioni pecuniarie comminate	€ 301.492,64
Importo sanzioni pecuniarie incassate	€ 197.912,87

Nel corso del 2014 il Servizio ha inoltre collaborato con gli altri Servizi della Direzione Generale alla individuazione delle aree non idonee per l'installazione degli impianti eolici. Le attività svolte hanno riguardato l'individuazione negli ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico, per effetto dei Decreti Ministeriali emanati ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39 (ora art. 136 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004) ricadenti nelle Province di Nuoro e dell'Ogliastra, delle incompatibilità riscontrate per l'installazione degli impianti eolici con gli obiettivi di protezione individuati dagli stessi decreti; l'individuazione negli ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico, introdotto i sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004, per effetto dell'articolo 17, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale delle incompatibilità riscontrate per l'installazione degli impianti eolici con gli obiettivi di protezione individuati dal PPR; l'individuazione negli ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico, introdotto i sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004, per effetto dell'articolo 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale delle incompatibilità riscontrate per l'installazione degli impianti eolici con gli obiettivi di protezione individuati dal PPR.

Gli obiettivi assegnati al Servizio sono stati i seguenti:

- Obiettivo 20140567. Omogeneizzazione delle procedure di competenza delle UTP.
Utilizzo di modulistica standard, anche in formato digitale, da rendere disponibile all'utenza attraverso il sito istituzionale unica per tutti i Servizi Tutela regionali.
L'obiettivo assegnato prevedeva la definizione di n. 3 moduli di richiesta di autorizzazione paesaggistica.

I Servizi tutela regionali con verbale di riunione del 12.12.2014 hanno definito i seguenti moduli con i relativi allegati:

	Modulo di richiesta	Allegati
1	Richiesta sussistenza vincolo paesaggistico	
2	Richiesta autorizzazione paesaggistica articolo 146 procedura semplificata	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3. relazione paesaggistica semplificata
3	Richiesta autorizzazione paesaggistica articolo 146 procedura ordinaria	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3.1. elenco elaborati per la realizzazione di fabbricati 3.2. elenco elaborati per la realizzazione di interventi a carattere areale 3.3. elenco elaborati per la realizzazione di interventi a carattere puntuale 4. elenco vincoli paesaggistici
4	Richiesta approvazione paesaggistica piano attuativo	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3. elenco vincoli paesaggistici
5	Richiesta accertamento di compatibilità paesaggistica	1. elenco comproprietari persone fisiche 2. elenco proprietari enti o società 3. elenco elaborati 4. elenco vincoli paesaggistici

Sono pertanto state definite n. 4 tipologie di moduli con la rivisitazione anche della richiesta "autorizzazione paesaggistica articolo 146 procedura ordinaria", già elaborata nel corso dell'anno 2013, per uniformarla come allegati agli altri moduli predisposti nel corso dell'anno 2014. Sono stati inoltre predisposti gli allegati che definiscono gli elaborati grafici da allegare alle relative istanze ed una relazione paesaggistica semplificata in formato pdf editabile. I moduli predisposti pertanto risultano in numero maggiore di quelli previsti dalla relativa scheda OGO.

- Obiettivo 20140568. SUE - Sportello Unico Edilizia

L'attività di competenza dei Servizi Tutela, in prosecuzione di quella svolta nel 2013, ha previsto l'attivazione dello sportello con la definizione delle linee guida e della modulistica; l'avvio della sperimentazione con gli Enti pilota con una pratica svolta con la nuova procedura.

Nel 2013 è stata costituita la cabina di regia e sono stati individuati gli enti pilota.

Nel corso del 2014 sono state predisposte le linee guida, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 52/20 del 23.12.2014; dal 15.12.2014 è attiva la piattaforma SUE, creata da SardegnaIT, con la quale è stata avviata la sperimentazione con il caricamento di 37 progetti, dei quali nessuno in area sottoposto a vincolo paesaggistico.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela paesaggistica per le province di Nuoro e Ogliastra

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140567	Omogeneizzazione procedure UTP-UTP NU	Raggiunto nei tempi previsti
20140568	SUE - Sportello Unico Edilizia - UTP NU	Raggiunto nei tempi previsti